

Costi legali per gli 007, processo Regeni fermo

Atti inviati alla Consulta su richiesta degli egiziani, dibattito bloccato per mesi

/ PAGINA 14



IL COMMENTO

IL ROMPICAPPO UCRAINA
CHE IRRITA LA CASA BIANCA

RENZO GUOLO / PAGINA 8

POLITICA

LA LETTERA AL GOVERNO

Protezione civile,
le Regioni puntano
a maggiori tutele
per i sindaci

«Le disposizioni del presente dl non trovano applicazione nei riguardi dei volontari della Protezione civile iscritti negli elenchi nazionali e territoriali nonché di tutti i soggetti anche istituzionali che a qualunque titolo assumono compiti di responsabilità, di organizzazione, di coordinamento anche operativo, di indirizzo, di vigilanza nei confronti dei volontari della protezione civile». Questa la formula con la quale le Regioni puntano a garantire uno scudo sul fronte delle responsabilità ai coordinatori e ai sindaci. RIGO / PAGINE 4 E 5

A GIORNI IN SENATO

Sulla Manovra
è scontro aperto
fra Lega e FI
FdI fa da paciere

Le tensioni sugli affitti brevi, i malumori per gli interventi sui dividendi, da ultimo pure la querelle sui fondi alla metro C di Roma. Una settimana fa erano compatti seduti accanto a Giorgia Meloni e a Giancarlo Giorgetti a presentare la manovra a Palazzo Chigi, ma il testo non fa in tempo ad approdare al Senato che è già scontro aperto tra Antonio Tajani e Matteo Salvini. Per tutto il giorno i due vice-premier si scambiano reciproci affondi, che non risparmiamo il Mef. Il tutto mentre la premier è impegnata a Bruxelles e certo non avrà apprezzato questo genere di «liti da cortile», come le definiscono i suoi. E offrendo anche il fianco all'opposizione che ironizza su una manovra approvata «all'insaputa» dei due leader di maggioranza. CHINI / PAGINA 6

IL FESTIVAL MIMESIS

Galli: «Democrazia
da difendere»

FABIANA DALLAVALLE

Si inaugura oggi la dodicesima edizione del Festival Mimesis - Premio Udine Filosofia. A Udine Carlo Galli e Luca Taddio discutono di filosofia politica (alle 18, Torre di Santa Maria), analizzando i grandi temi del presente: potere, conflitti, futuro della convivenza, democrazia. / PAGINE 42 E 43

IN RIPRESA NEL 2025 DOPO DUE ANNI NEGATIVI. A UDINE CRESCE L'INTERESSE PER LA PRIMA PERIFERIA. A PORDENONE ALLOGGI GREEN TROPPO CARI

Case, vendite su del 4%

Mercato immobiliare in Friuli Venezia Giulia favorito dai tassi bassi dei mutui e dagli stranieri

Accelera la ripresa del mercato immobiliare in regione: rispetto al 2024, l'anno in corso farà segnare un + 4% per quanto riguarda il numero di compravendite. Il valore medio degli immobili in vendita è cresciuto del 2% e sul totale degli immobili acquistati; più di due abitazioni su tre (il 70%) sono inquadrate come «prima casa», con i tassi dei mutui in discesa. A fare da traino agli acquisti (e al rialzo dei prezzi) sono anche gli stranieri. Le situazioni a Trieste e Gorizia. TALLANDINI / PAGINE 2 E 3

L'INIZIATIVA DI ALIG

Fiera del lavoro
con Atenei e Its
Mille opportunità
in 74 aziende

La Fiera del lavoro del Friuli Venezia Giulia fa il tris e cambia nome, per celebrare in grande il suo ventunesimo compleanno. DALMASSO / PAGINA 20

IL CENTRODESTRA A UDINE

L'opposizione:
il Comune
sia parte civile
dopo il corteo

Il documento è firmato da 13 consiglieri d'opposizione - compreso Salmè -, è stato depositato e chiede la convocazione di un Consiglio straordinario. PERTOLDI / PAGINA 23

IN CRONACA

IL DELITTO A BICINICCO

I testimoni
sull'imputata:
«Ossessionata
dal diavolo»

Una donna ossessionata dal demone, che cercava di scacciare affidandosi alla spiritualità. Quando però faceva uso di sostanze stupefacenti, quel disturbo psicotico poteva trasformarsi in atti violenti. È il ritratto uscito dall'aula del tribunale di Udine di Silvia Comello, la 44enne a giudizio per i reati di omicidio volontario e di vilipendio di cadavere. CESARE / PAGINA 34

IN TUTTO IL FRIULI

Ognissanti
e luna park,
più controlli
e agenti a piedi

Sicurezza «ad alto impatto», a Udine e in provincia: più controlli fino a Natale, tra giostre e luci di festa e anche nelle zone cimiteriali. Mentre la città si prepara alle giornate di commemorazione dei defunti e gli operai stanno già sistemando le prime luminarie in centro, anche la sicurezza si organizza per non farsi trovare impreparata. ROSSO / PAGINA 22

IL FRIULANO NICHOLAS FASANO, 33 ANNI, HA FATTO DELLA SUA PASSIONE UNA FONTE DI REDDITO



L'affare Pokémon, con le carte fattura un milione

Nicholas Fasano con le preziose carte da collezione NARDUZZI / PAGINA 26

Energia pulita per la tua
casa e la tua impresa,
direttamente dal sole.Con 3C Energy
trovi la soluzione
più adatta a te

- Installazione di moduli e Inverter di ultima generazione;
- Utilizzo di pannelli ultra-efficienti capaci di produrre energia anche con scarsa luminosità;
- Monitoraggio semplice, e in tempo reale, dello stato del sistema fotovoltaico;
- Possibilità di integrare l'impianto con batterie d'accumulo e colonnine di ricarica per veicoli elettrici;
- Possibilità di sfruttare l'Ecobonus e recuperare il 50% della spesa sostenuta;

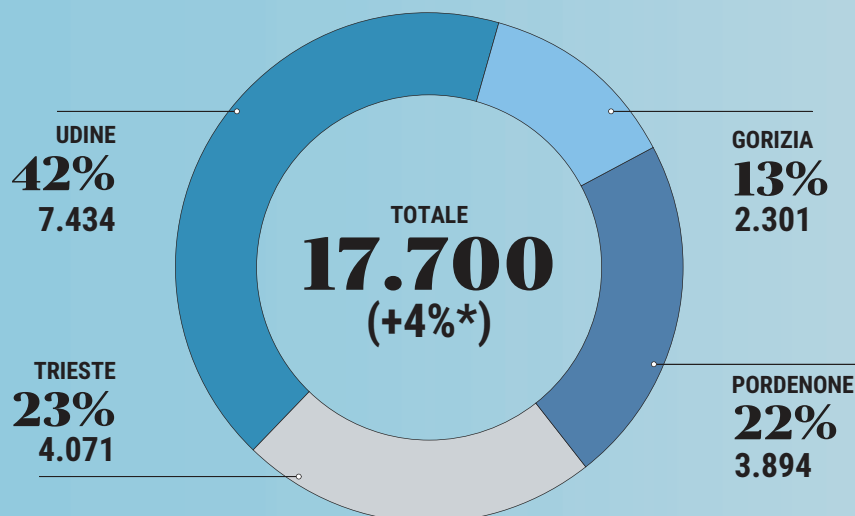
3C Energy srl - Tel. 0432 731220 - www.3c-srl.it

L'EVENTO A UDINE

Mezzo secolo a pois
La Pimpa in mostra

ALESSANDRA CESCHIA

Un concentrato di simpatia e curiosità bianco con le macchie rosse. Pimpa è nata per caso, in un pomeriggio d'estate, a Milano. «Facevo dei disegni per mia figlia che aveva due anni - ha raccontato Francesco Tullio Altan -. E fra quello che disegnavo è venuta fuori anche la Pimpa». / PAGINA 44

Friuli Venezia Giulia**L'ANDAMENTO DEL MERCATO IMMOBILIARE RESIDENZIALE NEL 2025****NUMERO DI COMpravendite IN FVG PREVISTE****VALORE MEDIO DEGLI IMMOBILI COMpravenduti IN FVG****1.500 €/mq (+2%*)****INCIDENZA DEGLI IMMOBILI "PRIMA CASA" SUL TOTALE****70%**

*rispetto al 2024, dati Fiaip

VALORI MASSIMI E MINIMI

Prezzi euro/mq ■ Min ■ Max

TRIESTE

Nuovo	1.800	5.100
Da ristrutturare	1.100	2.800

GORIZIA

Ristrutturato/ottimo	1.000	1.500
Da ristrutturare	200	450

MONFALCONE

Nuovo	2.000	2.100
Da ristrutturare	500	750

LIGNANO

Nuovo	4.500	7.000
Da ristrutturare	1.000	1.900

GRADO

Nuovo	2.700	6.500
Da ristrutturare	1.200	2.400

UDINE

Nuovo	2000	4.000
Da ristrutturare	250	1.800

SAPPADA

Nuovo	4.000	4.500
Da ristrutturare	800	1.200

PORDENONE

Nuovo	2.400	3.500
Da ristrutturare	500	1.000

Il mercato immobiliare riparte in regione: compravendite su del 4%

I dati dell'Osservatorio 2025 Fiaip. Il valore delle case è salito a sua volta del 2% Il presidente Fvg Nursi: «Incentivi e ribasso dei tassi d'interesse hanno trainato»

Piero Tallandini

Accelera la ripresa del mercato immobiliare in regione: rispetto al 2024, l'anno in corso farà segnare un + 4% per quanto riguarda il numero di compravendite. Anche altri dati certificano il trend di crescita: il valore medio degli immobili in vendita è cresciuto del 2% e sul totale degli immobili acquistati, più di due abitazioni su tre (il 70%) sono inquadrate come "prima casa". Per il presidente regionale della Federazione italiana agenti immobiliari professionali (Fiaip) Stefano Nursi «gli incentivi varati dalla Regione hanno portato grandi benefici al mercato, così come il ribasso dei tassi di interesse. Inoltre, continua a crescere il valore medio delle loca-

zioni». A fare da traino agli acquisti (e al rialzo dei prezzi) sono anche gli stranieri.

LO SCENARIO

Uno scenario incoraggiante che è stato delineato ieri alla presentazione, nella sala convegni del Savoia Excelsior Palace di Trieste, dell'Osservatorio immobiliare 2025 della Fiaip. Un incontro, moderato dal direttore del quotidiano Il Tempo Tommaso Cerno, al quale hanno preso parte più di 180 agenti immobiliari, il presidente regionale Nursi, i presidenti provinciali di Trieste, Filippo Avanzini, di Gorizia, Pierluigi Sardelli, di Udine, Luca Macoratti, e di Pordenone, Michele Marconi, oltre al sindaco Roberto Dipiazza, all'assessore regionale alle Autono-

mie locali Pierpaolo Roberti e a Maria Teresa Innocente, direttrice regionale di Crédit Agricole, sponsor dell'iniziativa. Certo, non mancano le problematiche da risolvere, a cominciare dai prezzi ancora troppo elevati delle case "green". E per chi vuole prendere un'abitazione in affitto il costo mensile della locazione, complice una domanda che in diverse aree supera ampiamente l'offerta, rischia di rivelarsi insostenibile. L'inverno demografico, i conflitti mondiali e la fine di tutta una serie di bonus legati all'edilizia non hanno inciso negativamente sul mercato, ma resta un numero importante di case invendute o sfitte.

LA RIPRESA DEL MERCATO

Nel 2025 si può parlare a pieno

Restano molto alti i canoni d'affitto, anche questo spinge a scegliere l'acquisto

Sottolineato il nodo delle abitazioni green: all'avanguardia si ma troppo costose

Il 70% delle unità arrivate a rogito è inquadrato come "prima casa"

titolo di ripresa. Il dato previsionale del + 4% è ancora più rilevante se si guarda all'andamento degli ultimi anni: tra il 2024 e il 2023 calo delle compravendite del 3% e tra il 2023 e il 2022 l'andamento negativo era stato ancora più accentuato, con un preoccupante -11,8%. Secondo i dati della Fiaip quest'anno in Fvg saranno formalizzate 17.770 compravendite: nel 2024 non si era andati oltre le 16.900. Il valore medio delle case compravendute, cresciuto del 2%, tocca i 1.500 euro al metro quadro. «Oltre al trend positivo per compravendite e valori al metro quadro è molto sostenuta la domanda di alloggi in locazione, che ha determinato un rialzo dei canoni - l'analisi di Nursi -. Le previsioni per l'ultimo trimestre confermano l'andamento, con valori del compravenduto in leggero rialzo così come i valori locativi, domanda sostenuta, minore offerta, tempi di vendita ridotti. La maggiore facilità di accesso al credito stimola gli acquisti come "prima casa", il 70% del totale delle compravendite».

GLI STRANIERI

Sempre più stranieri comprano casa in Fvg. Località più gettonate Trieste, Lignano e Grado. «A Trieste - ha spiegato Avanzini - gli acquirenti austriaci sono un po' diminuiti, ma solo perché le banche in Austria hanno chiuso i rubinetti del credito, ma aumentano gli ungheresi e soprattutto gli acquirenti del Nord America, sta-

tunitensi e canadesi. In certi casi persone che erano venute a Trieste con le navi da crociera: si sono innamorati della città e hanno deciso di comprare casa qui». «Nell'Isontino - ha confermato Sardelli - anche l'effetto di Go!2025 si è fatto sentire. Il nostro è un mercato in cui gli stranieri incidono molto, abbiamo austriaci, ungheresi e cechi a Grado e sul Collio, a Gorizia città abbiamo acquirenti sloveni, bosniaci e kosovari». Resta significativo, ovviamente, anche il numero di acquirenti stranieri a Lignano.

L'INCIGNITA "GREEN"

Le variabili rappresentate dalle scelte europee sul green deal e dalle decisioni dei legislatori nazionale e regionale (bonus e incentivi) sono da tenere presenti nel prefigurare l'andamento dei prossimi mesi. I referenti Fiaip hanno concordato sul fatto che i prezzi siano eccessivi. «Comprare "green" costa ancora troppo - ha sottolineato in particolare Marconi a proposito degli immobili più all'avanguardia dal punto di vista delle dotazioni per il risparmio energetico -. Stiamo costruendo bellissimi condomini, ma non sono per tutti».

GLI AFFITTI

E qui c'è il, parziale, rovescio della medaglia. Cresce il numero di chi compra casa anche perché è più difficile permettersi una casa in affitto. Sembra un paradosso, eppure, come ha rimarcato ancora Marconi «gli importi dei canoni di lo-

Friuli Venezia Giulia



Due momenti della presentazione dell'Osservatorio immobiliare 2025 al Savoia Excelsior Palace di Trieste (foto di Massimo Silvano). Sotto, il presidente regionale della Fiaip Stefano Nursi e l'assessore Fvg Pierpaolo Roberti



cazione sono impazziti, una famiglia deve spendere tantissimo per l'affitto e questa situazione diventa una spinta forte all'acquisto: piuttosto che pagare un canone elevato ogni mese preferisco comprare. Ma sarà fondamentale che i tassi d'interesse restino stabili».

LA CEDOLARE SECCA

In primo piano la questione dell'ipotizzato innalzamento della cedolare secca al 26% anche sulla prima casa affittata a scopo turistico. «Non è lo strumento corretto per arginare il fenomeno, che poi di fatto riguarda una parte residuale delle locazioni – ha puntualizzato Nursi –. In regione non si va oltre il 6%. Sarebbe molto più incisivo aggiornare e modernizzare l'impianto normativo sulle locazioni, ormai obsoleto, magari facendo diventare il contratto di locazione un titolo esecutivo, in modo da immettere nuovi immobili sul mercato. Un'azione che consentirebbe, come effetto automatico, di calmierare i valori».

PRIMA E SECONDA CASA

Roberti ha ricordato le misure attuate, dai contributi per le ristrutturazioni fino alla regionalizzazione della competenza sui tributi immobiliari che ha portato dall'Imu all'Ilia: «Sono oltre 50 mila le domande finora pervenute per l'agevolazione sulla "prima seconda casa". Anche questo significa fare promozione attirando acquirenti nel territorio».

A Lignano, Trieste e Grado le quotazioni più elevate

Fino a 7.000 euro al metro quadro per il nuovo. Nell'Isontino effetto Go!2025

«Trieste e provincia continuano a esercitare un fascino indiscutibile nel panorama immobiliare nazionale – è il focus del presidente provinciale della Fiaip triestina Filippo Avanzini –. L'incremento medio dei prezzi di vendita si attesta intorno al 2,8%». In città si consolida il flusso di capitali provenienti dall'area balcanica, Serbia in particolare. Secondo il presidente provinciale della Fiaip «il successo turistico è innegabile e genera notevoli investimenti, spesso consentendo la riqualificazione e la messa a reddito di immobili che altrimenti rimarrebbero degradati». Un tema caldo a Trieste resta quello degli affitti studenteschi: per gli universitari è sempre più difficile trovare alloggi a canoni accessibili. «La proposta della Fiaip – ha aggiunto Avanzini – è di esentare dall'Ilia i proprietari che affittano a studenti universitari fuori sede tramite contratti transitori, da 6 a 36 mesi, utilizzando la leva fi-

scale per rimettere sul mercato le case vuote e aumentare la detrazione per lo studente-inquilino, magari estendendo il beneficio a chi paga l'affitto, spesso i genitori». Per il nuovo le quotazioni medie a Trieste oscillano da un minimo di 1.800 euro al metro quadro nell'area di Altura ai 5.100 della Costiera, dove da anni ci sono le case più costose. In centro per le zone di pregio si va da un minimo di 3.800 a un massimo di 4.500 euro al metro quadro. Per il presidente provinciale della Fiaip di Udine Luca Macoratti, il mercato immobiliare friulano mostra «una grande stabilità, in controtendenza rispetto alle fluttuazioni spesso viste in altre città italiane, la domanda per l'acquisto di immobili rimane forte, alimentata sia da investitori locali che da famiglie che cercano una qualità della vita elevata». «Le zone centrali e quelle più limitrofe al centro storico continuano a essere le più

ambite – ha evidenziato Macoratti –. Qui gli appartamenti d'epoca e le abitazioni ristrutturate sono particolarmente ricercati». Ci sono anche, peraltro, zone che ultimamente hanno perso appeal. «Quella della stazione ferroviaria o l'area vicino alla Cavarzerani – gli esempi citati da Macoratti –. Bisogna intervenire in qualche modo altrimenti quelle rischieranno di diventare aree abbandonate ed è un peccato perché ci sarebbero degli alloggi stupendi». Cresce invece l'interesse per le prime periferie e i comuni limitrofi come Tavagnacco e Pasian di Prato, che offrono soluzioni più spaziose e a costi leggermente inferiori (da 1.800 a 2.800 euro al metro quadro). A Udine per il nuovo si va oggi dai 2.000 euro nelle periferie est e ovest ai 4.000 in centro storico. A Lignano le quotazioni più alte della regione e non è una novità: da 4.500 a 7.000 euro al metro quadro per un al-

Nell'area udinese e a Pordenone l'appeal di prime periferie e centro storico

loggio nuovo. Restando alle località turistiche, ma in questo caso quelle montane, spicca Sappada con valori medi per il nuovo da 4.000 a 4.500 euro al metro quadro. «Successivamente alla nomina di Nova Gorica e Gorizia come Capitale europea della cultura si è immediatamente misurato anche dal punto di vista immobiliare un aumento dell'interesse da parte di clientela italiana e straniera – la conferma del presidente provinciale della Fiaip isontina Pierluigi Sardelli –, anche a scopo di investimento. Un risveglio del mercato immobiliare che da Gorizia è arrivato fino alle colline del Collio e al mare di Grado. Tanto che gli acquirenti stranieri hanno

raggiunto quasi il 40% delle compravendite registrate. Riguardo i prezzi, c'è una costante mancanza di offerta di alloggi residenziali in tutta la provincia e questo ha portato a un lieve rialzo delle quotazioni». Su Gorizia risalta l'assenza anomala dei dati relativi alla categoria del nuovo «mancanza – ha chiarito Sardelli – dovuta al fatto che ad oggi si sono registrate pochissime compravendite per case di nuova costruzione. Sono però in procinto di partire alcuni interventi per realizzare immobili nuovi i cui prezzi non saranno inferiori a 2.200 – 2.500 euro al metro quadro». A Grado per il nuovo si spende mediamente da un minimo di 2.700 a un massimo di 6.500 euro al metro quadro. A Monfalcone da 2.000 a 2.100. A illustrare l'andamento del mercato immobiliare della Destra Tagliamento è stato il presidente provinciale Michele Marconi, parlando di «un mercato residenziale stabile, sostenuto da tassi favorevoli, con prezzi che crescono moderatamente e compravendite attestatesu livelli in linea con la media storica, ma la carenza di nuove costruzioni continua a rappresentare la principale sfida per il settore». A Pordenone città le quotazioni medie vanno dai 2.400 delle zone periferiche ai 3.500 euro al metro quadro del centro storico. —

P.T.

Friuli Venezia Giulia

Attività di Protezione civile Le Regioni: più tutele per sindaci e coordinatori

Il presidente della Conferenza Fedriga ha scritto a Meloni e a quattro ministri
Confermata la richiesta al governo di uno scudo penale per gli amministratori

Cristian Rigo / UDINE

«Le disposizioni del presente decreto legislativo non trovano applicazione nei riguardi dei volontari della protezione civile iscritti negli elenchi nazionali e territoriali nonché di tutti i soggetti anche istituzionali che a qualunque titolo assumono compiti di responsabilità, di organizzazione, di coordinamento anche operativo, di indirizzo, di vigilanza nei confronti dei volontari della protezione civile». Questa la formula con la quale le regioni puntano a modificare il decreto legislativo 81/2008 garantendo così uno scudo sul fronte delle responsabilità non soltanto ai volontari, ma pure ai coordinatori e ai sindaci. Il documento è stato inviato ie-

ri dal presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga alla presidente del Consiglio, Giorgia Meloni e ai ministri Nello Musumeci, Giancarlo Giorgetti, Maria Elisabetta Alberti Casellati e Roberto Calderoli.

L'ITER

Con ogni probabilità la modifica normativa sarà inserita nel decreto legge sulla Sicurezza sul lavoro che potrebbe approdare in Consiglio dei ministri già martedì. Tra le misure che puntano a rafforzare il sistema di prevenzione per la sicurezza sul lavoro, anche attraverso un miglioramento della formazione e dei sistemi di controllo, dovrebbe esserci anche quella che farà in modo di non considerare più sindaci e

coordinatori alla stregua di un datore di lavoro.

LE ANTICIPAZIONI DEL MINISTRO

Luca Ciriani, ministro per i rapporti con il Parlamento, assicurando l'impegno del Governo a intervenire sul tema entro la fine dell'anno aveva anche chiarito il tema delle responsabilità: «Non si può azzerarle, ma bisogna riconoscere la complessità delle condizioni in cui operano. Premesso che è difficile cancellare le responsabilità, lavoriamo a una formulazione che le contestualizzi». Possibile quindi che d'ora in avanti sindaci e coordinatori risponderanno solo per «colpa grave».

L'INDAGINE

La necessità di intervenire

sulla norma è maturata in Friuli Venezia Giulia, dopo la vicenda giudiziaria che ha investito il sindaco di Preone, Andrea Martinis, e il coordinatore del gruppo comunale di Protezione civile dello stesso comune carnico, Renato Valent, chiamati a rispondere in tribunale per il reato di omicidio colposo e per aver disatteso gli obblighi previsti dalla norma sui datori di lavoro. L'indagine era scattata dopo la morte del volontario Giuseppe De Paoli, travolto nel luglio 2023 da una ceppaia, in un bosco a Verzegnis, mentre era impegnato nella rimozione di alcuni alberi caduti a causa del maltempo.

LA MOBILITAZIONE

La scorsa primavera si è arri-



MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
E DELLA CONFERENZA DELLE REGIONI

Maturata la necessità di intervenire dopo il caso Preone e il rinvio a giudizio del primo cittadino e di un volontario

vati al rinvio a giudizio che ha scatenato una dura protesta di volontari e sindaci. Prima i gruppi di Pc della Carnia e poi dell'intera regione, in seguito anche a una direttiva dell'Anci, avevano sospeso l'attività.

IL SALVA VOLONTARI

Lo scorso agosto il Parlamento ha già dato una prima risposta garantendo una forma di tutela per i volontari della Protezione civile e del-

25 - 26 OTTOBRE 2025



**CITTÀ FIERA
FAMILY
COMIC
CONVENTION**

[Gaming & Cosplay]

**L'EVENTO COMIC
GRATUITO
PIÙ GRANDE
DEL TRIVENETO**

*Un'esperienza
straordinaria!*

NON MANCARE!

Orari centro commerciale

cittafiera.it

	SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
	Aldi	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
	Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.00
	Ristorazione	Tutti i giorni	fino a tarda sera

SHOP & PLAY
Città Fiera

Friuli Venezia Giulia



la Croce rossa. A presentare l'emendamento è stato il senatore della Lega, Marco Dreosto che aveva spiegato: «È stato chiarito una volta per tutte che i coordinatori e i volontari della Protezione civile, inclusi quelli della Croce rossa, non possono essere equiparati, ai sensi del decreto legislativo 81/2008, ai datori di lavoro o ai dirigenti per quanto riguarda la sicurezza nei luoghi di lavoro. Si tratta di un passaggio

normativo tanto tecnico quanto decisivo, che restituisce coerenza al nostro ordinamento e serenità a chi ogni giorno sceglie di donare il proprio tempo alla comunità».

LA REGIONE

Prima ancora della tutela sul piano delle responsabilità la Regione aveva garantito la copertura assicurativa ai volontari, ma l'assessore alla Protezione civile, Riccardo

Riccardi, insieme al presidente Fedriga, era intenzionato a completare l'opera mettendo in sicurezza l'intero apparato della Pc, compresi i sindaci e i dirigenti. Ed è in quella direzione che si è mossa la Conferenza delle Regioni. «Abbiamo predisposto una norma insieme al Dipartimento nazionale, condivisa da tutte le Regioni attraverso la commissione di Protezione civile e la Conferenza dei presidenti per estendere la tutela a sindaci e dirigenti di Pc» aveva spiegato Riccardi soltanto pochi giorni fa di fronte ai volontari riuniti per gli stati generali della Pc.

IL DOCUMENTO

Da qui la proposta trasmessa dal governatore Fedriga nella sue vesti di presidente della Conferenza delle regioni. «La nota - ha scritto nella missiva -, già comunicata per le vie brevi, evidenzia la necessità di riesaminare la normativa de quo per la parte relativa alla gestione dei volontari e alla loro sicurezza. Le proposte riportate nel documento sono, quindi, da considerarsi quale base per un confronto al fine di potenziare e garantire l'efficienza dell'intero sistema di protezione civile e del relativo volontariato che ne costituisce parte integrante e preziosa che va valorizzata e tutelata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMITATO DI VALUTAZIONE

Volontariato e invecchiamento
 Riccardi: aggiornare le norme

Anche le leggi ben fatte, che hanno portato importanti benefici alla comunità, devono essere aggiornate per non perdere efficacia. E il caso di quella sul volontariato del 2012 e di quella sul contrasto alla solitudine e la promozione dell'invecchiamento attivo varata nel 2014.

«Entrambe le norme sono state approvate all'unanimità del Consiglio regionale e negli anni hanno prodotto dei risultati importanti. È evidente però - ha affermato l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, intervenendo nel corso del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione del Consiglio regionale - che, in particolare perché la loro approvazione è avvenuta prima della pandemia, oggi mostrano la necessità di una revisione sostanziale rispetto a uno scenario attuale radicalmente modificato». Una necessità condivisa anche dai consiglieri regionali Nicola Conficoni e Manuela Celotti (Pd) i quali auspicano che «la revisione delle norme sia accompagnata



RICCARDO RICCARDI
 ASSESSORE ALLA SALUTE
 DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

da una fase di ascolto che consenta di mettere meglio a fuoco criticità e possibili soluzioni».

Per l'assessore Riccardi, «entrambe le norme soffrono inevitabilmente di uno spartiacque, rappresentato dal periodo del Covid-19, che ha radicalmente cambiato gli scenari sui quali le norme vengono declinate. Per questo oggi hanno il bisogno, facendo ordine sugli strumenti attuativi da una parte e sulla produzio-

ne legislativa dall'altra e incrociando la programmazione evoluta del sistema socio-sanitario, di un ripensamento strutturale: non basterebbe una semplice manutenzione per rispondere alle condizioni cambiate e ai nuovi bisogni sociali e sociosanitari emersi». Rispetto alla norma sul volontariato, l'assessore ha precisato: «Dopo l'approvazione è stato varato, nel 2017, il Codice del Terzo settore che ha mutato molto le condizioni. Per questo ci siamo assunti un impegno con l'intero sistema del volontariato su un progetto, coinvolgendo l'Università di Udine, che attui una ricognizione sull'esperienza e su cosa questa esperienza ha garantito, in modo che lo studio apra la strada, attraverso un percorso partecipativo con il mondo del volontariato e del Terzo settore, a un possibile nuovo disegno di legge sul modello di ciò che è stato fatto rispetto alla legge regionale sulla disabilità». —

C.RI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

25 - 26 OTTOBRE 2025

Città Fiera Academia del Gusto - Primo piano - dalle ore 11.00 alle ore 20.00



Un'area immersiva che ti trasporterà
 nel cuore della tradizione nipponica.
 ACQUISTA ONLINE:

CORSI DI CUCINA: SUSHI GYOZA
 CUCINA GIAPPONESE RAMEN

PERCORSO GUIDATO:
 BIRRA GIAPPONESE

LABORATORI DI: CERIMONIA DEL TÈ
 FUKURUTAJI TETSUYOUSOU

DEGUSTAZIONE JAPAN FOOD:
 10 TOKEN (COMIC)



INQUADRA E ISCRIVITI AL
 TUO CORSO PREFERITO



INQUADRA, ACQUISTA
 I TOKEN E SALTA LA FILA

*Menù in degustazione: sushi, zuppa di miso, yakitori con carote in agrodolce, salmone teriyaki con riso bianco e salsa teriyaki, mochi di azuki, noodles con mazzancolle e zucchine, bao, gyoza di pollo/verdure, birra alla spina, soda yuzu, tè verde, sakè e spirits

Orari centro commerciale

cittafiera.it

	SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
	Aldi	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
	Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.00
	Ristorazione	Tutti i giorni	fino a tarda sera

SHOP & PLAY
 Città Fiera

LEGGE DI BILANCIO

Ira di Forza Italia sulla Manovra Scintille sulla Metro C di Roma

Discussione sui fondi fra i vicepremier Tajani e Salvini. Stoccate al ministero Intanto l'opposizione ironizza. Schlein: «Hanno votato a loro insaputa»

Alessandra Chini / ROMA

Le tensioni sugli affitti brevi, i malumori per gli interventi sui dividendi, da ultimo pure la querelle sui fondi alla metro C di Roma. Il testo della manovra non fa nemmeno in tempo ad approdare al Senato che è già scontro aperto tra Antonio Tajani e Matteo Salvini. Per tutto il giorno i due vicepremier si scambiano reciproci affondi, che non risparmiano il Mef. E offrendo anche il fianco all'opposizione che ironizza.

LE REAZIONI

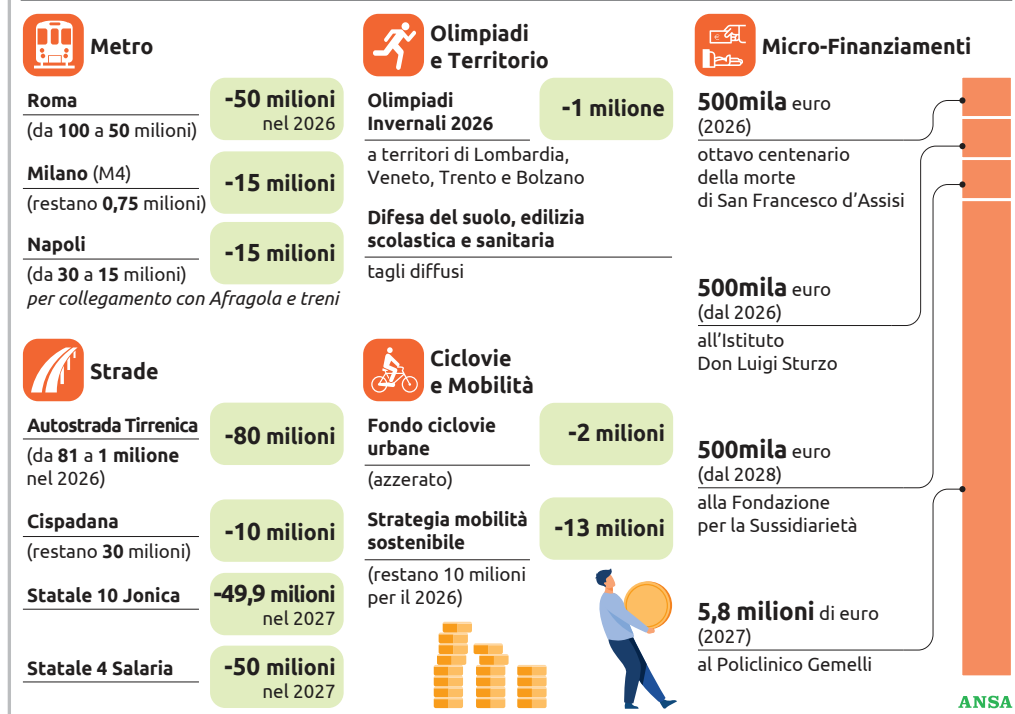
Fratelli d'Italia rimane sostanzialmente a osservare in silen-

Dagli azzurri arriva anche la bocciatura dell'intervento sugli affitti brevi

zio in queste ore calde. A parlare è il solo ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriari, per provare a mettere un freno agli alleati. Va bene che ogni partito cerchi di «rivendicare le proprie posizioni», osserva, ma «l'impostazione della finanziaria è chiusa». Si potranno anche rivedere i «dettagli, ma il grosso» è fatto e tale deve rimanere.

La dote a disposizione delle modifiche parlamentari c'è ma non è sostanziosa rispetto ai 18,7 miliardi della manovra: ci sono 100 milioni di euro - da dividere anche con le opposizioni - che i partiti potranno cercare di destinare alle loro priorità con gli emendamenti. Già in mattinata Tajani elenca tutto quello che non va. E se la prende in primis con «qualche

Le ultime novità



grand commis al ministero delle Finanze che ha voglia di punire, di reintegrare le tasse». Nel mirino sembra esserci anche Daria Perrotta, Ragioniere generale dello Stato con cui diversi ministri in questi giorni hanno discusso. Il vicepremier ribadisce che l'intervento sugli affitti brevi va cancellato - unico punto su cui si registra una piena sintonia con Salvini (anche se Giorgetti la norma l'ha difesa in Parlamento) - e che è da rivedere anche la tassazione sui dividendi. «Noi non sapevamo niente di questo», sbotta Tajani: «Mi pare ci si debba riflettere, non c'è una visione abbastanza liberale», conclude.

L'IRA DELLA LEGA

La Lega, nel frattempo, non

L'ALLARME

L'Sos dei sindaci «Messi a rischio servizi essenziali»

Ci sono nodi nella legge di bilancio 2026 che per i Comuni vanno assolutamente risolti e per questo la richiesta che arriva dai sindaci diventa quasi una priorità: un incontro con il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti. Non bastano i segnali positivi. Ma quelle che vengono descritte come «pesanti criticità finanziarie» metterebbero, infatti, a rischio la possibilità dei Comuni di garantire «servizi essenziali».

gradisce gli affondi di Tajani. Salvini «si occupi dei tagli alla metro C» rincara nel pomeriggio il leader di FI a proposito del defianziamento dell'infrastruttura della Capitale. Altro botta e risposta coi leghisti che gli fanno notare che si tratta di una «riprogrammazione» in anni successivi proprio per non perdere le risorse. Un taglio vero però ci sarebbe invece alla linea M4 di Milano per cui il Mit già assicura che si sta correndo ai ripari. Il centrosinistra intanto va all'attacco e mette nel mirino le divisioni in maggioranza. «Pare che i due vicepremier Tajani e Salvini abbiano votato in Consiglio dei ministri una manovra a loro insaputa», ironizza la segretaria del Partito Democratico Elly Schlein. —

I DATI



La spesa per le pensioni supera i 364 miliardi A incidere è l'inflazione

ROMA

La spesa per le pensioni nel 2024 sale a 364.132 milioni con una crescita del 4,9% sul 2023, soprattutto a causa del recupero dell'inflazione dell'anno precedente che si era attestata al 5,7%.

I beneficiari di prestazioni pensionistiche sono 16.305.880 con una media di 1,4 pensioni a testa (23.015.011 i trattamenti nel complesso) e un reddito di pensione medio di 22.331 euro. Le donne rappresentano la quota maggioritaria sul totale dei pensionati (il 51%) ma gli uomini percepiscono il 56% dei redditi pensionistici: l'importo medio annuo dei redditi percepiti dagli uomini è infatti superiore a quello delle donne del 34% con 25.712 euro medi di pensione contro 19.140 euro. Le pensioni degli uomini sono, infatti, in media basate su carriere contributive più lunghe e su retribuzioni più alte di quelle delle donne, peraltro spesso intrappolate nell'inattività.

I pensionati che hanno redditi da pensione inferiori

a mille euro sono 4.582.411, pari al 28,1% dei beneficiari complessivi (ma ricevono meno del 9% dell'importo complessivo di spesa). Tra questi quasi 1,7 milioni hanno importi inferiori a 500 euro e proprio alla platea dei più disagiati si è rivolta la manovra di bilancio prevedendo una maggiorazione di 20 euro al mese che ingloba però gli 8 euro dati in via transitoria per il 2025 (con un aumento reale rispetto agli assegni attuali di 12 euro).

Tra le donne il 34,5% ha un reddito da pensione inferiore a mille euro (quasi 2,89 milioni di persone) mentre tra gli uomini è nelle due fasce più basse di reddito solo il 21,4% del totale. Sui 16,3 milioni di pensionati complessivi solo 450.067 hanno redditi da pensione superiori a 5mila euro (il 2,8% del totale) per un importo complessivo pari al 10,2% del totale. In pratica i pensionati più ricchi sono meno del 10% di quelli più poveri ma ricevono un importo complessivo superiore. —

L'EX SINDACA: «NIENTE CORRENTI»

I Cinque Stelle al voto per un Conte bis Appendino si defila

ROMA

Col voto degli iscritti al M5s, Giuseppe Conte mira a puntellare il ruolo di presidente. La riconferma potrà essere spesa anche come risposta alle voci critiche, cioè a quella della ex sindaca di Torino e ora deputata Chiara Appendino, che si è dimessa dalla vicepresidenza del Movimento proprio in polemica con la linea del partito. Le urne on line per la scelta del presidente M5S resteranno aperte fino a domenica: non ci sono altri candidati oltre a Conte. Il mandato è scontato.

Il dato che verrà analizzato, quindi, sarà soprattutto quello dell'affluenza, anche se è difficile prevedere un boom: la mancanza di sfidanti toglie ap-



Appendino e Conte ANSA

peal all'appuntamento. Con un'intervista al Fatto Quotidiano, Appendino ha chiarito gli aspetti della sua polemica con Conte. «Non voglio creare correnti - ha spiegato - e il punto non è la leadership», però «al Movimento serve un cambio di rotta». Il tema è soprattutto

il rapporto col Pd: ma non l'alleanza in se stessa - ha spiegato Appendino - bensì il modo in cui ne fai parte e soprattutto la tua identità politica. A forza di inseguire il progetto del Campo largo ci stiamo normalizzando».

La polemica ha creato più di un malumore nel Movimento. I vertici Cinque stelle temono soprattutto che possa avere riflessi negativi sulle regionali, in particolar modo su quelle in Campania, dove il candidato del centrosinistra per il ruolo di governatore è l'ex presidente della Camera, Roberto Fico, del M5s. Resta sullo sfondo l'eterna lotta fra Conte e il fondatore, Beppe Grillo: il suo ruolo di garante è stato cancellato con la costituzione di fine 2024. Ma in ballo c'è la titolarità del simbolo, che Grillo rivendica e su cui da tempo ha annunciato ricorsi. L'ultimo passo è stata l'apertura di un sito, movimento5stelle.it (quello di Conte è «eu») con il logo, qualche documento e un link al blog di Grillo. Una mossa che potrebbe far parte della strategia per il contenzioso legale. —

IL CLIC DAY IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Fondi per auto elettriche solo 47 comuni coinvolti Gava: «Dipende dal Pnrr»

UDINE

Solo 47 comuni (su 215) in Friuli Venezia Giulia sono inseriti nell'elenco delle aree urbane funzionali dal Ministero dell'Ambiente. E così una parte minoritaria dei residenti in regione ha potuto accedere al clic day per ottenere il maxicontributo per l'acquisto delle auto elettriche. «Come più volte spiegato, i criteri di distribuzione territoriale degli incentivi per le auto elettriche non li decide il Ministero: derivano dalle regole del Pnrr e dai parametri fissati dall'Istat», tiene a precisare il viceministro Vannia Gava.

«Fatta questa premessa, il



Il viceministro Vannia Gava

Ministero ha fatto tutto il possibile per garantire la massima inclusione territoriale, con una revisione straordinaria che, adottando un regime di miglior favore, ha ampliato la platea dei beneficiari. Il nostro obiettivo è rendere la transi-

zione ecologica un diritto per tutti i territori, non un terreno di propaganda locale. I cittadini meritano verità e risultati, non confronti impropri che confondono iniziative regionali/nazionali con regole europee. Ricordo anche che il ministero mette a disposizione del Friuli Venezia Giulia 5 milioni di euro per iniziative condivise sulla qualità dell'aria. All'interno di questo pacchetto, la Regione potrà concordare eventuali misure compensative per la mobilità sostenibile», conclude Gava.

Nel giro di appena sei ore le risorse messe a disposizione (597 milioni) sono state polverizzate: sono 45 mila i voucher richiesti da persone fisiche e microimprese, superando ampiamente il target previsto dalla misura Pnrr, come ha fatto sapere il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, che gestisce la misura con Sogei quale partner tecnico operativo. —

OGNI GIORNO CI ASCOLTATE IN
240.000

FONTE AUDIRADIO PRIMO SEMESTRE 2025

radio
**Bella &
Monella**

LA PIÙ BELLA MUSICA ITALIANA
TUTTA DA CANTARE



klasse uno
NETWORK

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
PER LA TUA PUBBLICITÀ



CANALI LCN



BELLAEMONELLA.IT



APP

Le crisi internazionali

Trump e Putin ai ferri corti Ora è guerra al petrolio russo

Sanzioni americane ai colossi del Cremlino Lukoil e Rosneft
Cina e India tagliano subito gli acquisti del greggio di Mosca

Serena Di Ronza / NEW YORK

I sorrisi e le strette di mano dell'Alaska sono un ricordo ormai lontano. Fra Vladimir Putin e Donald Trump è scoppiata la guerra del petrolio, i cui effetti si spingono ben al di là di uno scontro solo fra Mosca e Washington. Le sanzioni americane a Lukoil e Rosneft hanno infatti spinto la Cina - secondo quanto riporta Reuters - a sospendere gli acquisti di petrolio russo, mettendo così alla prova quell'«amicizia senza limiti» fra Putin e Xi Jinping. E rischiano di mettere all'angolo anche l'India, pronta a sua volta a fermare i flussi dalla Russia.

LA REAZIONE

«Le sanzioni sono un atto ostile», ha tuonato il leader del Cremlino, descrivendole come «un tentativo di mettere pressione su Mosca, ma nessun Paese che abbia rispetto di se stesso fa mai niente sotto pressione». Ostentando sicurezza, Putin ha quindi aggiunto: la stretta non avrà impatto sull'economia russa. Una previsione che lascia scettici gli osservatori. Rosneft e Lukoil infatti rappresentano complessivamente la metà degli oltre 4 milioni di barili al giorno di greggio esportati dalla Russia e destinati per lo più ai mercati asiatici da quando l'occidente ha imposto un tetto massimo di prezzo di 60 dollari alla fine del 2022. La Cina e l'India sono i due maggiori acquirenti del greggio

russo: solo in settembre hanno importato rispettivamente due milioni e 1,6 milioni di barili al giorno. Un loro stop agli acquisti, anche se temporaneo, infliggerebbe quindi un duro colpo a Mosca e alla sua capacità di finanziare la guerra in Ucraina.

LO STOP DI PECHINO

Dopo l'annuncio delle sanzioni di Trump, i colossi statali del petrolio cinesi - PetroChina, Sinopec, Cnooc e Zhenhua Oil - hanno sospeso gli acquisti di greggio russo trasportato via mare almeno nel breve termine. Una misura analoga potrebbe essere decisa, riporta Reuters, anche dalle raffinerie indipendenti cinesi

Le due compagnie petrolifere rappresentano la metà dell'export

per valutare l'impatto della stretta americana, in base alla quale chi farà affari con i giganti russi rischia di essere escluso dal sistema dei pagamenti occidentale. Per l'economia cinese la sospensione dei flussi potrebbe infliggere un nuovo colpo a un'economia già in difficoltà e che rischia un'ulteriore stangata americana nel caso in cui non sia raggiunto un accordo sulle terre rare. Il segretario al Tesoro Scott Bessent e il vicepremier He Lifeng si incontreranno

a breve in Malesia per cercare un'intesa che eviti l'entrata in vigore degli ulteriori dazi del 100% minacciati da Trump, e provare a spianare la strada a un faccia a faccia fra il presidente americano e quello cinese in Corea del Sud a fine mese. È probabile che le sanzioni americane, pur non trattandosi di tariffe secondarie, sul petrolio russo siano uno dei temi in agenda. Anche l'India è pronta a fermare i flussi del petrolio russo. Le sanzioni infatti sono destinate a colpire direttamente alcune raffinerie che hanno rapporti diretti con Rosneft. Uno stop faciliterebbe il raggiungimento di un accordo commerciale fra Stati Uniti e India, da tempo nel mirino di Trump che senza mezzi termini l'ha accusata di finanziare la guerra in Ucraina. Una riduzione o uno stop degli acquisti di petrolio russo da parte di Cina e India si potrebbe tradurre in un riequilibrio del mercato del greggio mondiale.

Pechino e New Delhi infatti dovrebbero guardare agli Stati Uniti e all'Opec per le loro forniture. Il cartello dei paesi produttori si è detto pronto a intervenire in caso di carenze, rassicurando così il mercato e contribuendo a limitare il balzo delle quotazioni del greggio, arrivato a guadagnare oltre il 6%. Un rialzo consistente ma che può essere gestito senza causare, è la speranza, un'impennata dei prezzi dell'energia e quindi dell'inflazione. —



LA REAZIONE

«Così hanno scelto la via del conflitto» Ma lo zar non chiude

MOSCA

«Un atto di guerra contro la Russia». Così l'ex presidente russo Dmitry Medvedev, già protagonista di duelli via social con Donald Trump, accoglie l'annuncio del capo della Casa Bianca delle sanzioni a Rosneft e Lukoil, oltre alla rinuncia a incontrare per ora Vladimir Putin. Ma lo stesso leader del Cremlino ha aspettato tutta la giornata per rispondere, assicurando poi di voler continuare «il dialogo»



Vladimir Putin e Donald Trump

con la Casa Bianca, che «è sempre meglio di qualsiasi scontro, di qualsiasi disputa o a maggior ragione di una guerra». Certo, Putin denuncia le

ultime prese di posizione del presidente americano come atti «ostili» che «danneggiano le relazioni russo-americane», dopo che avevano «appena cominciato a riprendersi». Ma non chiude la porta alla «continuazione del dialogo, anche ora». E per dimostrare le sue buone intenzioni torna sulla telefonata di due ore e mezza avuta con Trump una settimana fa. Sia l'incontro al vertice, sia la sua sede, Budapest, erano «state proposte dalla parte americana, e io mi sono detto d'accordo», racconta. «Ho detto che tali incontri hanno bisogno di essere ben preparati. Sarebbe stato un errore avvicinarsi a questo vertice alla leggera, e poi lasciarlo senza i risultati attesi». Quindi «probabilmente» Trump non ha parlato di una cancellazione dell'incontro ma «sta parlando di rinviarlo». —

IL COMMENTO

IL ROMPICAPO CHE IRRITA LA CASA BIANCA

RENZO GUOLO

Sempre più in stallo la vicenda ucraina: nemmeno uno spazientito Trump riesce a chiuderla. Washington ha sempre pensato che Mosca avrebbe posto fine al conflitto in cambio di un suo maggiore coinvolgimento in decisioni di comune interesse, ma per il Cremlino la guerra a Kiev è il vero banco di prova del rinato nazionalismo granderusso. Un disegno strategico di lungo periodo, mirato a ricostituire la perduta sfera imperiale di Mosca, che non ammette compromessi. Tanto meno un cessate il fuoco destinato, secondo il Cremlino, a vanificare gli sforzi compiuti per conseguire quell'obiettivo.

Da qui le richieste di Putin,

che punta sulla fretta trumpiana di concentrarsi sull'agenda interna e sulla Cina, non solo di anettere l'intero Donbass, comprese le porzioni di territorio ancora non conquistate, ma anche di avere come futuro interlocutore un governo diverso da quello di Zelensky, capace di fare da sponda alle istanze del potente vicino: soprattutto in termini di alleanze internazionali e proiezione geopolitica. È la via bielorusa.

È di fronte a questa non

troppo imprevedibile rigidità di Mosca che Trump sembra pronto a fornire a Kiev i missili Patriot - ma non ancora i più temibili, e offensivi, Tomahawk -, ad autorizzare l'Ucraina a colpire, con i vettori a lungo raggio britannici Storm Shadow, obiettivi in territorio russo, ad annunciare nuove sanzioni contro i colossi del petrolio Rosneft e Lukoil.

Irrigidimento simboleggiato dall'annullamento del previsto vertice di Budapest con Putin. Il presidente Usa non

poteva permettersi una riedizione del summit di Anchorage, dal quale lo «zar», tornato nella scena mondiale grazie al tappeto rosso stesogli del leader Usa, era uscito vincitore. Putin non è il pur riottoso Netanyahu, costretto a ripiegare a Gaza su ordine de «l'amico americano» e, tanto meno, il bistrattato Zelensky, aggredito verbalmente anche nell'ultimo, assai poco amichevole, incontro alla Casa Bianca. Il leader russo vuole che Kiev non solo si pieghi,

ma si consegni. Punta a un accordo con l'America senza l'invasa Europa al tavolo. Del resto, la Ue ha armi spuntate: non ha peso militare, sul punto deve affidarsi a una spuria «coalizione dei volenterosi», ed è divisa, come dimostra anche la discussione sul congelamento dei beni russi che si vorrebbe usare per finanziare l'acquisto di armi americane da girare all'Ucraina, utilizzo al quale il Belgio si oppone. Deve, così, limitarsi a nuove, ma poco efficaci, sanzioni sul

gas liquido, destinate a colpire, più che i russi, i suoi reprobri membri cechi e ungheresi.

La partita ucraina ha per Putin duplice valenza: imporre la sovranità sull'Ucraina, considerata parte inalienabile della Russia, ma anche dividere la Ue che ora si assesta sulla, sino a ieri rifiutata, posizione trumpiana del congelamento dei combattimenti sulla linea di contatto. Pur sapendo che nulla di quello che Trump oggi sostiene può essere valido domani e temendo concessioni a Mosca che potrebbero mettere in difficoltà l'Unione o, almeno, quei suoi membri un tempo parte della «cintura dei satelliti» dell'Urss. Uno scenario davvero complicato. —

Le crisi internazionali



Una pompa di benzina del colosso petrolifero Lukoil a Mosca ANSA

LA POLEMICA

Preside annulla l'incontro su Gaza

Doveva essere una giornata di confronto e riflessione sulle prospettive di pace a Gaza, alla presenza di studiosi e attivisti, ma il convegno al Liceo Righi di Roma, non si terrà, «per motivi di sicurezza». Almeno per il momento, perché il preside assicura che ci sono tutte le intenzioni per organizzarlo al meglio. Mentre monta la polemica politica, prima sulla conferenza, poi sull'occupazione degli studenti arrivata in seguito al rinvio del convegno e alle contestazioni del deputato della Lega Rossano Sasso e di perplessità sollevate da alcuni esponenti della Comunità ebraica di Roma. Un atto, quello dei ragazzi, «non contro il preside - scrivono - ma contro il genocidio e la politica che lo supporta». «Dichiarano di aver occupato in risposta al presunto divieto politico di organizzare un convegno: falso. Chiedono al dirigente scolastico le ragioni della decisione, che è solo sua», le parole del parlamentare. —

LA STRISCIA

Gli Usa e la Cisgiordania «Non sarà mai annessa» Dietrofront di Netanyahu



Una veduta di Ma'ale Adumim, in Cisgiordania ANSA

ché Netanyahu facesse un passo indietro e bloccasse l'iter parlamentare del progetto, definendo quel voto «una deliberata provocazione politica da parte dell'opposizione per seminare discordia durante la visita del vicepresidente Vance». Il numero due della Casa Bianca era infatti rimasto «molto stupito», se non addirittura «offeso», dall'accelerazione della proposta di legge proprio mentre si trovava in Israele, definendola «uno stupido esercizio politico». «Il Likud e i partiti religiosi (i principali membri della coalizione) - si è quindi affrettato a chiarire l'ufficio del primo ministro - non hanno votato a favore di questi progetti di legge, fatta eccezione per un membro scontento del Likud», Yuli Edelstein, «che è stato recentemente licenziato dalla presidenza di una commissione della Knesset». «Senza il sostegno del Likud - ha dunque assicurato Netanyahu - è improbabile che queste proposte di legge vengano approvate».

LA CONDANNA

L'iniziativa alla Knesset, promossa dal parlamentare Avi Maoz del partito di estrema destra Noam, è stata condannata anche da diversi Paesi arabi e musulmani, tra cui Egitto, Qatar e Turchia, garanti con gli Stati Uniti dell'accordo di cessate il fuoco a Gaza. E dall'Arabia Saudita che Trump vorrebbe inserire negli Accordi di Abramo, fiore all'occhiello del suo primo mandato, entro la fine dell'anno. Nelle stesse ore la tv egiziana Al Qaera News ha reso noto un incontro al Cairo tra le delegazioni delle due fazioni palestinesi rivali, Fatah e Hamas «per discutere della situazione nazionale generale e degli accordi postbellici». —

L'INTERVISTA

L'allarme di Mattarella «L'Onu è sotto attacco Ora serve una riforma»

BRUXELLES

«I segnali di un disimpegno dalle Nazioni Unite - che spesso coinvolge anche i principali attori internazionali - richiamano proprio a una maggiore responsabilità e sollecitano una azione ancora più incisiva a favore del multilateralismo. Giudicare l'efficacia dell'Onu dalla capacità di porre fine ai conflitti sarebbe paradossale, visto che sono scatenati da Stati che ne fanno parte».

Sergio Mattarella lancia l'al-



Il presidente Sergio Mattarella

larne sul depotenziamento progressivo delle Nazioni Unite e lo fa attraverso una intervista esclusiva a «La voce di New York». Il presidente della Re-

pubblica si è sempre speso a favore del multilateralismo sgolandosi nel chiedere un maggior dinamismo degli organismi internazionali.

Ma ora il suo appello appare preoccupato. «L'Onu ha indiscutibilmente contribuito a plasmare un ordine internazionale elaborando valori condivisi: pace, sicurezza e cooperazione internazionale, affermando la prevalenza del principio della coesistenza pacifica», sottolinea nell'intervista esclusiva.

«Quel sistema - aggiunge - resta oggi più che mai valido, proprio di fronte ai disastri che la sua inosservanza procura, e va difeso, proprio perché si trova sotto attacco». Ecco perché è «necessaria» una riforma delle Nazioni Unite nel suo complesso, partendo dal cuore inceppato del meccanismo: il Consiglio di sicurezza. —

Rubio parla di «minaccia per la pace» e Israele stoppa l'iter. The Donald annuncia l'intenzione di visitare presto la Striscia

Laurence Figà-Talamanca / ROMA

L'altolà arriva un'altra volta da Donald Trump: Israele non annetterà la Cisgiordania, se lo facesse «perderebbe tutto il sostegno» degli Stati Uniti, perché - ha spiegato lo stesso presidente americano - «ho dato la mia parola ai Paesi arabi», in occasione delle trattative per raggiungere il cessate il fuoco a Gaza. Anche se poi il tema dell'annessione di quella parte di territori palestinesi non era più stato evocato nei 20 punti del piano Usa, per la Casa Bianca è una linea rossa che Benjamin Netanyahu non deve oltrepassare: «Sarebbe una minaccia alla pace», ha avvertito il segretario di Sta-

to americano Marco Rubio prima di partire per il Medio Oriente, in un viaggio che segue quello di Steve Witkoff, Jared Kushner e JD Vance, intenzionati ad assicurarsi che il cessate il fuoco con Hamas regga a provocazioni e ritardi.

FERMATO L'ITER

A costringere l'intera ammi-

Incontro al Cairo tra le delegazioni delle fazioni palestinesi rivali di Fatah e Hamas

nistrazione Usa a ribadire che la Cisgiordania non potrà essere annessa era stato il voto preliminare della Knesset a due proposte di legge per estendere la sovranità israeliana a quella che Israele chiama Giudea e Samaria. Ma il monito è bastato per-

pwc nord/est multimedia

TOP500

Top500 torna nel 2025!

Ecco le date degli incontri, le iscrizioni apriranno a breve

Per iscriversi: www.eventinem.it

Udine
10 novembre

Trieste
13 novembre

Padova
21 novembre

Venezia
27 novembre

Belluno
12 novembre

Treviso
17 novembre

Pordenone
25 novembre

CorriereAlpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero Veneto

ilNordEst.

VISITA STORICA

Carlo e Camilla da Papa Leone Cade un tabù durato 500 anni

Pontefice e re d'Inghilterra insieme per la prima volta dallo scisma di Enrico VIII
Oltre alla preghiera, affrontati temi cruciali come ambiente, pace e povertà

Manuela Tulli / CITTÀ DEL VATICANO

Nella Cappella Sistina si è scritta una pagina di storia: un Papa e un re d'Inghilterra hanno pregato insieme dopo cinque secoli, il momento in cui Enrico VIII decise lo scisma dalla Chiesa di Roma. Papa Leone e re Carlo III inaugurano dopo 500 anni una nuova pagina nei rapporti tra cattolici e anglicani. È il frutto di un dialogo ecumenico che negli ultimi anni non si è mai fermato. È stato questo il momento simbolico della visita di Stato di Carlo e Camilla in Vaticano. Un solo giorno all'insegna dell'ecumenismo e dell'ambiente, temi cari alla Santa Sede e alla Corona inglese. Ma anche un momento di confronto sulla pace e sulla povertà, altre questioni al centro dell'attenzione sia del Vaticano che di Buckingham Palace. Per Carlo e Camilla la visita in Vaticano, dopo il saluto privato lo scorso 10 aprile a Papa Francesco, è anche una boccata d'ossigeno dagli scan-



Re Carlo III d'Inghilterra e la regina Camilla nella Cappella Sistina in preghiera con il Pontefice Leone XIV

dali che ciclicamente investono la famiglia reale. Per il Papa è invece l'occasione di stringere ancora di più l'alleanza con gli anglicani perché il dialogo tra le fedi resta un tassello fondamentale nella costruzione di un mondo più pacifico.

SCAMBIO DI ORCHIDEE

Tra i simboli che resteranno di questa giornata ci sono due piante di orchidee bianche che si sono scambiate in Sala Regia. Ma Carlo e il Papa si scambiano anche altri doni e soprattutto onorificenze: da oggi in poi il re sarà «Royal Confrater»

Boccata d'ossigeno per i reali britannici dopo gli scandali degli ultimi tempi

a San Paolo e il Pontefice «Papal Confrater» della Cappella di San Giorgio del Castello di Windsor. Resta anche lo scranno a San Paolo realizzato per l'occasione ma che resterà fisso in basilica e potrà essere utilizzato da Carlo e dai suoi successori ogni volta che ci sarà una funzione ecumenica nella basilica papale. I reali sono arrivati in Vaticano intorno alle 11 di ieri. Il re vestito di blu chiaro, la regina in nero, nel rispetto del protocollo; a lei non spetta infatti il «privilegio del bianco» riservato alle regine cattoliche. Carlo si guarda intorno e ammira le bellezze del Palazzo apostolico. Parlando con Leone si autodefinisce «thrilled», entusiasta, di questa vi-

sita. A suggellare questo clima di amicizia e cordialità c'è anche la lingua comune, l'inglese, nella quale si svolgono tutti gli incontri, con uno spazio solo per il latino utilizzato per pregare i salmi nella liturgia. Carlo e Camilla sono arrivati a Roma per onorare il Giubileo dei cattolici, come aveva fatto anche la regina Elisabetta nel 2000, e sono entrati nella basilica di San Paolo, nell'evento del pomeriggio, passando attraverso la Porta Santa. Ripetendo un gesto, loro anglicani, che milioni di pellegrini cattolici hanno compiuto in questo Anno Santo.

CAMILLA DALLE SUORE UIG

Nell'incontro tra il re Carlo III e il Segretario di Stato vaticano Pietro Parolin, accompagnato dall'inglese monsignor Paul Richard Gallagher, emergono anche i temi sui quali continuare il dialogo: «Si è avuto uno scambio di valutazioni su alcune tematiche di comune interesse, quali - recita la nota ufficiale della Santa Sede - la tutela dell'ambiente e la lotta alla povertà. Particolare attenzione è stata rivolta all'impegno comune per promuovere la pace e la sicurezza di fronte alle sfide globali. Infine non è mancata una riflessione sulla necessità di continuare a promuovere il dialogo ecumenico». La giornata dei reali si è chiusa al Collegio Beda: per Carlo un ricevimento, per Camilla l'incontro con le suore della Uig, impegnate a lenire le sofferenze dei più fragili, a partire dalle vittime della tratta di esseri umani. —

LO SCANDALO

Scommesse e poker, terremoto nella Nba Ci sono tre arresti

WASHINGTON

Quattro famiglie della mafia italo-americana, 11 Stati, un giro da milioni di dollari tra match di basket Nba e partite di poker segrete a Manhattan. È la realtà svelata da un'inchiesta dell'Fbi e della polizia di New York, durata quattro anni e chiamata «Royal flush» («scala reale»). Arrestate oltre 30 persone tra cui tre nomi noti della Nba: l'ex giocatore e allenatore Damon Jones, il coach dei Portland Trail Blazers

Chauncey Billups e la guardia dei Miami Heat Terry Rozier. Le accuse sono pesantissime: associazione a delinquere finalizzata alla frode telematica e al riciclaggio di denaro. Alcuni, poi, sono accusati anche di aver gestito un'attività di gioco d'azzardo illegale e di associazione a delinquere finalizzata all'estorsione e alla rapina.

Un sistema basato su informazioni segrete relative ad atleti e squadre Nba: ad esempio, quando i giocatori sarebbero rimasti in panchina o

avrebbero abbandonato una partita in anticipo. La maggior parte erano scommesse su singoli eventi, più facili da manipolare. In questo procedimento sarebbero coinvolte sei persone. Poi c'è il giro di partite di poker truccate in locali di Manhattan, che ha portato all'arresto di 31 persone. I malcapitati venivano spennati grazie a tecnologie sofisticatissime come lenti a contatto speciali o tavoli a raggi X che svelavano le carte. Le vittime avrebbero perso circa 7 milioni di dollari, una in particolare un milione.

E Cosa Nostra comandava gestendo, organizzando, riscuotendo e fornendo protezione. Nel caso del gioco d'azzardo, ad esempio, le partite erano organizzate con «il permesso» e l'approvazione di membri e associati di famiglie della criminalità organizzata di New York in cambio di una parte

dei proventi». Quattro le famiglie della mafia italoamericana coinvolte: i Bonano, i Gambino, i Lucchese e i Genovese. Per la lega di basket americana è un colpo devastante, soprattutto perché arriva durante la settimana di apertura della stagione e mentre si stanno trattando i nuovi accordi per i diritti televisivi per un valore di 76 miliardi di dollari in 11 anni. Rozier era finito nel mirino delle autorità dopo una partita sospesa nel marzo del 2023, coach Billups l'anno scorso era stato inserito nella Hall of fame. L'Nba ha comunicato che entrambi saranno immediatamente allontanati dalle loro squadre. «Prendiamo queste accuse con la massima serietà», ha sottolineato in una nota. Le società di scommesse non sono state identificate dalla procura ma nell'indagine sono considerate vittime. —

SPAGNA

Lotta con la morte il golpista Tejero

Si sta spegnendo in ospedale a Valencia la vita di Antonio Tejero, 93 anni, l'uomo che tentò di riportare nel regime militare la Spagna durante la fragile transizione alla democrazia.

Tejero è l'ufficiale col berretto a tricornio che a Madrid guidò il tentato colpo di Stato del 23 febbraio 1981. Con duecento subordinati armati, guidò l'irruzione al Congresso, durante la votazione per l'investitura a presidente di Leopoldo Calvo-Sotelo. Il tentativo di golpe, durato 17 ore, fu fer-

mato dall'intervento di Juan Carlos I. Tejero si arrese il 24 febbraio. Nel 1978 era stato tra gli ideatori della «Operazione Calaxia», primo tentativo di putsch contro il governo di Adolfo Suárez. L'azione non si concretizzò, ma Tejero fu condannato a sette mesi di carcere. Una volta fuori, preparò il colpo di Stato del 23-F. Con una sentenza esemplare, il Consiglio di Guerra nel 1982 lo condannò a 30 anni di carcere, assieme ai militari ritenuti i principali responsabili del golpe. —

CORSA DEM ALLA CASA BIANCA

L'endorsement di Sanders Vuole Ocasio Cortez presidente

NEW YORK

Dopo aver viaggiato con lei coast to coast, Bernie Sanders lancia Alexandria Ocasio Cortez per la corsa alla Casa Bianca del 2028: secondo il grande vecchio della sinistra americana, la 36enne deputata del Bronx «sarebbe una formidabile candidata alla presidenza». L'assist di Bernie è arrivato mentre molti Dem - non da oggi, ma soprattutto dopo la bato-

sta elettorale di Joe Biden - sentono la necessità di un cambio generazionale: a New York, dove questo sabato si comincia a votare per il prossimo sindaco, il frontrunner è il 34enne Zorhan Mamdani, uscito indenne dal secondo duello in tv contro gli anziani rivali, l'ex governatore Andrew Cuomo (67 anni) e il capo di Guardian Angels Curtis Sliwa, 71 anni, che corre per i repubblicani. Il nome del nuovo sindaco si cono-

scerà il 4 novembre.

Mamdani mantiene un vantaggio a due cifre su Cuomo, da lui definito nel dibattito «un burattino di Donald Trump». Secondo il Wall Street Journal, lo stesso Trump si sarebbe ormai convinto che il giovane «socialista» sia imbattibile nonostante l'appoggio in extremis del sindaco uscente Eric Adams a Cuomo. Adams si era ritirato dalla corsa a settembre, dopo essere stato coinvol-

to in uno scandalo di tangenti.

Se dunque un millennial è a un passo dal conquistare la Big Apple con idee da welfare urbano, tra asili gratis e supermercati comunali anti-carovita, un'altra millennial sembra scaldare i motori per la Casa Bianca. «Ocasio Cortez è un'ottima politica, ma sta a lei decidere», ha aggiunto Bernie, le cui campagne presidenziali nel 2016 e nel 2020 avevano acceso l'entusiasmo dei giovani con proposte come l'università pubblica gratuita, la mutua per tutti, le lotte per il clima e contro le disuguaglianze. Origini portoricane, regina dei social, l'ex barista si sta posizionando in vista del 2028, per la Casa Bianca o come alternativa a Chuck Schumer, capo della minoranza democratica. —



La deputata democratica Alexandra Ocasio-Cortez ANSA



NUOVA ALFA ROMEO JUNIOR IBRIDA 145CV

Da € 26.800 / € 149 36rate

con vantaggio cliente € 3.900

Anticipo: 6.863€ Rata finale residua: 20.501 €

TAN (FISSE) 5,49% TAEG 7,17% Validità: 31/10/2025



JOIN THE TRIBE

Iniziativa valida fino al 31 ottobre 2025 con il contributo Alfa Romeo, su vetture in pronta consegna e solo in caso di permuta. Alfa Romeo Junior ibrida 1.2 145CV Hybrid eDCT6, allestimento base : Prezzo di Listino (IPT e contributo PFU esclusi) 30.750€. Prezzo Promo 28.155€. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: Anticipo 6.863€ - Importo Totale del Credito 21.563€. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 25.630,75€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 3.491,85€, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 54,9€. Tale importo è da restituirs in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 145€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 20.501,25€ incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 € /anno. TAN (fisso) 5,49%, TAEG 7,17%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/ km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida su clientela privata fino al 31 ottobre 2025, non cumulabile con altre iniziative in corso.

Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

STELLANTIS
FINANCIAL SERVICES

Consumo di carburante Alfa Romeo Junior Ibrida (l/100km): 5,3-4,8; emissione di CO2 (g/km): 119-109, secondo la direttiva UE 1999/94. Valori ottenuti in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 15/04/2025 e indicati a fini comparativi. Il consumo effettivo di carburante e le emissioni di CO2 possono essere diversi e variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, temperatura, stile di guida, velocità, peso del veicolo, utilizzo di determinati equipaggiamenti (aria condizionata, impianto di riscaldamento, radio, navigazione, luci, ecc.), pneumatici, condizioni stradali, meteo, ecc. Immagini a puro scopo illustrativo.

PRONTOAUTO

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 136 - Tel. 0432660661

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

www.prontoauto.it

Friuli Venezia Giulia

Il ministro dei Trasporti sbotta contro Forza Italia per lo stallo al Senato
Il presidente dell'Autorità in pectore sarà convocato per le audizioni

Salvini sblocca le nomine sui porti A Trieste attesa per Consalvo



Marco Consalvo

Diego D'Amelio

Per i porti italiani doveva essere la settimana della votazione in blocco di 11 presidenti da parte della commissione Trasporti del Senato e della convocazione di Marco Consalvo per le audizioni che precederanno il voto relativo a Trieste. Ma la commissione di Palazzo Madama ha evitato di esprimersi anche stavolta e il ministro Matteo Salvini ha rotto gli indugi, accusando Forza Italia di essere responsabile dello stallo e nominando d'imperio i primi tre presidenti senza attendere la fine dell'iter parlamentare. Quanto a Consalvo, una settimana dopo l'intesa fra Mit e Regione, la comunicazione è stata mandata mercoledì mattina agli Uffici di presidenza di Camera e Senato, che dovranno ora girarla alle rispettive commissioni. Sarà a quel punto che partirà l'invito al futuro presidente del porto di Trieste per venire a illustrare le linee programmatiche.

Per lo scalo giuliano si registra dunque un millimetrico passo in avanti. Mercoledì mattina il ministero ha inviato la lettera d'intesa con la Regione ai presidenti di Camera e Senato. Gli Uffici di presi-

denza gireranno il testo alle commissioni, che potranno così procedere all'audizione. Il presidente della commissione Trasporti della Camera, Salvatore Deidda, dice al Piccolo di essere pronto a convocare Consalvo «appena arriva la lettera».

Il primo fatto clamoroso è tuttavia che la commissione del Senato anche stavolta ha evitato di esprimersi. Niente voto martedì e sconvocate le

successive sedute di mercoledì e giovedì. E così ieri Salvini ha firmato la nomina dei porti di Spezia, Messina e Bari, «visto che c'è un incaglio politico da mesi, in una commissione presieduta da un collega di maggioranza, non della Lega e non di Fdi». Da adesso, chiosa il ministro, «ogni settimana farò tre nomine».

Salvini lo aveva detto mercoledì: «Conto che le nomine

dei presidenti da me indicate da mesi e da mesi ferme in commissione al Senato per motivi che mi sfuggono, o vengono portate dal Senato in questi giorni o vengono portate dal ministro in questi giorni. Perché la pazienza ha un termine. Essere attaccati dalle opposizioni ci sta, ma essere infastiditi dagli alleati ci sta di meno. E siccome la pazienza ha un termine, il mio si è esaurito».

Da Roma filtrano finalmente dettagli sullo stallo dei porti. E Forza Italia è nel mirino per una doppia ragione. Da una parte il ricorso al Tar promosso dal governatore siciliano Renato Schifani relativamente all'assenza di competenze dell'europarlamentare leghista Annalisa Tardino, scelta dal Mit per guidare il porto di Palermo.

Dall'altra, c'è il presidente della commissione senatoriale Claudio Fazzone, che avrebbe bloccato i lavori dell'organismo da luglio, non essendo riuscito a imporre un proprio uomo nel ruolo di segretario generale di Civitavecchia, in quanto non gradito al presidente in pectore Raffaele Latrofa (Fdi), appoggiato nel suo rifiuto dal ministero. —

L'EUROPARLAMENTARE DELLA LEGA

Spunta l'ipotesi di Anna Cisint candidata sindaco a Trieste

Lo scenario: stop al terzo mandato, Massimiliano Fedriga a Roma (sussurri: come ministro al lavoro?) e il candidato presidente della Regione espresso da Fdi. La Lega a quel punto potrebbe rivendicare un Comune "big", Trieste ad



esempio, dove il Carroccio potrebbe giocare la carta Anna Cisint. L'europarlamentare ammette di «aver sentito parlare» di una sua «candidatura a Trieste», di cui ovviamente non sa nulla, chiarendo però di «essere corteggiata» soprattutto dai cittadini». Al momento è «fantapolitica», taglia corto, sottolineando che «per un territorio avere un sindaco del posto».

IL CONVEGNO A "FISH VERY GOOD"

Zannier: «Ambiente e produzione ittica sono inscindibili»

Tra cambiamenti climatici, nuove filiere e consumi in evoluzione, il futuro del prodotto ittico dell'Alto Adriatico si gioca su sostenibilità, trasformazione e valorizzazione del territorio. È quanto è emerso dal convegno "Il futuro del prodotto ittico in Alto Adriatico", organizzato nell'ambito di Fish very good, il Festival della pesca e dell'acquacoltura del Fvg.

«La produzione ittica e la tutela dell'ambiente sono due aspetti inscindibili: non si può pensare a una filiera legata al mare senza condizioni sostenibili, altrimenti si compromette il futuro del settore», ha sottolineato Stefano Zannier, assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche. Zannier ha ricordato come il comparto presenti criticità rilevanti: «Il granchio blu e le mu-

cillagini penalizzano la molluscoltura, mentre la pesca tradizionale e di piccola scala procede "a due velocità"».

Sul fronte delle opportunità, Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio Venezia Giulia, ha posto l'accento sul ruolo dei giovani e sulla necessità di far conoscere e promuovere il "pesce povero" dell'Alto Adriatico. «Fish very good nasce anche per questo: facciamo promozione nelle scuole, nelle peschierie e nei ristoranti, per diffondere la cultura del pescato locale e valorizzare una filiera che oggi offre nuove opportunità alle piccole imprese. Per noi è fondamentale sostenere i giovani per avvicinarli a questo settore tecnico e innovativo che può rappresentare un ottimo sbocco lavorativo». —

LE LINEE DI GESTIONE DELLA REGIONE

Il Pd critica il piano della sanità «Tanti miliardi, poche soluzioni»

«Fedriga e Riccardi suonano la grancassa sul sistema sanitario regionale con risorse miliardarie e soluzioni rivoluzionarie ma la verità la conoscono i cittadini in fila o in cura. Tranne qualcosa sulla chirurgia oncologica, le persone che hanno necessità di esami, visite o interventi, continuano ad attendere in lunghe liste d'attesa. Molti vanno

nel privato, altrettanti fuori regione. Va male anche al personale, al quale, a fronte di 3 miliardi di finanziamento, è stato concesso un misero fondo aggiuntivo di 40 milioni». A dirlo il responsabile regionale Sanità del Pd Fvg Nicola Delli Quadri, valutando le Linee annuali per la gestione del Sistema sanitario regionale 2026.



Mostra Nautica delle imbarcazioni usate

18/19/20 e 24/25/26
OTTOBRE 2025

Centro Nautico di Aprilia Marittima - Latisana - Udine - (Italy)

Organizzazione: Ente Fiera Cantieri di Aprilia

www.nautilia.com - info@nautilia.com - office@apriliamarittima2000.it

Tel. +39 0431 53146

ME AND  MY LEXUS



LBX

NUOVO LEXUS LBX FULL HYBRID

TUO DA € 29.950

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

E IN PIÙ, 3 TAGLIANDI DI MANUTENZIONE INCLUSI



LEXUS - UDINE - Carini

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079 - San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 - Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

www.lexus-udine.it

Lexus LBX Full Hybrid 2WD Class. Prezzo di listino € 36.500. Prezzo promozionale chiavi in mano € 29.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n.82/2011 € 3.65 + IVA 22%), valido con Bonus Lexus (pari a € 6.550) con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/10/2025, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Incluso nella promozione un pacchetto di manutenzione pre-pagata di 3 tagliandi da effettuare presso la rete Lexus, seguendo il piano annuale di manutenzione del veicolo. Il valore del pacchetto riferito a LBX Full Hybrid è di € 1.223,00 (IVA inclusa). Per maggiori informazioni sugli interventi compresi nel pacchetto rivolgiti agli operatori della rete Lexus o consulta il libretto di Manutenzione e Garanzia. Offerta valida fino al 31/10/2025 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su lexus.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma LBX: consumo combinato 4,8 l/100 km, emissioni CO₂ 109 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Lexus Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva a ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Lexus. La Lexus Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quanto evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture taxi. La Lexus Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette o usate, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Lexus Relax Plus consultabili sul sito lexus.it. La batteria di trazione EV dei veicoli ibridi, ibridi plug-in ed elettrici non rientra nella Garanzia Lexus Relax Plus ma puoi usufruirne del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120).

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA LEXUS
RELAX PLUS***

FINO AI

15 ANNI

DELLA TUA AUTO

*Programma soggetto a Termini e Condizioni

La decisione della Corte d'Assise di Roma

Diritto di difesa degli 007 egiziani Sospensione per il processo Regeni

Gli atti alla Consulta: il nodo da sciogliere legato alle consulenze tecniche dei legali degli imputati

ROMA

Il nodo da sciogliere è quello del diritto di difesa legato ai costi per le consulenze tecniche che i legali degli imputati, tutti nominati d'ufficio, sono chiamati ad affrontare. Per questo la prima Corte d'Assise di Roma, accogliendo una richiesta sollevata dalle difese degli imputati egiziani, quattro 007, ha accolto una questione di costituzionalità nell'ambito del processo Regeni inviando gli atti alla Consulta. Il dibattimento sulla morte del ricercatore friulano rapito, torturato e ucciso in Egitto nel 2016, è ora sospeso in attesa che si pronunci la Corte Costituzionale. Lo stop potrebbe durare mesi.

DIRITTO DI DIFESA

I giudici hanno ritenuto, in sostanza, la questione posta dai difensori «non manifestatamente infondata» e «rilevante» al fine della definizione del

giudizio e hanno sciolto la riserva dopo che nell'ultima udienza del processo i quattro penalisti avevano chiesto di inviare gli atti alla Consulta per affrontare il tema del diritto di difesa sulle consulenze di parte.

«CONTRADDITTORIO EFFETTIVO»

In particolare i difensori dei quattro imputati egiziani chiedono di estendere il gratuito patrocinio anche agli imputati assenti «per permettere di accedere a un contraddittorio effettivo». Una richiesta motivata anche per consentire di nominare periti traduttori delle difese. La Procura si era espressa in udienza a favore della nomina dei Consulenti della difesa con applicazione delle norme del gratuito patrocinio. L'aggiunto Sergio Colaiocco in udienza aveva affermato «la disciplina vigente può essere interpretata in senso costituzionalmente orientato». Nell'ordinanza dei giudici



LA RICHIESTA DI VERITÀ
LA MANIFESTAZIONE A FIUMICELLO
DEL 25 GENNAIO SCORSO

Accolta l'istanza degli avvocati
Lo stop potrebbe durare alcuni mesi

che, di fatto, blocca il procedimento proprio alla vigilia della requisitoria, si legge che «la Corte d'Assise dubita della legittimità costituzionale dell'articolo del codice di procedura penale che consentendo alle parti private la nomina di un consulente tecnico a spese dello Stato, rinvia alla disciplina sul gratuito patrocinio»

impedendo di fatto la liquidazione della spesa anticipata dall'Erario. Inoltre per quanto riguarda le perizie «i difensori potrebbero procedere alla nomina di consulenti di parte, ma dovrebbero provvedervi a proprie spese». Nel chiedere alla Consulta di sciogliere la questione i giudici di piazzale Clodio affermano che ogni volta il

difensore «non sia posto in condizione di confutare efficacemente tramite propri esperti le conclusioni dei consulenti dell'accusa vi è violazione del diritto». Tutto, concludono, «porta alla conclusione secondo cui le norme censurate» vietando agli avvocati il diritto di difesa «risultano non conformi ai principi fondamentali che governano il processo penale».

SCHLEIN: «ITER ACCELERATO»

«Da dieci anni una intera famiglia, e milioni di italiani al loro fianco, si battono per raggiungere verità e giustizia sul sequestro, le torture e l'assassinio di Giulio Regeni – sottolinea la segretaria del Pd, Elly Schlein –. La corte d'Assise di Roma accogliendo una questione di costituzionalità sollevata dalle difese degli imputati ha sospeso il processo in attesa di una delibera della Consulta. L'auspicio è che almeno la procedura segua un iter accelerato: la famiglia non merita altri mesi di incertezza che rinnova quel dolore giorno dopo giorno. Sarebbe un fatto gravissimo se dopo i passi avanti importanti fatti grazie al lavoro della Procura di Roma e alla tenacia della famiglia per ottenere questo processo per individuare mandanti e responsabili di un delitto atroce, esso si arenasse», conclude la segretaria dem. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL TORINESE

Imprenditore ucciso sotto casa Caccia al killer con il cappuccio

Andrea Doi / TORINO

Assassinato a sangue freddo da un killer incappucciato, a pochi metri da dove abitava. Oltre una decina di coltellate l'hanno ucciso mentre cercava di raggiungere il portone di casa, la salvezza. Così è morto Marco Veronese, un piccolo imprenditore di 39 anni, trovato agonizzante in strada, nella notte tra mercoledì e giovedì a Collegno, alle porte di Torino.

Il corpo dell'uomo, titolare di una ditta di videosorveglianza

za e di sistemi di allarmi, è stato scoperto intorno all'1.30, all'incrocio tra corso Francia e via Sabotino, dove Torino e Collegno si uniscono, non distante dall'abitazione dei genitori, dove viveva da qualche tempo, dopo la separazione.

Sul cadavere, secondo i primi accertamenti, ci sono almeno tredici coltellate. A dare l'allarme è stata una testimone, che ha visto dal balcone l'accaduto e ha chiamato il numero unico d'emergenza. Per Veronese però non è servito: i sani-

tari del 118 di Azienda Zero hanno tentato a lungo di rianimarlo, senza successo.

Sul posto sono arrivati anche i carabinieri di Rivoli, di Collegno e del Nucleo investigativo di Torino. Secondo una prima ricostruzione, si sarebbe trattato di vero e proprio agguato.

«Ho sentito delle urla, forti, "bastardo, cosa fai?", e mi sono affacciata al balcone. Ho visto un uomo col cappuccio in testa che ne inseguiva un altro – racconta una testimone che

ha visto dal balcone l'omicidio –. Questo urlava e correva, cercando di scappare, fino a che è stato raggiunto e colpito, più volte. A quel punto è finito a terra, urlando, "mio Dio", e non si è più mosso». La donna ha riferito tutto agli inquirenti: non è l'unica persona ad avere sentito le grida la scorsa notte, ma altri non si sono affacciati. «Pensavo fossero dei ragazzi che di solito vengono qui sotto a ubriacarsi, da quando hanno aperto un minimarket che vende alcolici», racconta un'al-



I carabinieri sul luogo del delitto, in via Sabotino, a Collegno ANSA

tra residente della zona. I carabinieri, coordinati dal sostituto procuratore Mario Bondoni, non tralasciano alcuna ipotesi e stanno lavorando a ricostruire quanto accaduto. Hanno ac-

quisito intanto le immagini delle telecamere della via dov'è avvenuta l'aggressione e quelle sul corso. Proprio quei video potrebbero aiutare a dare un volto al killer. —



Maman!

FRUTS, NO STAIT A PIERDI MAMAN!

ARLEF

AGENZIE
REGIONAL
PE LENGHE
FURLANE



**10^e
stagion**

su telefriuli

ogni vinars aes 18:30

cartons animâts, zûcs, musiche, contis, leturis



cun **Daria Miani**



e **Desiree Chiappo**



Chest an o soi ancje jo!

Comunicazione ed editoria

I FINANZIAMENTI DA ROMA

Telefriuli al vertice tra le emittenti locali È la prima in regione

Il network friulano sale al 53° posto a livello nazionale
L’ad Di Leva: «Identità, comunità e territorio sono i nostri valori»

UDINE

Telefriuli continua a crescere e si conferma, anche quest’anno, ancora una volta, la prima televisione del Friuli Venezia Giulia. Il consolidamento del primato regionale dell’emittente friulana è sancito da un nuovo passo in avanti nella graduatoria provvisoria stilata dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che determina l’assegnazione degli importi dei contributi alle televisioni commerciali per il 2025.

Telefriuli scala la classifica, issandosi al cinquantatreesimo posto: un record storico assoluto perché mai nessuna emittente della nostra regione era arrivata così in alto a livello

nazionale. Telefriuli, che lo scorso anno aveva già segnato un primato storico salendo al cinquantaseiesimo posto della graduatoria del Ministero, quest’anno ha fatto ancora meglio collocandosi tre gradini più in alto.

A determinare una performance tanto solida sono stati entrambi i fattori che vengono considerati dal Mimit per l’assegnazione dei punteggi: il numero e, soprattutto, la qualità dei rapporti di lavoro in essere nell’emittente e gli ascolti che la televisione registra nel corso dell’intero anno in base ai dati Auditel. Telefriuli è stata premiata dai punteggi sia per l’alto numero di contratti di lavoro a tempo pieno e indeter-

minato che caratterizzano la sua pianta organica, compresi quelli dei giornalisti, sia per gli ascolti che ormai riguardano una platea consolidata fatta, in media, di non meno di 70 mila televisori al giorno sintonizzati sull’emittente storica del Friuli.

«Alla base della nostra crescita ci sono tre valori che hanno sempre orientato le scelte dei soci, dell’azienda e di tutti coloro che vi lavorano: identità, comunità e territorio – commenta Alfonso Di Leva, amministratore delegato e direttore editoriale di Telefriuli –. Abbiamo l’ambizione di un’azienda privata che svolge un servizio pubblico e siamo orgogliosi di non essere e non sentirci soli in



Presto saranno pronti i nuovi studi con tecnologie all'avanguardia

questo impegno. Al nostro fianco ci sono migliaia e migliaia di friulani che ci seguono ogni giorno e ai quali siamo e saremo sempre grati per il loro affetto e la loro fedeltà. Ci sono il territorio e le istituzioni a tutti i livelli, a partire dalla Regione che, nella sua autonomia speciale, nelle settimane scorse ha scelto i criteri della Corte costituzionale sulla qualità e affidabilità delle emittenti locali, per mettere in sicurezza il sistema televisivo regionale, che è un asset immateriale fondamentale per la vita civile e la

coesione delle nostre comunità e del nostro territorio. Stiamo realizzando – conclude Di Leva – una sede completamente nuova, con studi e tecnologie all'avanguardia, per essere sempre di più e sempre meglio al servizio di tutto il Friuli Venezia Giulia».

In graduatoria altre due televisioni regionali: Telequattro si posiziona all'ottantottesimo posto, mentre Tv12 è al 118°. Nessuna delle altre emittenti in attività in regione è presente nella graduatoria stilata dagli uffici ministeriali. —



RFI S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497-sexies del cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015 - Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00 Iscritta al Registro delle Imprese di Roma Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300

PRG E ACC DEL P.M. CARNACCO ED OPERE SOSTITUTIVE DEI PL INTERFERENTI, NELL'AMBITO DEL COMPLETAMENTO DEL NODO DI UDINE CUP J54H17000130009

COMUNICAZIONE INTEGRATIVA DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO FINALIZZATO ALL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO, ANCHE AI FINI DELL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E/O ASSERVIMENTO SULLE AREE INTERESSATE DALLE OPERE E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DELLE STESSE EX ART. 14, COMMA 5 DELLA L. 241/1990, IN CONFORMITÀ A QUANTO STABILITO DALL'ART. 53-BIS, D.L. 77/2021, CONVERTITO IN L. 108/202

- PREMESSO**
- che l'intervento di attivazione del Posto Movimento (di seguito P.M.) Carnagacco, attuale località di Bivio Carnagacco, si inserisce nelle attività previste per la revisione delle funzionalità del Nodo di Udine, il cui completamento avverrà con il raddoppio della tratta Udine Bivi – Cervignano Sm. L'intervento in questione è oggetto dell'Accordo Quadro del 12 dicembre 2003 fra la Regione Autonoma Friuli – Venezia Giulia e Rete Ferroviaria Italiana "per lo sviluppo del trasporto ferroviario sul territorio regionale a supporto dello sviluppo delle direttrici di traffico verso i paesi confinanti" ed ha, quali obiettivi principali, l'instradamento del traffico merci sulla linea ferroviaria di circosvalazione, liberando la stazione di Udine e il centro cittadino; la razionalizzazione del transito del traffico merci sulle linee afferenti; l'ottimizzazione degli stazionamenti per il traffico viaggiatori;
 - che, in particolare, il progetto in questione prevede l'esecuzione delle seguenti attività:
 - due fasi propedeutiche all'intervento in cui vengono soppressi i Passaggi al Livello che insistono sul sedime del futuro fascio di binari al km 6+917,7+415 e 7+969. In sostituzione a queste viabilità è prevista la realizzazione di due sottopassi, rispettivamente alle km 7+188 e 8+016;
 - raddoppio di un tratto della linea Udine – Palmanova;
 - realizzazione del nuovo bivio tra la linea Udine – Palmanova e la linea di cintura;
 - sistemazione del PF propedeutico alla realizzazione del raddoppio della linea di cintura, non ricompresa nel presente progetto;
 - realizzazione del nuovo fascio binari del PM Carnagacco e nuovo allaccio agli impianti ferroviari che consenta di smistare l'attuale fascio merci di Udine Parco e di liberare la linea;
 - demolizione dell'impianto di Risano e contestuale soppressione del Passaggio a Livello della km 10+290 con realizzazione del sottopasso alla km 10+311;
 - realizzazione del nuovo Apparato ACC ed inserimento dello stesso nel SCC di Mestre;
 - che le opere ricadono nella Regione Autonoma Friuli – Venezia Giulia e sono localizzate nel territorio dei Comuni di Udine, Pozzuolo del Friuli e Pavia di Udine, nell'ambito di competenza dell'Ente di Decentramento Regionale di Udine (già Provincia di Udine);
 - che, in conformità all'art. 53-bis, comma 1, del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021, R.F.I. S.p.A., in qualità di stazione appaltante, con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DINE/A011/A/2022/0000019 del 21 dicembre 2022, convocava la Conferenza di Servizi di cui all'art. 14-bis della L. 241/1990, secondo le tempistiche previste dall'art. 13 del D.L. 76/2020, convertito in L. 120/2020, la cui determinazione conclusiva comporterà l'approvazione del progetto in epigrafe e perfezionerà, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa Stato – Regione Friuli – Venezia Giulia in ordine alla localizzazione dell'opera, con variante degli strumenti urbanistici vigenti e conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalle opere ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 327/2001, nonché dichiarazione di pubblica utilità delle opere medesime ai sensi dell'art. 12 del citato D.P.R.;
 - che, ai sensi dell'art. 14, comma 5 della L. 241/1990, "l'indizione della conferenza è comunicata ai soggetti di cui all'articolo 7, i quali possono intervenire nel procedimento ai sensi dell'articolo 9";
 - che, ai sensi dell'art. 53-bis del sopracitato D.L. 77/2021, "le comunicazioni agli interessati di cui all'articolo 14, comma 5, della legge n. 241 del 1990 tengono luogo della fase partecipativa di cui all'articolo 11 del predetto decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 2001";
 - che, pertanto, RFI S.p.A., in data 3 maggio 2024, espletava le suddette formalità mediante la pubblicazione di apposito avviso sul quotidiano a tiratura nazionale "Corriere della Sera", su quello a tiratura locale "Messaggero Veneto", sugli albi pretori online dei Comuni interessati dall'intervento, nonché sul sito istituzionale della Regione Friuli – Venezia Giulia, oltre che sul sito web della Società Italferr S.p.A. all'indirizzo: www.italferr.it - sezione espropri;

- che, a seguito di successivi approfondimenti, emergeva la necessità di integrare il progetto in parola con gli elaborati relativi alla ricucitura di viabilità di accesso a lotti privati nonché alla risoluzione dell'interferenza con la rete fognaria esistente;
- che RFI S.p.A., con propria nota prot. n. 0510752/P/GEN del 17 luglio 2025, la Regione Autonoma Friuli – Venezia Giulia richiedeva altresì l'inserimento in progetto di un'area verde di mitigazione, per la quale è stato pertanto redatto apposito elaborato;
- che tale ultima modifica apportata al Progetto Definitivo ricade anch'essa nella Regione Autonoma Friuli – Venezia Giulia ed è localizzata nel territorio del Comune di Pavia di Udine, nell'ambito di competenza dell'Ente di Decentramento Regionale di Udine (già Provincia di Udine);
- che, ai sensi del D.M. 138-T del 31 ottobre 2000, RFI S.p.A. è concessionario del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 8, D.P.R. 327/2001, RFI S.p.A., in qualità di concessionario, è stata delegata ai sensi dell'art. 6, comma 3, del sopracitato D.M. –sostituito dall'art. 1 del D.M. 60-T del 28 novembre 2002 – ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- che, con il presente avviso, si procede all'integrazione di quelli pubblicati in data 3 maggio 2024 e 23 dicembre 2024 e, a tal fine, RFI S.p.A. ha incaricato la Società Italferr S.p.A., quale proprio soggetto tecnico, per l'espletamento, tra le altre, delle attività volte alla partecipazione dei soggetti interessati al procedimento;
- che, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della L. 241/1990, si procede con il presente avviso, pubblicato sul quotidiano a diffusione nazionale "Corriere della Sera", sul quotidiano a diffusione locale "Messaggero Veneto", sul sito web della Regione Friuli – Venezia Giulia e sull'albo pretorio on-line dei Comuni interessati;
- che, al fine di dare massima diffusione all'informativa circa l'avvio del procedimento, il presente avviso è altresì pubblicato sul sito della Società Italferr S.p.A., all'indirizzo: www.italferr.it - sezione espropri;
- che le predette modalità di pubblicazione sono ritenute idonee a garantire massima diffusione all'informativa circa l'avvio del procedimento.

TUTTO CIO' PREMESSO

- RFI S.p.A., con sede legale in Roma – 00161, Piazza della Croce Rossa, 1
- AVVISA**
- che, ai sensi dell'art. 53-bis, comma 1, è stata indetta la Conferenza di Servizi per l'approvazione del Progetto Definitivo denominato "PRG e ACC del P.M. Carnagacco ed Opere Sostitutive dei PL Interferenti, nell'ambito del Completamento del Nodo di Udine (CUP: J54H17000130009)", in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990, per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, ai fini dell'approvazione del progetto medesimo; la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi comporterà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'intervento e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste dallo stesso;
 - che RFI S.p.A. con propria nota prot. RFI.DIN.DINE.TS.VE/A0011/P/2025/0000270 del 17 ottobre 2025, ha trasmesso in favore delle amministrazioni e degli enti interessati gli elaborati relativi all'area verde di mitigazione richiesta dalla Regione Autonoma Friuli – Venezia Giulia;
 - che il suddetto procedimento di Conferenza di Servizi è di competenza di RFI S.p.A. e

- il responsabile del procedimento è l'Ing. Francesca Perrone;
 - che il termine di conclusione del suddetto procedimento di Conferenza di Servizi scadrà il 23 novembre 2025 e che i soggetti di cui all'articolo 7 della L. 241/1990 possono intervenire, esercitando i diritti di cui all'art. 10 della medesima Legge;
 - che il Progetto Definitivo e gli elaborati integrativi sono disponibili per consultazione in modalità telematica al link Progetto Definitivo Conferenza di Servizi: https://gruppofstitaliane.sharepoint.com/:f/r/sites/RFI5/dinvc/DINE_VE/10_Progetti_%20Trieste/NPP%201940/Sottoprogetto%202%20-%2020PM%20Carnagacco/02_PROGETTAZIONE/04_Iter%20Approvativi/07_Cd-S06_A_Iro/2025.10.10_PD%20aggiornato%20per%20CdS?csf=1&web=1&c=LiqiEZ
- Elaborati integrativi: https://gruppofstitaliane.sharepoint.com/:f/r/sites/RFI5/dinvc/DINE_VE/10_Progetti_%20Trieste/NPP%201940/Sottoprogetto%202%20-%2020PM%20Carnagacco/02_PROGETTAZIONE/04_Iter%20Approvativi/07_Cd-S06_A_Iro/2025.10.10_Documenti%20da%20ITFE%20per%20riscontro%20Regione?csf=1&web=1&c=KcGFPC
- accessibili dal presente avviso, reso pubblico sul sito web della Società Italferr S.p.A., all'indirizzo www.italferr.it - sezione espropri, previa abilitazione da richiedere all'indirizzo p.e.c.: rfdin-dine.ve@pec.rfi.it
- L'ulteriore documentazione relativa agli espropri/asservimenti/occupazioni temporanee è resa disponibile, per 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso gli uffici della Società RFI S.p.A. di Via Trento, 1P, 30171 - Venezia – previo appuntamento al numero telefonico 335.1866807, da lunedì a giovedì dalle ore 9.00 alle ore 17.00 e il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 – con i seguenti elaborati:
- Piano particellare;
 - Elenco delle ditte proprietarie come da intestazioni catastali
- Tutti i soggetti interessati possono presentare memorie scritte e documenti, inviandoli all'att.ne del Dirigente della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti della Società Italferr S.p.A., all'indirizzo p.e.c. proc-aut-espro@legalmail.it entro la data fissata per la conclusione della Conferenza di Servizi.
- Le osservazioni pervenute nel termine perentorio di cui sopra saranno valutate per le definitive determinazioni.
- Roma, 24 ottobre 2025**

RFI S.p.A.
Direzione Investimenti
Direzione Investimenti Area Nord Est
Progetti Trieste – Venezia
Il Referente del Progetto
Ing. Francesca Perrone

I dati personali degli interessati sono trattati da Rete Ferroviaria Italiana SpA, in qualità di Titolare del Trattamento e da soggetti da questa espressamente autorizzati, nell'ambito e per le finalità strettamente necessarie alle attività connesse alla gestione delle procedure espropriative, in conformità al Regolamento (UE) 679/2016 e al D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, secondo quanto previsto dall'informativa ex artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 679/2016, pubblicata nella sezione Protezione dati del sito istituzionale www.rfi.it

ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.
banca360fvg.it f i y t in e

Memorandum per costituire una nuova società da 6,5 miliardi di ricavi e 25 mila dipendenti. L'ambizione è lanciare un polo hi tech all'insegna dell'autonomia strategica del Continente

Leonardo, Airbus e Thales patto nel settore spaziale «Un campione europeo»

L'ACCORDO

Maurizio Caiaffa / ROMA

Un campione europeo nel settore spaziale, in grado di unire forze e competenze dei tre colossi che partecipano al progetto: Leonardo, Airbus e Thales. Il Memorandum of understanding firmato ieri dai tre gruppi punta a rafforzare l'Europa in un campo, quello delle tecnologie spaziali, reso cruciale dai nuovi squilibri geopolitici a livello globale e dalla conseguente richiesta di tecnologie nel campo della sicurezza. Di fatto, a valle di negoziati operativi che inizieranno ora, si andrà a costituire una società operativa dal 2027 e con sede a Tolone che impiegherà 25 mila persone in tutta Europa e che, dice una nota, «costituirà un player competitivo a livello mondiale potendo contare su un fatturato annuo di circa 6,5 miliardi di euro (dato pro forma a fine 2024, ndr) e su un portafoglio ordini che ammonta a più di tre anni di ricavi previsti».

L'azionariato della nuova società sarà condiviso fra Airbus, Leonardo e Thales che possederanno rispettivamente il 35%, il 32,5% e il 32,5%. La newco opererà sotto controllo congiunto e con una governance bilanciata fra gli azionisti, con l'obiettivo – continua la nota – di «accelerare la leadership europea nello spazio e garantirne l'autonomia strategica». «Autonomia strategica europea» è una for-



In uno stabilimento Leonardo, lavorazione a un pannello solare da impiegare in ambito aerospaziale

LANCIATORI SPAZIALI

Avio, sì all'aumento da 400 milioni Delfin in campo

Via libera, dall'assemblea straordinaria e ordinaria di Avio, all'aumento di capitale fino a 400 milioni proposto dal cda per supportare gli investimenti negli Stati Uniti. Il primo socio Leonardo (28%) ha deciso di lasciar fare al mercato. Tra gli altri soci della società dei lanciatori spaziali Delfin, holding della famiglia Del Vecchio che ha quasi il 4%, era disponibile a valutare l'adesione.



ROBERTO CINGOLANI AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE DEL GRUPPO LEONARDO

mula che rimanda agli orientamenti emersi a livello di governi del continente, indirizzati ad affrancare l'Europa dalla dipendenza tecnologica, geopolitica e in ultima istanza militare dagli Stati Uniti, dove i competitor diretti sono ad esempio SpaceX e Starlink di Elon Musk. In ogni caso l'obiettivo è raggiungere sinergie per diverse centinaia di milioni di euro all'anno sul risultato operativo a partire dal quinto anno successivo alla sigla dell'accordo. Come affermano fra l'altro nella nota congiunta Guillaume Faury, amministratore delegato di Airbus, Roberto Cingolani, ad di Leonardo, e Patrice Caine, presidente di Thales, «la sigla della partnership è in linea con le

ambizioni dei governi europei nel voler rafforzare le proprie risorse industriali e tecnologiche».

Ma cosa concretamente porterà Leonardo nel nuovo campione continentale? Innanzitutto le società Telespazio e Thales Alenia Space, queste ultime due joint venture con i francesi di Thales in cui Leonardo detiene rispettivamente il 70 e il 30%. Ma soprattutto la propria divisione Spazio, attività tecnologiche e industriali che tagliano trasversalmente diversi stabilimenti del gruppo specialmente in Lombardia, Piemonte e Lazio. A esempio a Nerviano, vicino a Milano, il colosso guidato dall'ad Cingolani lavora ai pannelli solari installati sui satelliti, oppure agli orologi atomici realizzati per applicazioni spaziali.

Come si vede, il Nord Est non è direttamente coinvolto nel nuovo accordo con Airbus e Thales. Ma ci sono motivi per cui può guardare con interesse al patto a tre. Innanzitutto Leonardo – che è un gruppo da 17,8 miliardi di ricavi 2024 con 54 mila dipendenti di cui 30 mila in Italia – ha una presenza consolidata in Friuli Venezia Giulia e nel Veneto. A Ronchi dei Legionari è presente uno stabilimento che produce droni dual use (vale a dire impiegabili in campo civile e militare), a Pordenone un sito che si occupa di sicurezza informatica e a Tesserà, località in Comune di Venezia, una unità produttiva che si occupa di assemblaggio e manutenzione degli elicotteri.

Poi c'è un interesse più specifico da parte del Nord Est. Nel Veneto, promosso dall'imprenditore trevigiano Federico Zoppas, è attivo un nascente distretto che vuole riconvertire alle tecnologie aerospaziali le radicate competenze di varie aziende locali in ambito meccanico e non solo. Senza dimenticare che è Leonardo stessa che, anche attraverso incontri sui territori come quelli recenti a Venezia e a Pordenone, sta cercando di costruire una filiera di aziende fornitrici in grado di supportare le produzioni di eccellenza della ex Finmeccanica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Finanza

Banca Generali lancia l'Advisory International

Banca Generali ha portato nel Nord Est la consulenza internazionale di BG Advisory International, con una tappa a Padova del roadshow che attraversa i capoluoghi italiani per presentare alla rete di professionisti il modello unico in Italia di consulenza finanziaria transfrontaliera. La piattaforma consente di offrire una consulenza sugli investimenti personalizzata e integrata, anche attraverso BG Suisse Private Bank. Lanciato nel 2024, BG International consente ai clienti italiani con patrimoni in Svizzera di essere seguiti da un unico banker di fiducia su entrambi i lati del confine, con un zainetto fiscale unico.

Fincantieri

Nasce Deep, il sistema di controllo subacqueo

Fincantieri lancia un «sistema di sistemi» per la protezione, il controllo e la manutenzione delle infrastrutture sottomarine. Deep, acronimo di Dynamic Ecosystem for Enhanced Performance, è stato presentato questo pomeriggio alla Spezia presso il Centro di supporto e sperimentazione navale della Marina Militare. «La forza di questo progetto è di essere una soluzione, che integra una tecnologia che assolve alla sua missione» ha detto Pierroberto Folgiero, ad di Fincantieri. «C'è tanta elettronica - ha aggiunto - c'è il mezzo fisico e ci sono gli oggetti creati da GraalTech. La protezione delle infrastrutture subacquee è stato sottovalutato in tutto il mondo, ma oggi la guerra ibrida è quantomai attuale. Industria difesa deve accelerare e cambiare pelle». —

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

GIORNALI

Fieg-edicolanti in aiuto alla rete di vendita

ROMA

Ieri mattina si sono incontrati la Federazione Italiana Editori Giornali e i sindacati degli edicolanti per avviare il confronto sulle questioni della rete di vendita. «Le parti – dice un comunicato sull'incontro – si sono trovate d'accordo sull'importanza delle edicole per garantire ai cittadini la disponibilità e l'accesso ad una informazione di quali-

tà, attendibile e verificata. Parimenti condivisa la necessità di operare congiuntamente per: assicurare la capillarità della diffusione dell'informazione; promuovere la sostenibilità economica e finanziaria dei punti vendita della stampa; aumentare l'efficienza della distribuzione delle pubblicazioni». Le parti apriranno tavoli per individuare misure che possano rafforzare la rete di vendita. —

infostar
TECNOLOGIE DIGITALI

Infrastrutture e servizi IT
Digital workplace e AI
Cybersecurity e Data Protection
Formazione IT

Tel. 0432 783940
www.infostargroup.com
Via Pontebbana 54, Tarcento (UD)

COSTRUZIONI

Icop, c'è l'ok di Consob all'Opa su Palingeo L'obiettivo è il delisting

Quest'anno la società friulana ha realizzato due acquisizioni
Il fatturato pro forma nel 2024 sarebbe stato di 360 milioni

Maura Delle Case / BASILIANO

grazie
La Icop di Basiliano ha incasato il via libera di Consob al documento di offerta relativo all'Opa totalitaria delle 2.706.070 azioni ordinarie di Palingeo, società quotata su Euronext Growth Milan con sede a Carpenedolo, in provincia di Brescia, attiva nei settori delle fondazioni speciali, dei con-

solidamenti e servizi per le costruzioni civili e infrastrutturali.
Il passaggio è un atto dovuto, figlio dell'acquisizione, avviata a giugno 2025 da parte di Icop, del 61,89% di Palingeo da F.L.S. Holding. L'operazione, il cui closing risale allo scorso mese di settembre, vale 25 milioni di euro ed è stata realizzata in parte mediante l'acquisizione, da parte dell'azienda

friulana, di azioni Palingeo per un valore complessivo di 9,2 milioni di euro a un prezzo di 6 euro l'una, in parte attraverso un aumento di capitale, sempre da parte di Icop, del valore di 16,4 milioni di euro, realizzato mediante l'emissione di 1.728.000 nuove azioni ordinarie riservate a F.L.S. Holding che oggi detiene una quota del 5,4% della società friulana.



I lavori in corso a Basiliano sulla nuova sede di Icop

Firmato il closing, Icop ha promosso l'Opa obbligatoria sulle azioni Palingeo a mercato, finalizzata alla revoca dalle negoziazioni.
Il periodo di adesione all'offerta, concordato con Consob, avrà inizio alle 8.30 del 27 ottobre e terminerà, salvo proroghe (che vi saranno nel caso in cui l'Opa non raggiunga il tetto del 90% necessario al delisting), alle ore 17.30 del 14 no-

vembre. In caso di proroga, questa una durata di cinque giorni, dal 24 al 28 novembre, dalle ore 8.30 alle ore 17.30.
Fondata nel 1999, Palingeo è specializzata nei settori della geotecnica, del consolidamento di terreni e della geognostica. Si è affermata come leader italiano, offrendo servizi come il consolidamento e l'impermeabilizzazione del terreno, l'ingegneria delle fondazioni,

il riassetto del territorio. L'azienda occupa 260 persone, vanta un portafoglio ordini pari a circa 123 milioni e ha chiuso il 2024 a 67,49 milioni di ricavi, 14,94 milioni di Ebitda e 7,62 milioni di utile netto. Contabilmente, la società quest'anno consolerà in Icop gli ultimi 4 mesi dell'esercizio.
Un contributo che, unito all'altra acquisizione messa a segno nel 2025 dall'azienda di Basiliano, che ha rilevato il 100% di Atlantic GeoConstruction Holdings (Agh), leader statunitense nelle soluzioni geotecniche avanzate, avrebbe portato il gruppo fondato dalla famiglia Petrucco a ricavi complessivi pari a 360 milioni nel 2024: 187 di Icop, quasi 105 di Agh e appunto 67 di Palingeo.
Alle operazioni m&a messe a segno da Icop, il mercato ha reagito con entusiasmo. La società friulana, quotata a Piazza Affari dal 25 luglio 2024, è stata protagonista di un vero e proprio rally: dalla prima campanella ha segnato un aumento del 215%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOSTENIBILITÀ

Nidec Conversion monitora i consumi nei siti a Nord Est

MONFALCONE

Si concentrano sugli stabilimenti del Nord Est gli obiettivi di sostenibilità di Nidec Conversion, multinazionale specializzata in sistemi elettrici, che ha pubblicato il suo primo Report di sostenibilità. Dopo aver completato la transizione all'energia elettrica 100% rinnovabile negli stabilimenti di Cinisello Balsamo e San Cipriano Picentino – che ha permesso di tagliare oltre 400 tonnellate di CO2 in un solo anno – la società ha infatti lanciato un programma strutturato di monitoraggio e audit dei propri consumi energetici.
In particolare, il sito di Monfalcone, che rappresenta circa il 57% del consumo energetico aziendale totale, è stato selezionato come polo primario di produzione elettromeccanica, mentre il sito di Montebello Vicentino è stato selezionato come modello per gli stabilimenti di produ-

zione elettronica. L'analisi condotta nei due siti ha permesso di identificare i punti chiave in cui installare i sistemi di monitoraggio in tempo reale. I risultati di questo monitoraggio verranno estesi progressivamente ad altri siti globali come Qingdao (Cina), Brooklyn Heights (Usa), Salzbergen (Germania), Roche-la-Molière (Francia) e Chennai (India).
Nidec Conversion sta adottando anche piani d'azione per ridurre i prelievi idrici nei siti ad alto stress idrico e gestire con la massima attenzione i rischi di inquinamento, con particolare focus sulle emissioni in atmosfera e l'uso di sostanze chimiche. Grazie a questa pianificazione, l'intensità energetica complessiva è stata ridotta a 6,11 MWh/kh rispetto all'esercizio precedente. La quota di rifiuti destinati al riciclo o al recupero ha raggiunto il 98,81% del totale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI AL GENERALI CONVENTION CENTER

L'assemblea unitaria di Confindustria

TRIESTE

Si svolgerà oggi a Trieste, al Generali Convention Center dalle 10, l'assemblea pubblica "IndustriaEuropa" organizzata congiuntamente, per la prima volta, da Confindustria Alto Adriatico e Confindustria Udine. L'assemblea sarà aperta dai presidenti delle due territoriali, Luigi Pozzo (Udine) e Michelangelo Agrusti (Alto Adriatico). Tra gli altri, sempre in

apertura, interverranno Raffaele Fitto, vicepresidente esecutivo della Commissione Europea per la coesione e le riforme, Massimiliano Fedriga, presidente Fvg, e Luca Ciriani, ministro per i rapporti con il Parlamento. Seguiranno due tavole rotonde con numerosi ospiti. Le conclusioni saranno affidate a Pierluigi Zamò, presidente di Confindustria Fvg, e a Emanuele Orsini, numero uno di Confindustria nazionale. —

DENIM A PARTIRE DA €39,95

NEI NEGOZI OVS E SU OVS.IT

INNOVAZIONE

In Amazon un milione di robot «Così il lavoro è più sicuro»

Sono già in grado di movimentare fino al 75% dei prodotti nei magazzini
«Ma continuiamo ad assumere personale in tutte le sedi del gruppo»

SAN FRANCISCO

L'intelligenza artificiale accelera il cambiamento dentro Amazon. Un milione di robot lavora già fianco a fianco con i dipendenti e «l'IA sta condensando in pochi mesi i processi di ricerca per tentativi ed errori» per lo sviluppo di nuovi modelli che prima richiedevano anni, ha dichiarato il chief technologist di Amazon, Tye Brady, presentando le ultime innovazioni dell'azienda: robot intelligenti in grado di movimentare ad alta velocità fino al 75% dei prodotti nei magazzini, «come giocolieri», e nuovi occhiali smart per i corrieri.

Brady manda un messaggio ai lavoratori: «Questi sistemi non sono esperimenti: sono strumenti pensati per rendere il lavoro più sicuro, più intelligente e più gratificante». E ribadisce: «Non esiste azienda che abbia creato più posti di lavoro di Ama-



L'immenso hub Amazon a Castelvoglio, nel Rodigino

zon negli Stati Uniti negli ultimi dieci anni, e continueremo a crescere. Stiamo assumendo attivamente personale in tutte le sedi». «L'intelligenza artificiale fisica» spiega il direttore robotics di Amazon, Aaron Parness

«non è più un prototipo, ma è una realtà operativa che sta creando nuovi ruoli nella manutenzione, nel controllo e nell'ingegneria, abbiamo circa il 30% di posizioni qualificate in più». Nei giorni scorsi notizie di

stampa - smentite dall'azienda - indicavano l'intenzione di alcuni dirigenti di evitare fino a 600 mila assunzioni in Amazon nei prossimi anni, sostituendo i lavoratori con i robot. Secondo il direttore di Amazon Robotics, Aaron Par-

ness, «non è così: non è un gioco a somma zero» e negli ultimi anni l'aumento dei robot e quello della forza lavoro umana sono andati di pari passo.

«La tecnologia sta cambiando in meglio la natura stessa del lavoro», aggiunge Parness: prima dell'arrivo dei robot Kiva, dieci anni fa, i dipendenti dovevano percorrere anche 30 chilometri al giorno tra gli scaffali. «La robotica fa sì che non debbano più camminare così tanto. Penso che con i bracci robotici e l'IA accadrà lo stesso: potremmo eliminare il lavoro ripetitivo e banale, ma avremo bisogno di dipendenti formati come tecnici per la manutenzione, la gestione della flotta robotica e il supporto ingegneristico», spiega. Anche i nuovi occhiali smart, rassicura il vicepresidente di Amazon Viraj Chatterjee, «sono stati sviluppati insieme ai corrieri per rendere le consegne più semplici e sicure. Non vogliamo» sottolinea «aggiungere altro carico di lavoro o pacchi in più».

Amazon ha una significativa presenza in Veneto e Friuli-Venezia Giulia con diversi centri di smistamento e un nuovo centro di distribuzione in Veneto. In Friuli-Venezia Giulia, i depositi principali si trovano a Fiume Veneto e Udine, mentre il Veneto ha centri a Vigonza, Verona, Vicenza, Venezia, Riese Pio X e un centro di distribuzione tra Castelvoglio e San Bellino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFRASTRUTTURE

Da Pilosio un sistema green per gli scarti

UDINE

La Pilosio, azienda di Tavagnacco del trevigiano Nereo Parisotto, attiva nella produzione di ponteggi, casseforme e sistemi sospesi, ha ideato «il primo sistema in Pvc al mondo per salvaguardare fiumi e terreni dalla dispersione nell'ambiente dell'acqua e dei materiali residui contaminati provenienti da attività di ripristino nei grandi cantieri». Il brevetto BlueSky è stato sviluppato dal reparto R&D e ha debuttato sul cantiere del ponte sul Po lungo l'autostrada A13 tra le province di Rovigo e Ferrara. Il ripristino di ponti e viadotti comporta un rischio ambientale significativo, osserva l'azienda: operazioni come l'idrodemolizione o l'idroscabbling, adottate per rimuovere il cemento degradato, generano acque di lavaggio e detriti contaminati che, senza adeguate protezioni, finiscono per disperdersi nell'ecosistema sottostante. Il BlueSky è stato progettato per risolvere questo problema. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRODOTTO · GASTRONOMIA · CULTURA · EDUCAZIONE · TURISMO · AMBIENTE



Fresco,
Vicino,
Genuino.

FISH VERY GOOD IL FESTIVAL 2025

Muggia | Trieste | Duino - Aurisina | Monfalcone | Grado | Marano Lagunare

Alcune delle esperienze che ti offre Fish Very Good - Dal 23 al 26 ottobre 2025

Salpa con i pescatori, tra reti, racconti e aperitivi sul mare, in barca e pescaturismo

DUINO - AURISINA

sabato 25 ottobre
Orari partenze: 10.30 - 11.00 - 12.00 - 12.30 - 13.30 - 14.00 - 15.00 - 15.30 - 16.30 - 17.00
domenica 26 ottobre
Orari partenze: 10.30 - 11.00 - 12.00 - 12.30 - 13.30 - 14.00 - 15.00 - 15.30

Villaggio del Pescatore – Marina Timavo

Uscita in barca tra storia e natura
A bordo di una barca alla scoperta delle mitilcolture, delle Falesie, del Castello di Duino e delle foci del fiume Timavo. Al rientro degustazione di cozze locali e vino del territorio.

MARANO LAGUNARE

sabato 25 ottobre
Orario partenza: 10.30
domenica 26 ottobre
Orari partenze: 9.30 - 11.00 - 13.00

Uscite in pescaturismo in laguna e pranzo dal pescatore

Tour privati o condivisi in laguna a bordo dell'imbarcazione da pesca Alice II, per scoprire i luoghi più caratteristici raccontati dal pescatore che li vive quotidianamente. Aperitivo a bordo con prodotti ittici della pesca locale. Eventuale pranzo all'Ittiturismo Buria.

MARANO LAGUNARE

sabato 25 ottobre
domenica 26 ottobre
Ore 16.00 Località Valle Pellegrini, 1

Visita nella Valle da Pesca con aperitivo

Scopri l'attività di vallicoltura in Valle Nalon, una valle da pesca sviluppata con sistemi sostenibili, guidata personalmente dal valesan Vittorio che illustrerà le tecniche di lavoro e racconterà la secolare tradizione che lega l'uomo alla Laguna di Marano. Al termine, sosta aperitivo a base dei prodotti ittici della valle.

MUGGIA

venerdì 24, sabato 25
e domenica 26 ottobre
Mandrachio (ritrovo) - Orario partenze: ore 9.00 e ore 15.00

Uscita in pescaturismo

Imbarco su una barca da pesca, visita agli impianti di mitilicoltura, navigazione nel golfo e rientro.

Outdoor: pedala, naviga, esplora la laguna in bici, in barca e a piedi

GRADO

sabato 25 ottobre
Caneo
Ore 10.30

Escursione in Bicicletta

In bici, partenza dal centro di Grado, attraverso la Val Cavanata fino al raggiungimento della località il Caneo, dove assistere ad uno showcooking con assaggio di prodotto ittico locale. Rientro a Grado.

MARANO LAGUNARE

sabato 25 ottobre
domenica 26 ottobre
Via delle Valli, 2
Ore 10.00

Visita guidata alla Riserva naturale Valle Canal Novo

Visita guidata a piedi ad una delle tre Riserve Naturali di Marano Lagunare, per scoprire le peculiarità del territorio lagunare, le tradizionali tecniche e attrezzatura di pesca, i casoni e scoprire le specie di flora e fauna ora presenti. Degustazione gratuita a base di prodotto ittico locale.

MARANO LAGUNARE

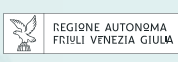
domenica 26 ottobre
Ritrovo c/o Vecchia Pescheria, piazza C. Colombo
Ore 10.30

Bike and Boat alle foci del Fiume Stella con visita alla bilancia da pesca

Tour guidato in barca alla scoperta della laguna, dei casoni e delle foci del fiume Stella, sosta presso la Bilancia da Bepi. Illustrazione attività della struttura e della bilancia, con degustazione del pescato. Il rientro a Marano Lagunare è previsto in bicicletta a noleggio, con guida naturalistica, attraverso i boschi planiziali e gli argini.



Scopri e prenota
le tue esperienze su
fishverygood.it



IL MERCATO AZIONARIO DEL 23-10-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2.666	-0,34	2.636	2.724	-8,67	-
3M	146.96	1,76	143,78	146,82	17,03	-
A						
AZA	2.437	3,04	2.372	2.443	10,83	7.438,88
Abercrombie & Fitch Co-Cl A	59.83	-	59,1	60,82	-8,98	-
Abitare in	2,84	-0,70	2,83	2,895	-32,45	75,63
Accenture Plc	212,46	-1,56	212,75	225,56	-16,68	-
Acea	21,68	0,56	21,36	21,68	16,09	4.598,59
Acinque	2,26	0,89	2,24	2,26	10,41	442,05
Adidas	190,3	0,61	189,25	191,25	-23,25	-
Adobe	301,8	-2,31	301,35	307	-27,42	-
Advanced Micro Devic	200,9	2,11	196,36	202,05	70,37	-
Aedes	0,206	-5,94	0,206	0,213	33,33	7,01
Aeffe	0,28	-0,36	0,28	0,284	-67,04	30,56
Aeroporto di Bologna	9,12	0,66	9	9,12	21,49	325,16
Aerovironment Inc	317	5,11	309,9	316,1	130,85	-
At&T	21,27	-3,97	22,1	22,14	4,36	-
Atlassian Corp	142,18	-2,28	145,02	145,02	-25,28	-
Autostrade M.	-	-	-	-	-	-
Avio	44,25	0,80	44,2	47	220,88	1.218,39
Axa	39,42	0,56	39,24	39,52	16,12	-
Axcelis Technologies Inc	71,8	-	71,66	71,66	73,78	-
Azimut H.	32,39	0,84	31,95	32,84	34,07	4.593,80
B						
B&C Speakers	15,4	-0,65	15,4	15,7	-7,73	170,77
B. Cuccinelli	90,36	1,01	89,38	91,8	-16,07	6.107,30
B. Desio	7,67	-0,26	7,61	7,8	14,96	1.033,68
B. Generali	47,6	-0,87	47,56	48,32	6,87	5.803,16
B. Ifis	22,38	-0,18	22,3	22,58	5,83	1.377,57
B. Profilo	0,163	1,88	0,1595	0,1635	-14,20	108,28
B.Co Santander	8,405	0,26	8,42	8,45	93,35	136.138,63
B.F.	4,19	-0,71	4,19	4,2	-3,22	1.102,92
B.P. Sondrio	13,33	-1,55	13,235	13,75	68,97	6.279,89
Banca Mediolanum	16,73	0,12	16,67	16,82	46,87	12.463,70
Banca Sistema	1,53	-0,65	1,52	1,536	21,55	122,59
Banco BPM	12,16	0,87	11,99	12,19	53,92	18.180,69
Bristol-Myers Squibb	37,735	-	37,675	38,545	-36,02	-
Broadcom	297,2	2,20	291,45	298,25	29,78	-
Buzzi	46,86	0,33	47,66	48,96	37,33	9.418,71
C						
C3Ai Inc	15,316	-	15,474	15,474	-51,91	-
Cairo Comm.	2,89	0,17	2,88	2,925	18,90	389,37
Caleffi	0,828	-	0,822	0,846	16,19	13,09
Callagironne	8,94	-0,22	8,88	9,02	37,66	1.069,67
Callagironne Ed.	1,92	1,05	1,9	1,93	36,72	236,48
Campani	5,818	-1,69	5,796	5,894	-2,98	7.216,83
Carel Industries	22,9	-1,08	22,6	23,4	25,97	2.621,72
Carl Zeiss Meditec	47,02	-0,47	47,4	47,4	5,14	-
Carvana Co	280,2	-	283	283	40,72	-
Caterpillar	444,5	0,45	442	447,5	27,44	-
Cellularline	2,82	0,36	2,78	2,83	19,37	60,38
Cembre	63,3	6,57	59,8	63,3	44,12	1.017,73
Cementir Hldg.	16,62	-1,01	15,3	15,66	48,88	2.500,11
Centene	28,92	-7,29	28,5	32,65	-46,67	-
Centrale Latte Italia	3,9	2,09	3,86	3,9	40,73	53,53
Charles River Lab	163,75	-	163,6	163,6	0,00	-
Cheniere Energy Inc	192,85	-	196	196	-4,60	-
Chevron	135,7	1,72	130,22	136,16	-3,95	-
Creдем	13,36	0,45	13,28	13,42	22,95	4.538,52
Credit Agricole	16,395	0,28	16,32	16,475	22,72	-
CrowdStrike Hold	447,6	4,64	432,5	432,5	30,38	-
Csp Int.	0,316	-	0,307	0,316	1,12	12,74
Cy4Gate	6,39	1,75	6,27	6,4	28,38	149,32
D						
Daimler Truck Hd	34,94	-0,34	35,07	35,07	-5,68	-
Daimlerchrysler	53,26	0,57	52,95	53,67	-2,48	-
D'Amico	4,308	3,31	4,272	4,326	4,03	519,25
Danieli	47,7	0,85	46,9	47,5	96,66	1.938,11
Danieli r nc	33,58	1,63	32,64	33,7	73,37	1.338,01
Datadog Inc	133,66	-	132,84	132,84	54,91	-
Datalogic	4,575	0,88	4,505	4,595	-10,83	266,08
De' Longhi	30,88	0,26	30,7	31,08	3,44	4.681,87
Deckers Outdoor	88,72	0,80	87,9	87,9	-7,86	-
Delivery Hero	22,51	-3,02	22,77	22,82	-14,07	-
Dell Technologies	132,36	5,26	127,22	132,36	16,16	-
Deutsche Bank	28,695	0,31	28,515	28,955	73,79	-
Deutsche Lufthansa	6,974	-2,19	6,944	7,076	14,68	-
Deutsche Post	39,21	-0,76	39,17	39,26	16,82	-
Deutsche Telekom	29,39	-2,23	29,4	30,31	3,00	-
Dexcom Inc	60,83	-1,14	61,08	63,58	-0,54	-
Develance	6,28	-1,26	6,08	6,38	-29,82	168,55
Diasorin	78,3	0,46	77,42	78,3	-22,05	4.340,98
Digital Bros	12,1	0,50	12	12,18	6,14	172,53
Digital Turbine Inc	5,478	-0,72	5,262	5,262	88,55	-
Digital Valve	28,35	-0,53	28,25	28,65	13,15	289,92
Doordash	216,15	-0,18	210	217,65	26,48	-
doValue	2,75	-1,43	2,734	2,81	93,51	530,65
Dow	20,55	9,04	19,1	19,6	-51,05	-
Durr	20,6	-	20,4	20,4	-11,24	-
D-Wave Quantum Inc	27,45	11,40	25,69	29,98	296,23	-
E						
E.P.H.	0,125	2,46	0,12	0,13	4,49	0,54
Easton Corp Plc	316,15	3,44	317,15	317,5	30,38	-
Edison Intern	49,46	-	50,84	52,6	-6,65	-
Edison r nc	2,535	-0,20	2,495	2,55	36,12	274,78
Eems	0,166	-1,81	0,1625	0,168	-10,40	2,09
ELen	11,62	1,04	11,41	11,62	-0,78	923,98
Elevance Health	297	-	287,6	299,1	-23,57	-
Ell Lilly & Company	706,4	1,42	693,8	705,7	-7,01	-
Eurocommercial Prop.	26,6	-	26,25	26,6	17,96	1.460,01
EuroGroup Laminations	3,518	-0,23	3,518	3,53	27,00	331,27
Eurotech	0,96	-5,14	0,94	1,022	33,35	39,64
Evolution Ab	61,66	-	60	62,5	33,40	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Min€)
Evonik Industries	14,95	-	14,96	15,03	-9,67	-
Exelixis Inc	32,01	4,27	31,6	31,94	-3,04	-
Exxon Mobil	100,04	1,62	99,78	100,46	-4,02	-
F						
Fabrinet	358,4	4,95	351,3	358,1	97,87	-
Facebook	638,1	1,48	630,2	639,7	10,93	-
Factset Research	248,3	-1,31	248,9	248,9	-31,57	-
Faurecia	10,605	2,96	10,285	10,625	19,99	-
Fedex	203,95	-3,02	204,7	206,15	-22,14	-
Ferrari	347,7	2,26	338,8	347,8	-17,05	66.300,16
Ferretti	2,77	-0,93	2,762	2,876	-0,80	945,28
Fidia	0,2297	-1,84	0,2231	0,233	-94,99	3,45
Fiera Milano	7,5	0,54	7,42	7,58	66,84	536,68
Fila	9,92	0,20	9,83	10	-4,11	424,30
Fincantieri	23,06	1,05	22,82	23,56	238,58	7.546,69
Fine Foods & Ph.Ntm	9,44	1,72	9,28	9,5	25,12	205,64
FinecoBank	19,055	0,21	18,97	19,15	12,98	11.591,42
First Solar	194,44	2,10	190,88	194,44	15,61	-
Fiserv	107,56	-	107	107	-43,93	-
FNM	0,466	-1,48	0,466	0,475	7,62	203,78
Fortinet Inc	73,13	0,26	73,43	73,43	-16,82	-
Freemove-Mcmoran	36,1	-	35,475	35,715	-5,13	-
Fuelcell Energy	6,641	0,36	6,925	6,942	-30,20	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,672	-	0,656	0,678	19,38	40,11
Gamestop Corp	19,708	1,48	19,432	19,604	-36,86	-
Garofalo Health Care	5,37	0,56	5,28	5,39	-2,47	479,31
Gartner Inc	213,5	-3,44	219,4	219,4	-39,69	-
Gasplus	7,02	4,46	6,72	7,06	124,78	302,41
Gas De France	19,77	0,82	19,605	19,815	29,19	-
Ge Vernova Inc	507	9,15	509	509	52,56	-
Geberit Ag	865	-	865	865	5,79	-
Gebran	12,7	0,40	12,5	12,7	38,14	182,82
General Electric	262	2,95	258	263	55,65	-
General Motors	58,24	0,97	57,84	58,27	10,40	-
Generalfinance	19,25	-0,52	19,25	19,5	54,72	245,69
Generali	32,56	0,87	32,22	32,78	18,46	50.072,48
Georg Fischer N	62,5	-	62,5	62,5	6,30	-
Geox	0,328	-0,46	0,3265	0,3335	-34,61	120,76
Gilead Sciences	103,78	-1,63	104,1	105,14	17,96	-
Goldman Sachs Group	645,4	-	645,6	645,6	19,92	-
Gopro - Classe A	1,941	-13,04	1,924	2,15	90,58	-
GPI	17,3	0,12	17	17,36	64,44	500,01
Grandi Viaggi	2,18	-1,36	2,17	2,26	104,36	108,24
GVS	4,245	1,31	4,18	4,32	-12,17	810,74
H						
Halliburton	23,38	3,34	23,02	23,325	-14,18	-
Hapag-Lloyd	118,5	-	117,5	117,5	-20,80	-
Hasbro	65,88	-	62,17	62,17	2,14	-
Hecla Mining	11,335	4,86	11,185	11,49	135,33	-
Heidelberg Cement	183,9	-0,10	190	190	64,07	-
Hellorfresh	7,402	1,63	7,506	7,508	-39,10	-
Helvetia Holding N	214	-	214	214	11,92	-
Henkel Vz	72,12	-	72,42	73,08	-14,45	-
Hensoldt	96,8	-1,83	95,25	100	187,89	-
Hera	3,98	0,30	3,952	3,991	15,90	5.910,37
Hewlett Packard Enterprise	20,115	2,58	20	20,115	-6,00	-
Hexagon Ab	10,365	-	10,25	10,25	-12,59	-
Holcim Ag	74	-	71	74	3,59	-
Home Depot	330,9	-	334,15	334,15	-10,74	-
Honeywell International	191,08	6,49	181,12	190,1	-19,19	-
Hut 8 Corp. O.N.	34,25	0,88	34,25	34,95	59,35	-
I						
Iberdrola	17,04	0,38	16,855	17,025	28,37	-
Ibm	241,1	-2,47	223,8	241,1	16,48	-
Ies Holdings Inc	323	-	297	297	108,66	-
Igd - Siq	3,54	-0,56	3,5	3,56	43,53	392,84
Immsi	0,59	-0,04	0,589	0,601	13,19	201,32
Indel B	19,2	-1,03	19,2	19,55	-12,62	114,23
Indra Sistemas	45,08	1,71	43,62	44,2	66,33	-
Industrie De Nora	7,565	1,14	7,475	7,675	-0,70	385,96
Infineon Technologie	33,525	-2,17	33,32	34,08	8,41	-
Ing Groep	20,6	0,24	20,555	20,805	37,34	-
Italian Exhibition Gr.	-	-	-	-	-	-
Italmobiliare	33	0,46	32,9	33,25	27,85	1.401,19
Iveco Corp	18,26	-	18,25	18,29	95,41	4.953,91
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	254,1	0,40	252,9	254,5	12,15	-
Johnson & Johnson	165,68	-0,23	165,44	166,92	19,35	-
Julius Baer N	57,5	-	57,5	57,5	2,65	-
Juventus FC	2,766	2,07	2,714	2,812	-8,94	687,90
K						
K+S	11,96	-	11,71	12,01	8,97	-
Kering	342,9	81,10	336,05	353,5	34,32	-
Keurig Dr Pepper	23,655	-1,62	23,325	23,98	-23,09	-
Klön Group	55,8	-	55,2	56,75	71,52	-
Kkr & Co Inc	103,76	-	105,5	105,5	6,08	-
KME Group	0,888	1,14	0,88	0,888	-3,28	237,63
KME Group r nc	1,33	-	1,3	1,33	0,36	18,66
Kone	58,74	-	59,38	59,38	19,73	-
Kratos Defense & Security	76,58	9,15	73,16	76,3	154,62	-
Krystal Biotech Inc	158,4	-	162,65	162,65	16,53	-
L						
L3Harris Tech	252,5	-	251,3	252,7	30,98	-
Laboratorios Farma	65,05	-	65,1	66,35	0,00	-
Lam Research	126,2	5,29	126,2	126,88	74,67	-
Landi Renzo	0,94	-10,5	0,932	0,95	-41,34	40,36
Lawress	21,2	-0,19	21,28	21,28	-10,17	-
Lazio	1,085	0,95	1,055	1,09	2,01	71,60
Leonardo	51,34	1,66	51,24	52,38	99,61	29.862,88
Lonza Group Ag	625	-	625	630	-3,35	-
Lottomatica Group	20,9	-0,85	20,78	21,12	64,52	5.310,56
Lpki Laser & Electronics	712	-	711	718	-17,75	-
Lululemon Athl	155,16	1,88	155,66	154,96	-33,63	-

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 7.35
e tramonta alle 18.08
La Luna Sorge alle 10.50
e tramonta alle 19.04
Il Santo Sant'Antonio Maria Claret
Il Proverbio
Vuaditi dal cjan ch'al tās.**NUOVO BONUS REGIONALE 50-75%
BLINDO HOUSE.it dal 1992**
FINSTRAL -50% DETRAZIONE FISCALE SCADE IL 31/12/2025
SERRAMENTI pvc, alluminio, blindati
Udine - Via T. Ciconi, 12 - Tel. 0432.513383

Istruzione e impresa



La presentazione della prossima Fiera del lavoro prevista dal 13 al 15 novembre con il nuovo nome di Edu job fairs / FOTOPETRUSI



La scorsa edizione della Fiera del lavoro ha attratto centinaia di persone al teatro Giovanni da Udine

Due Atenei e quattro Its La Fiera del lavoro triplica le opportunità

L'iniziativa cambia nome e diventa Edu job fairs. Previsti tre giorni di incontri
Lectio magistralis affidata a Paolo Mieli, Amadeus intervistato dagli studenti

Chiara Dalmasso

La Fiera del lavoro del Friuli Venezia Giulia fail tris e cambia nome, per celebrare in grande il suo ventunesimo compleanno. Un passo decisivo, che vuole rispondere alle nuove sfide della formazione e dell'imprenditorialità del futuro. Dal 13 al 15 novembre, allora, non avremo più una sola fiera, ma ben tre, racchiuse sotto un titolo che tiene insieme i due elementi fondamentali dell'iniziativa: Edu job fairs.

LE NOVITÀ

Organizzata sempre da Alig (l'Associazione dei laureati in ingegneria gestionale) e presentata ieri mattina all'ase della Regione di Udine, la storica fiera quest'anno ne comprenderà tre: l'International education fair, l'International job fair e la tradizionale Fiera del lavoro. Se Alig, si diceva, resta il capofila dell'organizzazione, quest'anno il tavolo delle realtà coinvolte si allunga, tenendo insieme, per la prima volta, aziende nazionali e internazionali e anche l'intero sistema educativo regionale della formazione terziaria, ovvero le due università e i quattro Its. Edu job fairs eleva così il suo ruolo, diventando non solo l'evento di riferimento del Nord Est dedicato all'incon-

Tra gli obiettivi c'è quello di provare a riportare in Italia i tanti cervelli in fuga

tro tra domanda e offerta occupazionale, ma anche un'opportunità per presentare l'offerta di alta formazione della regione. L'obiettivo? Portare sul territorio, dall'Italia e dall'estero, studenti e lavoratori: «Questo cambio sostan-

ziale – spiega Marco Sartor, presidente di Alig e delegato dell'università di Udine alla formazione continua – deriva da un'attenta osservazione del mondo della formazione e del lavoro, con il sistema che sta per attraversare una crisi strutturale dovuta anche al crollo della natalità». Insieme con il nome, cambia anche la mascotte della fiera, che campeggerà in piazza San Giacomo: una tartaruga spinta da uno skateboard verso il mondo della formazione

Le aziende coinvolte sono 74 con poco meno di mille posti messi a disposizione

e del lavoro.

LE TRE GIORNATE

Il primo dei tre appuntamenti sarà giovedì 13 novembre con l'International education fair, un salone dello studente online in cui gli Atenei di Udi-

ne e Trieste e i quattro Its (Alto Adriatico, Academy, Accademia Nautica e LifeTech Its Academy) presenteranno la loro offerta formativa. «Le iscrizioni sono previste da oggi al 12 novembre – dice Francesco Marchiol, direttore esecutivo di Alig –, ma si sono già pre-iscritti una quarantina di studenti, molti argentini e brasiliani». La fase di reclutamento e promozione all'estero, infatti, è già partita: Alig sta lavorando con l'Ente Friuli nel mondo (rappresentato in conferenza stampa dal presidente Franco Iacop) e i Fogolar Furlans, con le ambasciate, con le reti universitarie europee e gli istituti salesiani. La fiera proseguirà venerdì 14 novembre, con la giornata dedicata ai colloqui online con le aziende, che quest'anno sono 74, pronte a offrire 970 posti di lavoro. Le iscrizioni saranno aperte da oggi al 2 novembre, su un portale dedicato nel sito dell'Alig. Il triplice evento si concluderà sabato 15 novembre con il consueto appuntamento della Fiera del lavoro al Teatro Nuovo Giovanni da Udine: sul sito Alig è disponibile il form di registrazione ai colloqui, che sono liberi da preselezione.

GLI APPUNTAMENTI DEL POMERIGGIO

Come da tradizione, la fiera proseguirà il sabato pomeriggio, con un talk in collaborazione con Fake news festival, nel quale le due celebrità social Sabrina Grazini e Fabiana Andreani sfatteranno i falsi miti della ricerca del lavoro. Seguirà l'intervista all'imprenditore Andrea Rigoni, condotta dal vicedirettore del Tg5 Giuseppe De Filippi e, dopo, la lectio magistralis di Paolo Mieli sui meccanismi della pacificazione dopo i conflitti e il dialogo tra i ragazzi del Messaggero Veneto Scuola e Amadeus.

LA SODDISFAZIONE DELL'ASSESSORE

Alessia Rosolen, titolare del Lavoro e dell'Istruzione regionale, sottolinea che «da anni la Regione sostiene e partecipa a iniziative che puntano a

promuovere le offerte formative e le opportunità lavorative sul territorio: in questo solco si inserisce Edu job fairs, un lodevole progetto sperimentale che aumenta l'attrattiva del nostro territorio».

IL SINDACO DE TONI

La filiera dell'education come rampa di lancio per favorire il rientro dei cervelli in fuga: «La nostra regione ha tutti gli ingredienti per attrarre talenti dall'estero – dice il sindaco Alberto Felice De Toni – bisogna puntare su misure di welfare sussidiario che riavvicinino i giovani a questo territorio, a partire da affitti con prezzi più accessibili, servizi e intrattenimento per tutti». Nel discorso di De Toni, l'educazione e la formazione sono concepite come linee politiche da seguire a tutto campo: «La filiera della conoscenza in questa regione è ricchissima e va coltivata».

LE IMPRESE

Presenti in conferenza stampa, pure Confindustria Udine, con il presidente Luigino Pozzo, e Alto Adriatico: «Edu Job Fairs è un progetto innovativo e intelligente – osserva Michela Cecotti, delegata dal presidente Michelangelo Agrusti –: un programma che non solo mette in contatto domanda e offerta di lavoro, ma dà la possibilità di rappresentare in toto la nostra regione. Sempre di più, infatti, la scelta del percorso di vita (formativo e lavorativo) passa anche attraverso l'analisi del contesto storico, economico e ludico che l'area offre». In rappresentanza delle imprese, anche Confapi, con la direttrice Lucia Piu che loda il tavolo messo insieme da Alig: «Una sintesi perfetta tra istituzioni, università, Its e il sistema delle associazioni di categoria che rappresentano l'industria. Soggetti che hanno il dovere di lavorare per l'obiettivo con cui sono nati, trovando soluzioni innovative che aumentino l'attrattiva del sistema regione verso l'estero».

LE DETRAZIONI FISCALI CROLLANO AFFRETTATI, METTI ORA IN SICUREZZA CASA!

ATTENZIONE! USONI TI ASCOLTA
PER DARTI SOLUZIONI GARANTITE

- CHIAVI AD ALTA SICUREZZA
- PORTE BLINDATE
- CILINDRI SICURI E BARRE DI BLOCCAGGIO
- CASSAFORTI SICURE
- SERRATURE DIGITALI
- PROTEZIONI PER GARAGE

VIA VOLTURNO, 80 UDINE
RICHIEDI UN SOPRALLUOGO • 0432 235 290

DOMANI

Terzo settore a confronto

«La sfida che lancia il mondo dell'associazionismo e del volontariato non riguarda soltanto la difesa e la valorizzazione degli spazi e delle esperienze esistenti, ma anche la volontà del terzo settore di essere soggetto attivo a fianco delle istituzioni regionali e locali nella

co-programmazione e nella co-progettazione del welfare sul territorio».

È quanto dichiara il presidente regionale del Movimento volontariato italiano (Movi) Dino Del Savio alla vigilia del Meeting del Volontariato, che domani riunirà a

Udine rappresentanti e attivisti del terzo settore, addetti ai lavori e un ampio parterre di interlocutori, tra cui il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni, l'arcivescovo Riccardo Lamba, il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, il pedagogista e imprenditore

sociale Johnny Dotti, il portavoce del Forum Terzo Settore Fvg Marco Iob. Organizzato dal Movi e dal Centro servizi volontariato (Csv) del Friuli Venezia Giulia, il meeting si terrà dalle 8.45 alle 13 a palazzo Garzolini Wassermann, in via Gemona 92.

Istruzione e impresa



IL PLAUSO DI CONFINDUSTRIA

Pozzo: «Proteggere il capitale umano»

Un plauso particolare al progetto lanciato da Alig, con la collaborazione della Regione, delle università e degli Its, arriva anche dal presidente di Confindustria Udine, Luigino Pozzo, seduto al tavolo della presentazione di ieri mattina. «Non posso che fare i complimenti a questa iniziativa che è riuscita a coinvolgere tutti gli attori regionali – dice Pozzo – affrontando temi importanti per il nostro territorio e per il Paese».

Al centro del ragionamento, «la cosa più importante che abbiamo, cioè il capitale umano». Risorsa imprescindibile per il funzionamento di società e imprese, oggi è a rischio: «Bisogna lavorare insieme per recuperare il gap della natalità, delle competenze che mancano e dei lavoratori».

Pozzo parla di una vera e propria emergenza: «Oltre a incoraggiare politiche per la famiglia, dobbiamo iniziare a ragionare sull'immigrazione qualificata e questo progetto va proprio in quella direzione, coinvolgendo sia ragazzi italiani sia stranieri».

Un nodo su cui lavorare è l'attrattività: «Abbiamo tante cose da fare dal punto di vista della formazione – aggiunge Pozzo – con le tecnologie che negli ultimi anni corrono velocissime e noi che faticiamo a tenere il passo. Dobbiamo accelerare il processo e curare maggiormente progetti del genere».

SESTA INNOVATION PLATFORM REGIONALE

Costruzioni in legno e arredo

Il Marinoni ha il suo laboratorio

Simone Narduzzi

La magia del legno, il fascino dell'arredo. E un progetto regionale di innovazione che troverà sfogo nel nuovo laboratorio inaugurato ieri all'Itg Marinoni. La sesta Innovation platform del Custer arredo – le altre, già attive, a Manzano, Brugnera, Tolmezzo e Udine – è nata così sotto la buona stella di una tradizione già ben affermata: l'iniziativa, in quattro anni, ha generato una mole di investimenti per oltre 2,4 milioni di euro, 90% dei quali provenienti da aziende ed enti privati del Friuli Venezia Giulia. Oltre mille gli studenti coinvolti.

La platform, nata in primis con il supporto della dirigente scolastica Alberta Pettoello, del corpo docenti e l'intervento dell'Ente decentramento regionale di Udine, consentirà lo sviluppo di competenze legate

a due precise aree tematiche: «Costruzioni in legno» e «Sistemi per l'arredo».

Principali fruitori del laboratorio, dunque, saranno intanto i 23 studenti iscritti al triennio con opzione «Tecnologie del legno nelle costruzioni», che po-

Inizialmente a usare la struttura saranno 23 alunni iscritti al triennio dell'istituto

tenziano il loro percorso guardando al mondo tecnico del design e della produzione attraverso il progetto M.A.De – Mobile, Arredo, Design.

Alla riuscita di questa Platform hanno contribuito le aziende Calligaris, Fantoni, Ilcam, Moroso, Mycore, Santalucia, Snaidero, Diemme Legno

e Fratelli Vidoni.

Uno sguardo perciò al laboratorio: un vero e proprio edificio di legno che racchiude le tecnologie costruttive più interessanti in tema di costruzioni sostenibili legate al mondo del legno. «In quest'area – ha spiegato il direttore del Cluster, Carlo Piemonte – gli studenti avranno la possibilità di toccare con mano un modello reale per rafforzare le proprie competenze».

E ancora: «Si tratta di una risposta evolutiva all'ex scuola di San Giovanni al Natisone – le parole del presidente del Cluster Legno arredo Edi Snaidero –: riparte così un percorso importante con una visione più adatta ai nostri tempi. I ragazzi, a fine percorso, non avranno problemi a trovare lavoro».

Grande la soddisfazione per la padrona di casa, la dirigente scolastica Alberta Pettoello:

«Abbiamo aperto con piacere le porte alle nuove istanze provenienti dalla Regione». Regione rappresentata, al taglio del nastro, dall'assessore regionale alla Formazione e all'Istruzione Alessia Rosolen: «Il progetto, risultato di una collaborazione concreta tra scuole, imprese e territorio, regala una grande opportunità ai ragazzi e anticipa un'impostazione a livello nazionale di verticalità del sistema scolastico».

Per l'assessore comunale all'Istruzione Federico Pirone, si tratta di una «vittoria per tutto il territorio». Testimoniata anche dalla lettera del viceministro all'Ambiente Vannia Gava: «Investire nella formazione e nell'innovazione tecnologica nel settore del legno-arredo e delle costruzioni in legno significa rafforzare uno degli asset strategici del Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSOCIAZIONE CHE COMBATTE L'OBESITÀ

Diamo peso al benessere

Salute e nuove relazioni

C'è una graziosa casa immersa nel verde del parco di Sant'Osvaldo, in via Pozzuolo, dove il benessere non è uno slogan, ma un percorso condiviso. Si chiama «Civico 23» ed è la sede dell'associazione Diamo Peso al Benessere, che da oltre vent'anni lavora (in convenzione con l'Azienda sanitaria Friuli Centrale) per restituire dignità, ascolto e strumenti a chi è alle prese con sovrappeso e obesità. Proprio qui, tra in-

contri, gruppi di auto-mutuo-aiuto e attività di comunità, si festeggia in questi giorni un doppio traguardo: il primo anniversario di Civico 23 e l'approvazione in Senato della legge Pella, che riconosce l'obesità come malattia cronica, aprendo la strada a un programma nazionale di prevenzione, cura e inclusione sociale.

Due conquiste che parlano di diritti e di cambiamento cul-

turale. Perché l'obesità, spiegano dall'associazione, «non è solo una questione di chili, ma di relazioni, di autostima, di possibilità di vivere pienamente la vita». E proprio questo è il cuore di Civico 23: un luogo dove la salute si costruisce insieme, partendo dall'ascolto e dal riconoscimento reciproco.

Le attività di Diamo Peso al Benessere si intrecciano con quelle delle associazioni e de-



L'associazione, da un anno, ha la sua nuova sede «Civico 23»

gli enti del territorio, in un lavoro di rete che mette al centro la persona. «Parliamo di self-empowerment – spiega la responsabile del progetto, Anita Cacitti – cioè della scoperta di un potere personale

che permette di riattivare risorse e talenti nascosti, aprendo la strada al cambiamento».

Un principio che ha preso forma nei gruppi attivati a Udine, Tricesimo e Tolmezzo, dove tante persone hanno po-

tuto riscoprire se stesse e riappropriarsi del proprio tempo. «Chi partecipa ci racconta che, finalmente, riesce a vivere il presente invece di subirlo – aggiunge Cacitti – anche nella terza età. È un modo per tornare protagonisti, per ritrovare piacere nel progettare e realizzare».

Un'attenzione particolare è rivolta agli over 65, sempre più numerosi, che chiedono di mantenere un ruolo attivo nella vita quotidiana e nella comunità. In questi giorni stanno partendo nuovi gruppi. Per partecipare o per conoscere l'associazione è possibile telefonare al 340 2891151 o inviare una mail a diamopesobenessere@gmail.com.

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERTICE IN PREFETTURA

Ognissanti, Luna park e Natale Aumentano i controlli in città

Previste operazioni ad alta visibilità con più controlli e l'uso di pattuglie a piedi
Attenzione anche a scuole e centri per l'accoglienza dei minorenni stranieri

Anna Rosso

Sicurezza "ad alto impatto", a Udine e in provincia: più controlli fino a Natale, tra giostre e luci di festa e anche nelle zone cimiteriali. Mentre la città si prepara alle giornate di commemorazione dei defunti e gli operai stanno già sistemando le prime luminarie in centro, anche la sicurezza si organizza per non farsi trovare impreparata.

In Friuli è scattata la fase di potenziamento dell'azione delle forze dell'ordine in vista del week-end di Ognissanti – e in particolare della giornata del 2 novembre nelle zone adiacenti ai campisanti – e delle festività di fine anno, un periodo in cui solitamente, dati statistici alla mano, aumentano i furti in abitazione e le truffe, complici il buio che cala già a metà pomeriggio e gli spostamenti più frequenti dei cittadini, non solo per commissioni e shopping, ma anche per brevi periodi di vacanza.

Ieri, nella sede della Prefet-



DOMENICO LIONE
IL PREFETTO PRESIEDE IL COMITATO
DI ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA

tura, il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, presieduto dal prefetto Domenico Lione, ha tracciato la rotta delle prossime settimane. «Non parliamo di una novità assoluta – ha chiarito il prefetto –, ma di un rafforzamento di attività già ordinarie, calibrato sulla ciclicità dei fenomeni criminali e sul calendario cit-

tadino».

Tradotto in concreto: più pattuglie, più presenza visibile e più coordinamento tra le forze dell'ordine. I controlli appiedati nei fine settimana, già sperimentati con successo, verranno intensificati fino a Natale, insieme ai servizi interforze "ad alto impatto", disposti dal questore. Si tratta di operazioni a 360 gradi che coinvolgono polizia di Stato, carabinieri, guardia di finanza e polizia locale, con verifiche nei luoghi sensibili, identificazioni, controlli sugli esercizi commerciali e attività di prevenzione contro lo spaccio. Un occhio di riguardo anche alle scuole e alle strutture che ospitano minori stranieri non accompagnati, dove sono previsti controlli straordinari mirati.

Sul piano territoriale, la strategia si muove come una "cintura di prevenzione": i comitati di sicurezza si sono già riuniti nelle aree del Cividalese e del Friuli collinare, estendendo di fatto il dispositivo di sicurezza a tutta la provincia.

Nel frattempo, l'attenzione si concentra anche sugli eventi di massa. Con l'arrivo del Luna park, tradizionale appuntamento autunnale della città, è in calendario per le prossime ore un comitato dedicato alla collocazione delle giostre e alla gestione della sicurezza. Ovunque vengano installate, è previsto un presidio costante della polizia locale e passaggi frequenti delle altre forze nei fine settimana.

«Il nostro obiettivo – ha concluso il prefetto Lione – è rafforzare la sicurezza reale e anche quella percepita. La collaborazione tra istituzioni e cittadini resta essenziale, soprattutto in un periodo dell'anno in cui la vita sociale e gli spostamenti si moltiplicano». Un messaggio chiaro, dunque, quello che accompagna l'autunno friulano tra memoria, festa e attenzione. Perché a Udine, in questi giorni, le luci non si accendono solo per Natale, ma anche per illuminare la sicurezza di tutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO ALL'INPS

Pensione troppo alta Il tribunale cancella la quota da rimborsare

Alessandro Cesare

A causa di una dichiarazione della situazione reddituale (Red) non presentata all'Inps, una 73enne di Udine, si è ritrovata a dover restituire all'Inps una parte della pensione di reversibilità percepita. L'ente, per rientrare in possesso dei 26 mila 238 euro indebitamente percepiti tra il 2005 e il 2015, ha trattenuto, a partire dal 2019, 200 euro al mese dalla pensione, con la prospettiva di proseguire con questo piano di rientro fino al 2029.

La donna, assistita dagli avvocati Carlo Monai e Filippo Lavia, si è rivolta al tribunale di Udine per chiedere la verifica della legittimità dell'azione messa in atto dall'Inps. Il giudice del lavoro Paolo Milocco, con sentenza datata 20 ottobre, ha stabilito che l'ente previdenziale aveva il diritto di chiedere la restituzione di soli 8 mila euro, e pertanto l'ha condannato a restituire alla donna le somme trattenute oltre agli interessi legali, interrompendo, di conseguenza, le trattenute sulla pensione.

Stando a quanto sostenuto dal giudice, «anche in

manca del modello Red 2004, l'Inps avrebbe comunque potuto e dovuto controllare i presupposti per l'elargizione della pensione in base ai dati forniti dal successivo modello Red 2005». Detto questo, nella sentenza si rimarca come «l'Inps debba procedere annualmente alla verifica delle situazioni reddituali dei pensionati e di provvedere, entro l'anno successivo, al recupero, entro l'anno successivo, al recupero di quanto eventualmente pagato in eccedenza».

Il tribunale, quindi ha sentenziato che l'indebito recuperabile si debba limitare all'annualità 2005, 2013, 2014 e 2015.

«La singolarità del caso – ha affermato Monai – riguarda il fatto che l'indebito oggettivo pagato dall'Inps al titolare della pensione e verso quest'ultimo recuperato con le trattenute mensili, abbia portato alla condanna dell'istituto non solo a fermare gli addebiti, ma a rimborsare le somme già recuperate. Una questione assai dibattuta e molto attuale, che interessa una moltitudine di persone», ha chiuso il legale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Focus AZIENDE ECCELLENTI

I.P.

WEBINWORD > AGENZIA FRIULANA LEADER NEL DIGITAL MARKETING.

Dal Friuli al Partner Summit: WebinWord tra le uniche 28 agenzie italiane invitate da Google

WebinWord, agenzia friulana con sede a Manzano (UD) e leader nel digital marketing, si conferma eccellenza nel panorama delle campagne pubblicitarie online. Grazie a un approccio strategico e data-driven, l'agenzia ha registrato risultati straordinari nel terzo trimestre del 2025, con un incremento della crescita delle performance con Google del +65% rispetto al 2024.

Nel terzo trimestre del 2025, WebinWord ha consolidato la sua posizione come Google Premier Partner, affermandosi come l'agenzia italiana con la maggiore crescita, anno

su anno, per Google nel periodo. Il +65% rappresenta il riconoscimento dell'efficacia delle strategie implementate e della profonda conoscenza dell'ecosistema Google, in particolare su piattaforme chiave come Search, YouTube, App Campaigns, Performance Max e sulla novità AI max.

«Questi risultati sono la testimonianza del lavoro quotidiano che il nostro team dedica a ogni singolo cliente», commenta David Gentili, fondatore di WebinWord. «La crescita con Google dimostra che il nostro approccio strategico, basato sull'analisi dei dati e sull'innovazione continua, genera valore reale e misurabile per i nostri clienti, che sono al centro delle nostre strategie. Siamo orgogliosi di questo traguardo, che ci motiva a puntare sempre più in alto.»

Il riconoscimento si è ulteriormente consolidato con la partecipazione di WebinWord al prestigioso Google Partner Summit 2025, tenutosi a Dublino il 21 e 22 ottobre 2025. L'evento ha riunito le migliori 220 agenzie provenienti da Europa, America Latina, Africa e Centro-Est Asia, con WebinWord tra le 28 migliori ed uniche agenzie italiane selezionate da Google e l'unica agenzia del Friuli Venezia Giulia a ricevere questo prestigioso invito.



«Partecipare al prestigioso Partner Summit di Dublino rappresenta un traguardo significativo per la nostra agenzia», afferma Patrik De Sabbata, che ha rappresentato WebinWord all'evento. «Confrontarsi con le eccellenze internazionali del settore e scoprire in anteprima le novità dell'ecosistema Google ci permette di portare in anteprima ai nostri clienti le soluzioni più innovative e performanti del mercato. Questo evento rappresenta non solo un riconoscimento del nostro operato, ma anche un'opportunità di crescita continua.»



I numeri certificati da Google parlano chiaro: il +65% di crescita nel terzo trimestre e la selezione tra le 28 migliori agenzie italiane per il Partner Summit di Dublino sono la dimostrazione

concreta dei risultati raggiunti. Con oltre 220 anni di esperienza nelle campagne Google Ads, WebinWord continua a distinguersi nel panorama del performance marketing italiano ed europeo.



CONTATTI



WEBINWORD

Via Trieste, 9/5, 33044 - Manzano UD
Telefono: 0432 179 9117



Il centrodestra chiede un Consiglio comunale straordinario in cui discutere della manifestazione del 14 ottobre

Corteo Pro-Palestina, l'opposizione «Il Comune si costituisca parte civile»

Mattia Pertoldi

Il documento è firmato da tredici consiglieri comunali d'opposizione – compreso Stefano Salmè –, è stato depositato a palazzo D'Aronco e chiede la convocazione di un Consiglio straordinario in cui discutere di quello che è accaduto in città il 14 ottobre, cioè il giorno di Italia-Israele, ma pure in quelli successivi mettendo, in questo caso, soprattutto nel mirino le parole di Andrea Di Lenardo di Avs contro prefetto e presidente del Consiglio.

Il centrodestra, dunque, non considera archiviate le polemiche relative al corteo pro-Palestina andato in scena in città – ma soprattutto i danneggiamenti e le violenze di una parte dei presenti – e, anzi, chiede al Comune di costituirsi parte civile nei procedimenti penali che dovrebbero essere aperti nei confronti delle frange più estremiste dei manifestanti. Nella richiesta, i consiglieri di opposizione ricordano che «alla manifestazione, cui hanno partecipato anche assessori e consiglieri comuna-



I banchi del centrodestra in Consiglio comunale durante una seduta a palazzo D'Aronco

li di maggioranza, sono stati riportati slogan e cori con toni antisemiti e insulti ai rappresentanti del Governo italiano, a cominciare dalla presidente del Consiglio Giorgia Meloni, mettendo in mano cartelli offensivi anche a minori».

In successive dichiarazioni pubbliche, «poi parzial-

mente ritrattate», inoltre, «il consigliere comunale Andrea Di Lenardo ha rivolto gravi accuse e affermazioni contro il prefetto di Udine e le forze dell'ordine, accusandole dell'uso improprio di "armi chimiche"/gas Cc", e ha affermato durante una trasmissione televisiva di "auspicare una Norimberga

per la presidente del Consiglio" Giorgia Meloni».

Da qui, prima di tutto, arrivano pertanto due richieste al Consiglio e cioè di esprimere solidarietà e sostegno alle forze dell'ordine e ai giornalisti colpiti «nello svolgimento del proprio lavoro», nonché a prendere «formalmente le distanze dalle

Nel mirino anche le dichiarazioni di Di Lenardo (Avs) contro il prefetto e la presidente Giorgia Meloni

Proposta una serie di campagne di educazione civica, a tutela dei minori, contro odio, violenza e antisemitismo

dichiarazioni del consigliere Andrea Di Lenardo» giudicate «gravemente lesive dell'onorabilità delle istituzioni e potenzialmente idonee ad alimentare tensioni sociali» invitando pure il sindaco e la maggioranza «a dissociarsi pubblicamente da tali affermazioni».

Quindi si entra nel detta-

glio degli impegni chiesti all'Aula. A partire dal «presentare, entro il successivo Consiglio comunale, una relazione contenente le valutazioni preventive di rischio condivise con Prefettura e Questura, le misure e i provvedimenti adottati, la stima dei danni a beni pubblici e privati e gli interventi di ripristino, le interlocuzioni con gli organizzatori, dopo aver verificato anche il ruolo di eventuali assessori e consiglieri comunali nell'organizzazione del corteo». In secondo luogo, inoltre, si chiede di «convocare un tavolo tecnico con la Camera di commercio e le associazioni di categoria per la quantificazione dei danni diretti e indiretti, materiali e immateriali per predisporre un piano urgente di sostegno agli operatori economici e ai cittadini danneggiati».

Ancora, proseguendo, si punta a «promuovere campagne di educazione civica contro odio, antisemitismo e violenza, con particolare attenzione alla tutela dei minori, e a stigmatizzare la strumentalizzazione dei bambini in contesti di conflitto politico», fino, ad arrivare, appunto, agli aspetti strettamente legali. L'opposizione, infatti, vuole che il Comune di Udine si costituisca «parte civile nei procedimenti penali per i danneggiamenti e a promuovere azioni di rivalsa verso i responsabili per i costi di ripristino del patrimonio pubblico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Oggi MG3 è anche a benzina.
Prezzo promo a partire da €13.790*

7 ANNI DI GARANZIA
O 150.000 KM



*Annuncio pubblicitario con finalità promozionale valido fino al 31/10/2025. Prezzo esclusa messa su strada e IPT. Scopri di più visitando il sito www.autopiù.it/promozioni/mg/

PRONTA CONSEGNA

 **Infoline**
360-1046338 

LA NOVITÀ DAL DISTRETTO

Digitalizzazione dei negozi Contributi fino a 5 mila euro

Ok ad acquisti di hardware, software, domotica e infrastrutture tecnologiche
L'assessore Venanzi: «Finanziamo un settore che ha bisogno di rinnovarsi»

Il Comune, in collaborazione con il Distretto del Commercio di Udine, ha attivato un nuovo bando per la concessione di contributi alle imprese del commercio destinati all'acquisto e all'attivazione di impianti e sistemi tecnologici finalizzati alla digitalizzazione dei processi produttivi. L'iniziativa mira a sostenere la modernizzazione e l'innovazione tecnologica delle micro, piccole e medie imprese del commercio locale, favorendo la transizione digitale e lo sviluppo sostenibile delle attività economiche cittadine.

Il bando – dal valore totale di 105 mila euro – prevede la concessione di un contributo a fondo perduto pari al 75%, fino a un massimo di 5 mila euro, a fronte di un investimento minimo di 2 mila euro. Le domande possono essere presentate esclusivamente in modalità telematica, tramite la piattaforma online del Comune.

Possono partecipare al bando le micro, piccole e medie im-



L'obiettivo del Comune è migliorare il commercio cittadino

prese del commercio operanti nel Distretto del Commercio di Udine che svolgono attività di vendita al dettaglio di beni e servizi, somministrazione di cibi e bevande o prestazione di servizi. Le aziende devono essere attive, iscritte al Registro delle imprese, disporre di una vetrina su strada o di locali si-

tuati al piano terreno con accesso diretto al pubblico. Sono escluse le attività non comprese nei codici Ateco ammessi e gli esercizi che detengano apparecchi per il gioco lecito.

Sono considerate ammissibili le spese per soluzioni hardware e digitali finalizzate a migliorare la comunicazione con

la clientela, per sistemi domotici di regolazione delle vetrine, per casse digitali con rendiconto automatico, per software e infrastrutture It dedicati all'analisi commerciale e per la realizzazione di gemelli digitali dei negozi integrati con tecnologie di realtà aumentata e virtuale. Non rientrano tra le spese ammissibili l'acquisto di computer, laptop o smartphone, né quelle relative a formazione, marketing o leasing.

«Questo bando – spiega l'assessore alle Attività produttive Alessandro Venanzi – rifinanzia la stessa linea di intervento che aveva già riscosso grande interesse tra le imprese udinesi. Si tratta di fondi derivanti dal bando precedente, che abbiamo voluto destinare nuovamente al commercio locale, un settore che più di altri ha bisogno di strumenti per innovarsi e rimanere competitivo». Le domande possono essere inviate fino alle 23.59 del 30 novembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATTIVITÀ EDUCATIVE

Lo sport per il sociale Fondi alle iniziative destinate ai più fragili

Con il nuovo avviso pubblico "Sport per il Sociale" 2025, il Comune rinnova il proprio impegno a promuovere lo sport come strumento di inclusione, dialogo e benessere. L'iniziativa sostiene progetti che uniscono la pratica sportiva ad attività educative e sociali per favorire l'integrazione e la partecipazione delle persone più fragili.

«Con questa iniziativa vogliamo invitare le realtà sportive del territorio a diventare protagoniste attive di un nuovo modo di intendere lo sport – spiega l'assessore allo Sport Chiara Dazzan –. Non soltanto competizione ma strumento di benessere, inclusione e cittadinanza attiva, capace di costruire una comunità più coesa e solidale». Rispetto alla precedente edizione, le aree di intervento diventano due: la prima riguarda le persone straniere inserite nei sistemi di accoglienza presenti sul territorio cittadino, sia adulti che minori; la seconda è dedicata al tema della salute mentale, con progetti rivolti agli utenti dei servizi residenziali, dei centri diurni, dei percorsi di accompagnamento e

dell'abitare sociale.

Potranno presentare domanda le associazioni e le società sportive dilettantistiche senza scopo di lucro regolarmente iscritte al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche, oppure associazioni non profit che operano in ambito sportivo. Ogni realtà potrà candidare un solo progetto in qualità di capofila, assumendosi la responsabilità del coordinamento generale.

Il Comune ha stanziato per questa iniziativa un fondo complessivo da 60 mila euro, con la possibilità di coprire fino al cento per cento dei costi ammissibili e un tetto massimo di quindicimila euro per progetto. Il budget totale di ciascuna proposta potrà raggiungere i 15 mila euro, di cui fino a 10 mila destinati alle attività sportive e fino a un massimo di 5 mila alle attività extra-sportive, come laboratori, momenti educativi e percorsi formativi di supporto.

Le domande dovranno essere presentate entro le 12.15 del 18 novembre utilizzando la modulistica disponibile sul sito del Comune. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GENGIVE CHE SI RITIRANO? NON È SOLO UN PROBLEMA ESTETICO.

Denti che sembrano "più lunghi", fastidio al freddo, gengive che si abbassano: la recessione gengivale può nascondere cause serie.

Capirle per tempo è fondamentale.

Molti pazienti arrivano in studio dicendo: "Mi sembra che i denti si siano allungati" oppure "Quando passo lo spazzolino, sento fastidio vicino alla radice".

Quasi sempre si tratta di un fenomeno chiamato **recessione gengivale**: la gengiva si ritira, lasciando esposta una parte della radice del dente.

A volte è un processo lento e silenzioso. Altre volte il cambiamento è improvviso e crea preoccupazione, sia per l'aspetto estetico, sia per la sensibilità.

Ma cosa causa la recessione gengivale? E soprattutto: cosa si può fare?

RECESSIONE NON È SOLO "GENGIVA CHE SI ABBASSA"

La recessione è spesso il **segnale visibile di un problema più profondo**.

Le cause possono essere diverse, e solo una valutazione specialistica può individuarle:

PARODONTITE: la causa più comune. L'infiammazione cronica porta alla perdita dei tessuti di supporto del dente (osso e gengiva).

TRAUMA DA SPAZZOLAMENTO: spazzolini troppo duri o tecniche scorrette usate per anni.

MALOCCLUSIONE O BRUXISMO: carichi sbilanciati sui denti causano stress meccanico continuo sulla gengiva.

FATTORI ANATOMICI: gengive naturalmente sottili o inserzioni muscolari sfavorevoli.

FATTORI ORMONALI O SISTEMICI: alcune patologie generali o fasi della vita (gravidanza, menopausa) possono predisporre.

INTERVENTI PREGRESSI O VECCHIE PROTESI: che nel tempo hanno causato retrazione.

Il rischio? Se la causa non viene identificata e corretta, la recessione può progredire e portare a **mobilità dentale, carie radicolari, perdita del dente**.

DIAGNOSI E TRATTAMENTO: SERVE UN PIANO SU MISURA

Presso **CV Dental di Tricesimo**, l'approccio alla recessione gengivale parte da una **valu-**

tazione clinica e parodontale completa, per capire cosa sta succedendo in profondità.

Il piano terapeutico varia in base alla causa:

- se la recessione è di **origine infiammatoria** (parodontite), il primo passo è il controllo dell'infezione;
- se è **traumatica**, si lavora su tecnica di spazzolamento, dispositivi adeguati e stabilizzazione del trauma occlusale;
- nei casi selezionati, è possibile valutare interventi chirurgici **mucogengivali** per **riposizionare o ricostruire la gengiva**, migliorando anche l'estetica.

Ma in ogni caso, il successo passa sempre da una **diagnosi corretta e da un mantenimento personalizzato nel tempo**.

PERCHÉ NON VA SOTTOVALUTATA

Molti pazienti pensano: "Se non mi fa male, non è grave". Ma la recessione gengivale, proprio perché inizialmente asintomatica, **viene spesso ignorata fino a quando è troppo tardi**. E quando si arriva alla mobilità o alla perdita del dente, le soluzioni diventano più invasive, costose e meno prevedibili. Prevenire è davvero meglio che curare. E in parodontologia, **il tempo è spesso l'elemento decisivo**.

IL NOSTRO APPROCCIO

Nel nostro studio, i pazienti con recessioni vengono seguiti da un'équipe parodontale esperta, che lavora in stretta sinergia con igienisti, ortodontisti e protesisti, per affrontare la causa alla radice. Il piano viene costruito passo dopo passo: diagnosi, trattamento iniziale, rivalutazione, mantenimento.

E per i casi più complessi, collaboriamo anche con il medico curante del paziente, quando sono presenti patologie sistemiche che possono influire.



A cura dell'équipe parodontale di CV Dental di Tricesimo



CV DENTAL

Dott. COSTA • Dott.ssa VILLANI

Ci trovi a Tricesimo (UD)
WWW.CVDENTAL.IT

0432 1636851

5.0 ★★★★★

Siamo fieri delle nostre 295 recensioni a 5 stelle

ASSOCIAZIONI
E VOLONTARIATO



LA NOVITÀ
Un comitato
per valutare
l'inclusività
dei luoghi



Una giornata in bici a Gemona

Ormai da qualche tempo l'accessibilità è una condizione sine qua non per le nuove costruzioni (ad esempio nell'assenza di barriere architettoniche), ma anche per tutte le attività messe in piedi da associazioni o Comuni. «I bandi attribuiscono punteggi più alti alle realtà accessibili» spiega il presidente di «Io ci vado», William Del Negro.

«Ecco perché da qualche settimana abbiamo costituito un comitato tecnico, formato da persone con diverse disabilità e creato con la collaborazione di altre associazioni, dall'Unione italiana ciechi all'Ente nazionale sordi» precisa, specificando che «lo scopo del comitato è far valutare le soluzioni di accessibilità a chi ne ha davvero esigenza». Il primo destinatario dell'iniziativa sarà il Palazzo del fumetto di Pordenone: «Coinvolgere nelle valutazioni persone che hanno bisogno di quelle soluzioni – spiega – permette agli enti di lavorare bene».

Tra i Comuni, la collaborazione più stretta l'associazione la tiene con Gemona, con iniziative fisse ogni mese e la cooperazione della parrocchia: «Stiamo lavorando per agire in modo più capillare anche su Udine, ma è più difficile, forse anche per le dimensioni della città, conquistare la fiducia delle persone e delle famiglie».

C.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcune iniziative dell'associazione: una conferenza, Babbo Natale in bici, una visita guidata accessibile a Friuli Doc e un'attività a scuola



vimento si controlla dalla webcam, con il movimento della testa».

VISITE GUIDATE

Oltre alla parte digitale e web, l'associazione organizza uscite con guide turistiche e naturalistiche fruibili a tutti – la prossima tappa sarà domani il Museo della Cantieristica di Monfalcone. «Forniamo noi carrozzine, special bike e ogni ausilio necessario, e spesso veniamo coinvolti da altre associazioni che ci chiamano come partner per rendere accessibili le loro iniziative». Un esempio? «Cinemambulante, le passeggiate con proiezione di film e picnic, con cui collaboriamo per rendere inclusivi sia i percorsi sia i cestini della merenda».

IN BICI CONTRO LA SOLITUDINE

Tra le iniziative promosse dall'associazione, In bici contro la solitudine punta a coinvolgere persone con disabilità e anziani in gite su due ruote inclusive. «Il progetto si collega a "Babbo Natale in bicicletta", che organizziamo a Martignacco intorno al 25 dicembre – spiega ancora Del Negro – portando biglietti di auguri e regali agli ultranovantenni. Un antidoto contro la solitudine, è bellissimo vederli sorridere».

LE ATTIVITÀ CON LE SCUOLE

Io ci vado e i suoi volontari frequentano spesso le scuole, di ogni ordine e grado: «Organizziamo passeggiate inclusive e attività diverse, in cui simuliamo le varie disabilità» spiega il presidente, ragionando su quanto bambini e ragazzi siano più propensi a «mettersi nei panni delle persone cieche, di quelle sorde o con mobilità ridotta: sono sensibili e decisamente più attenti, la speranza è che siano loro a educare gli adulti».

LA RICERCA DI VOLONTARI

Dal presidente di Io ci vado, infine, arriva un appello: «Cerchiamo nuovi volontari, abbiamo grande bisogno di supporto, al momento, soprattutto per la parte burocratica e digitale» conclude Del Negro. Non ci sono limiti di tempo, ogni minuto da dedicare al volontariato è prezioso. Ci si candida via mail (volontari@iocivado.org) o al telefono (0432 1636037). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Turismo e accessibilità Gli obiettivi di Io ci vado

L'associazione lavora per rendere fruibili a tutti cultura e tempo libero

Chiara Dalmasso

L'accessibilità riguarda tutti: dalle persone disabili, alle famiglie, agli anziani, a chi soffre di patologie o allergie alimentari. Chiunque ha il diritto di visitare centri abitati o musei, di fare una pedalata nella natura o di gustare un pranzo sfizioso in trattoria senza preoccupazioni. L'associazione «Io ci vado», nata nel 2017 e cresciuta molto in questi anni, agisce proprio con l'obiettivo di diffondere la cultura dell'inclusività a tutti i livelli. Con sede princi-

pale a Martignacco, nel direttivo conta sette soci, cui si aggiungono i volontari (in numero variabile) dislocati sui vari progetti.

IL PRIMO PASSO

«Inizialmente l'idea era di sviluppare il progetto Willeasy, che poi si è parzialmente staccato, con il compito di raccogliere dati sull'accessibilità dei luoghi in regione» spiega il presidente William Del Negro, precisando che, dopo circa un anno, «è emersa la necessità di realizzare una piattaforma tecnologica per ac-

corpore i dati e così ne è derivata la società Willeasy, una vera e propria azienda a vocazione sociale». L'associazione, allora, si è orientata sullo sviluppo di progetti no profit e di solidarietà.

PERCORSI INCLUSIVI.IT

Un portale di promozione turistica della regione, con informazioni sull'accessibilità di percorsi, musei, monumenti e punti di interesse naturalistico. Finanziato da Credit Agricole, Fondazione Friuli e dalla Regione e realizzato con il patrocinio di Promotu-

rismo, il sito è curato da Io ci vado. «I Comuni ci chiedono di entrare e inserire le informazioni sull'accessibilità dei loro luoghi – continua Del Negro – e noi, dopo le necessarie verifiche sul campo, provvediamo». Nel 2023 il progetto si è ampliato con la sezione «Virtual tour»: «Grazie all'aiuto di Invitalia, abbiamo realizzato dei tour virtuali dove le persone possono immergersi nei vari territori a 360 gradi». Basta avere un pc: «Il servizio è accessibile anche a chi non ha l'uso delle braccia – precisa il presidente – perché il mo-

STRUDEL ARTIGIANALI
UNICI NEL LORO GENERE

STRUDEL AI FRUTTI DI BOSCO |
CILIEGIE | PESCHE E AMARETTI |
MANGO, ALBICOCCHIE E MANDORLE
PERE E CIOCCOLATO | CLASSICO
AI FICHI | PRUGNA
RABARBARO | MIELE, PISTACCHI
PISTACCHI | RICOTTA E MIRTILLI

WWW.STRUDELINA.IT

25%
DISCOUNT

SABATO 25
CI TROVATE A CERVIGNANO
FINO ALLE 12.30

DOMENICA 26
VENZONE

CORDENONS

25%
OFF

COUPON

COUPON

PORTA QUESTO COUPON ALLO STAND

ASSAPORA L'ARTE
DELL'ARTIGIANATO
Strudel
alle MELE
Strudel
alle CILIEGIE
Strudel
alle PESCHE
E AMARETTI
Strudel
alle ALBICOCCHIE
E MANDORLE
Strudel
ai FRUTTI
di BOSCO

Il personaggio



Al centro, Fasano con alcune carte dal primo set base. A sinistra, in alto, Fasano con i soci e Ciccigamer89, in basso, alcune carte vintage. A destra, in alto, il prezioso Charizard, Charmander e i due Pikachu in stile Super Mario

Il 33enne udinese gestisce una società di compravendita di carte
«Un consiglio? Non buttate via nulla: non si sa cosa riservi il futuro»

L'avventura di Nicholas Collezionista di Pokémon con pezzi da 80 mila euro e un milione di fatturato

IL FENOMENO

SIMONE NARDUZZI

Il collezionismo reso mestiere. Ma rimasto, in primis, passione: passione per quelle carte di “mostri collezionabili”, così carine, così nostalgiche. E così preziose. I Pokémon da oltre 25 anni, sono un fenomeno planetario: tutti li amano, grandi (che sono poi ex piccini) e piccini (quelli veri e propri). Le carte collezionabili legate al brand,

tuttavia, solo di recente stanno vivendo un'età dell'oro – e parliamo di oro sonante – forse mai sperimentata prima d'ora.

C'è chi con quelle carte ci gioca; ma c'è soprattutto chi, quelle carte, le colleziona. Le fa “gradare”, le custodisce. Ci costruisce un business di successo, affermato a livello internazionale. È il caso di XLVSV Collectibles, nuova ma già proficua realtà nata a metà 2023 dall'incontro tra il friulano di Feletto Umberto, Nicholas Fasano, classe 1992 dai lunghi trascorsi nel settore colleziona-

bili di alta fascia, e gli attuali soci, anche loro specialisti, Alessandro Ludovisi e Nicholas Pirone. Di circa un milione il loro attuale fatturato.

Fra le loro mani, in questi due anni di attività, è già passato di tutto. Il pezzo più prezioso? «Uno dei più pregiati – rivela lo stesso Fasano – ce l'ho io ed è un Charizard di prima edizione autografato dal suo illustratore, Mitsuhiro Arita: la firma è stata valutata 10 dalla casa di gradazione Beckett. Non è più replicabile – ci spiega – in quanto Arita, per accordi con

la Pokémon Company, ora non fa più firme prive di dedica». Parliamo di un pezzo unico. Immaginerete il valore, forse: «Dire una cifra precisa non è facile. Però ho avuto delle proposte e, anche dopo aver fatto delle “asking price”, posso dire che il valore si attesta fra i 70 e i 100 mila euro».

Ormai, inutile dirlo, questo genere di prodotti viene considerato un vero e proprio bene da investimento. «Soprattutto in America – racconta Fasano – sta spopolando la tendenza di comprare carte per poi metterle in cassette di sicurezza. Il mercato è bello florido». Anche in Italia. Qui da noi girano carte più recenti – le regine sono le cosiddette “full art” – ma anche dei pezzi vintage. «La nostra società è specializzata sul vintage, quindi su prodotti che possono avere 20, 25 anni, la cui reperibilità è ridotta. Poi trattiamo pezzi più moderni, compresi i prodotti sigillati».

Dalla fondazione, diversi i passi già compiuti dalla XLVSV Collectibles: «Abbiamo acquistato uno dei gruppi più grossi in Italia di scambio e vendita di carte, ovvero Pokémon Prestige. Avendo poi riscontrato il bisogno di avere una sede fisica, abbiamo avviato un progetto in franchising a Roma, in

L'imprenditore ha fondato la sua azienda nel 2023 assieme a due soci residenti fuori regione

«Uno dei miei cimeli più importanti è un Charizard della prima edizione autografato dal suo illustratore»

collaborazione con il celebre Youtuber Ciccigamer 89. Per il 2024, il fatturato è stato di circa un milione. Ma puntiamo a farlo aumentare». I prodotti, va da sé, non si limitano al solo (macro)universo Pokémon, anche se è in quei piccoli mostri giapponesi che risiede, forse, la chiave della recente impennata del gruppo in questo frizzante mercato worldwide.

Come spiegarsi, però, il boom del collezionismo? «Uno dei fattori principali – prova a rispondere Fasano –

credo sia legato al bisogno di avere dei beni rifugio. Ad oggi infatti, soprattutto nella mentalità dei giovani, non c'è un bene rifugio sicuro. Tante persone vedono in quest'hobby anche un qualcosa di sostenibile a livello economico. Ma è chiaro che tutto deve partire dalla passione». Lo stesso Fasano, d'altronde, nasce amante del genere: «Da sempre ho un pallino per il Pokémon Charmander».

Oltre a comprar carte, quindi, si “sbustano” pacchetti, anche fra i giovanissimi, la speranza quella di trovare il pezzo più raro. «Un consiglio che mi sento di dare è di tenere bene le carte, anche quelle che all'apparenza non hanno valore. Alcuni pezzi che erano di scarso valore ieri, oggi valgono molto». Già, persino migliaia di euro. Altri pezzi della collezione, allora? «A Chicago, qualche giorno fa, ho acquistato due carte valutate 10 dalla Professional Sports Authenticator con dei Pikachu vestiti da Mario e Luigi, di Super Mario. A suo tempo non costavano molto: il set completo, che contiene quattro carte, oggi si attesta intorno ai 30 mila euro». E c'è chi li chiama ancora dei semplici pezzi di carta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCLUSIONE SOCIALE

Old Wild West al fianco de “I bambini delle fate” per i giovani autistici

Ha preso il via la speciale iniziativa di Old Wild West, la burgers&steakhouse del gruppo Cigierre con l'associazione “I Bambini delle Fate” nell'ambito del progetto “Case per noi”. “I Bambini delle Fate” conta 107 progetti gestiti da partner locali, attivi in tutte le regioni italiane, offrendo sostegno a oltre 4 mila famiglie.

All'interno di queste realtà,

sono state individuate le associazioni e i territori più idonei in cui realizzare o acquistare le “Case per Noi”, spazi pensati per favorire l'autonomia abitativa e lavorativa dei ragazzi autistici e/o con disabilità, accompagnandoli verso una vita indipendente e inclusiva. Oggi sono sei le “Case per noi” presenti sul territorio nazionale, intestate e interamente gestite dalle realtà

beneficarie.

Per contribuire al progetto, Cigierre lancia “Blu-L'hamburger di Andrea”, un panino speciale che rappresenta l'impegno concreto del marchio: per ogni hamburger venduto, Old Wild West destinerà 1 euro al progetto “Case per noi”, con l'obiettivo di finanziare la costruzione di case, dove i giovani autistici possano vivere liberi e seguiti - proprio come desidera Andrea, il figlio di Franco Antonello, fondatore dell'Associazione e dell'impresa sociale “I Bambini delle Fate”, la cui storia e il cui sogno di libertà hanno ispirato questa iniziativa. Oltre al contributo di Old Wild West, i clienti che vorranno sostenere ulteriormente il progetto dell'associazione, potranno

lasciare un'offerta libera in cassa.

«Con Old Wild West abbiamo scelto di contribuire in modo tangibile a un progetto dal forte valore sociale – ha detto Marco Di Giusto, amministratore delegato di Cigierre –, aderendo a un'iniziativa concreta che ci permetterà di costruire delle case insieme all'associazione e sostenere in questo modo l'autonomia e il futuro delle persone con autismo. Questo rappresenta soltanto il primo passo di un percorso che, ci auguriamo, possa crescere nel corso del tempo, rafforzando e rendendo sempre più concreta la collaborazione e, in futuro, dando vita a nuove realizzazioni condivise». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arte a Buttrio



Alcune delle stanze che raccontano la storia di Casa Danieli a Buttrio



Casa Danieli La nuova vita fucina di eventi

La Fondazione ha reso la residenza di famiglia un luogo di cultura rivolto alla terza età
«Si uniscono passato e contemporaneità, restituendo linfa alle stanze della dimora»

LA STORIA

LUCIA AVIANI

Sono intrisi di storia familiare, di memorie, di echi di un passato domestico intenso, carico di stimoli, i muri di Casa Danieli, raffinata abitazione di Buttrio avvolta da un'atmosfera sospesa nel tempo. «Parlano», i suoi arredi, i cimeli e il patrimonio documentale sparso per le stanze della dimora, calando chi le attraversa in una dimensione ottocentesca.

FUCINA DI EVENTI

Oggi questa residenza – affacciata su un meraviglioso giardino – appartenuta agli avi di Luigi Danieli, successivamente al noto imprenditore e nel 2020 ereditata dalla Fondazione che ne porta il nome, è una fucina di eventi culturali studiati soprattutto in funzione della terza età: si distingue infatti per questo specifico orientamento, esempio raro, l'operato della Fondazione, che sotto la presidenza di Annachiara Danieli ha voluto rendere la vecchia abitazione di famiglia il ful-

cro di occasioni capaci di arricchire la proposta culturale del territorio e dunque di migliorare la qualità di vita di un'intera comunità, partendo proprio dalla sua componente più avanti con gli anni. «Con le nostre attività, strutturate in un fitto calendario annuale – conferma la presidente –, cerchiamo di offrire opportunità di svago, di conoscenza e di relazioni interpersonali, nella profonda convinzione che i momenti di cultura, appunto, possano giocare un ruolo molto importante nelle dinamiche dell'invecchiamento. Abbiamo scelto di dare nuova vita a un'abitazione ritrovata vuota, quella in cui Mario e Luigi Danieli hanno vissuto con le proprie famiglie: si uniscono così passato e contemporaneità, restituendo linfa a sale che sono rimaste esattamente come le ha lasciate l'ultima residente, Teresa Zoratti Danieli, moglie di Luigi».

IL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE

Oltre che della biblioteca e dell'archivio personale di Mario e Luigi Danieli, la Fondazione – istituzione familiare fondata nel

LA MOSTRA

Fra ritratti e paesaggi in esposizione 49 opere

Le stanze di Casa Danieli ospitano fino a domenica una selezione di 49 opere di Francesco Danieli, uno degli interpreti più apprezzati del Verismo italiano. I dipinti, come illustrato da Annachiara Danieli (nella foto a destra), presidente della Fondazione, spaziano dalla dimensione intima dei ritratti ai paesaggi, dagli scorci alle scene di quotidianità contadina.



1987 da Luigi e portata avanti dagli eredi, appunto, per onorare le sue volontà – è custode pure della collezione di quadri di Francesco, zio di Mario, insigne esponente del Verismo italiano: da alcune settimane – e fino a domenica 26 ottobre – le stanze di Casa Danieli ospitano una significativa selezione delle opere del pittore, che denotano la sensibilità artistica, le capacità e la

poliedricità del maestro, il quale «accoglie» il pubblico, con il suo autoritratto, già nell'atrio, non appena varcato il portone d'accesso, e lo accompagna poi in un percorso dai toni intimi, perché appunto costruito negli ambienti domestici. La Fondazione Luigi Danieli ha competenza anche sulla chiesetta di San Bartolomeo Apostolo in Caminetto, eretta nel XII secolo, nella fase di

«Conoscenza e relazioni possono giocare un ruolo molto importante nelle dinamiche dell'invecchiamento»

rifioritura del monachismo benedettino sotto il patriarcato aquileiese.

IL PROGRAMMA

Ogni anno, conferma la presidente Annachiara Danieli, viene strutturato un programma di eventi per «coinvolgere gli anziani nell'ascolto e nel confronto, affinché vivano con curiosità un'importante fase della propria vita: Casa Danieli è un luogo pensato per loro, scenario di un cartellone che si rivolge a chi cerca conoscenza e desidera condividere esperienze». A introdurre la sessione autunnale è stato il laboratorio «Percorsi nella poesia», curato da Lucina Grattoni Bardus e aperto a tutti gli interessati: si andrà avanti fino al 4 dicembre (appuntamento il giovedì mattina, alle 10), in un viaggio scandito dai versi di grandi autori di ogni epoca, seguendo vari fili conduttori; nella data del 6 novembre il leitmotiv sarà il ricordo dei defunti, il giorno 20 e poi il 4 dicembre toccherà invece al tempo che fugge e al valore del «qui e ora». C'è poi il ciclo «Il tempo, l'anima, l'eternità», in calendario per il 18 e il 25 novembre e il 16 dicembre, sempre alle 17, mentre il 30 ottobre e il 13 novembre Alberto Garlini, scrittore e curatore di Pordenonelegge, parlerà del fascino dei cattivi della letteratura. Non manca la geopolitica: il 28 ottobre (alle 15) si parlerà della guerra in Ucraina, l'11 novembre della competizione globale sulle rotte marittime. In novembre partirà poi «In file», tris di incontri per riscoprire miti e riti della tradizione friulana; consolidati la rassegna musicale SilenzioMusica Lab, diretta dal pianista Nicola Losito, e vari laboratori tematici. Per poter partecipare agli eventi proposti è necessaria la tessera associativa. —

LA PRESENTAZIONE A TOLMEZZO NELLA SEDE DEL CONSORZIO

Meno emissioni in atmosfera Accordo tra Cafc e Rigolato

È la prima volta che viene siglato un accordo di questo genere con un Comune D'Andrea: «Un'azienda con la sensibilità giusta per un'operazione esemplare»

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Cafc acquista dal Comune di Rigolato crediti di carbonio per quasi 6 mila tonnellate equivalenti di CO₂, "adottando" dall'ente una porzione di bosco (tra Ludaria e Piani di Vas) certificato per la gestione forestale sostenibile Pefc e che rimarrà vincolato a produrre ossigeno in atmosfera.

È in Friuli il primo accordo di questo tipo siglato con un Comune e Cafc è la prima società partecipata da enti locali in Fvg a creare così al contempo pure beneficio per il territorio montano nel quale opera. Cafc così compensa quella parte di emissioni in atmosfera che non riesce ad abbattere con le plurime azioni con cui ha già ridotto molto il proprio impatto. Non sarebbe obbligata alla compensazione, lo fa volontariamente. Se da un lato Cafc in Carnia in tre anni sta investendo su opere 14,6 milioni di euro (9,2 per acquedotti, 2,3 fo-



Da sinistra, il presidente di Cafc Salvatore Benigno e il sindaco di Rigolato Fabio D'Andrea

gnatura e oltre 3 depurazione), dall'altro, dal 2019, si muove decisa (mira alla neutralità carbonica completa entro il 2030) anche sul fronte ambientale. L'accordo siglato mercoledì con Rigolato per l'acquisto di crediti di so-

stenibilità segue a quello precedente con il Consorzio dei Boschi Carnici. «Decarbonizzare significa prima di tutto ridurre le emissioni - spiega il presidente di Cafc, Salvatore Benigno - e lo facciamo con l'efficienza degli impian-

ti, l'innovazione tecnologica e un mix energetico sempre più pulito. Da sei anni alimentiamo le nostre attività con energia 100 per cento rinnovabile e continuiamo a investire per abbassare l'impronta climatica lungo tutta la fi-

liera del servizio idrico.

Per le emissioni residue, che oggi non è possibile eliminare, attiviamo compensazioni di qualità, misurabili e verificabili, capaci di generare benefici ambientali e sociali sul territorio. L'intesa con il Comune di Rigolato va in questa direzione: gestione forestale sostenibile, tutela della biodiversità, valore che resta in Carnia. È un modello di collaborazione pubblico-co-pubblico che unisce responsabilità e risultati concreti. «Abbiamo trovato in Cafc - commenta il sindaco di Rigolato, Fabio D'Andrea - un'azienda con la sensibilità giusta per un'operazione esemplare, che fa scuola. Un esempio di collaborazione tutta pubblica. Dal lato nostro è un progetto che parte da lontano. La certificazione è stata una procedura lunga e ora abbiamo stretto l'accordo con Cafc, siamo il primo Comune a farlo e la formula rappresenta anche un bel sostegno al nostro Comune. In due anni percepiremo 90 mila euro, che investiremo sempre sull'ambiente».

Benigno evidenzia da parte di Cafc la «più ampia strategia di attenzione per la Carnia, con diverse azioni, tra cui l'innovativo progetto di digitalizzazione degli acquedotti montani ma anche il pressing attuato sulla Regione, che ora sta costituendo un fondo per abbattere le tariffe per i residenti prima casa nei paesi montani di fascia C».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Prato Carnico
Passeggeri del tempo
Eventi, musica e teatro

Secondo weekend di Passeggeri del tempo a Prato Carnico. Oggi alle 20.45, all'auditorium di Pieria, spettacolo "Zona Cesarini: Il calcio, la vita" con il giornalista e storyteller Luca Pagliari. Domani, alle 16.30, la conferenza "Senza tempo. Documenti storici, custodi di valori moderni", con Roberta Corazza, Marc Vezzi, Gilberto Dell'Oste, Igor Londero e Tullia Catalan dell'Università di Trieste. Alle 18, sempre a Pieria, Raffaella Cargnelutti presenterà il suo romanzo "L'altra guerra" in dialogo con Luigina Agostinis, alle 21, al Palazzetto Fuina di Osais, "Cadono le foglie, festeggiamo l'autunno" e il concerto della Caramel Orchestra. Domenica, alle 15.30, l'incontro "Su lis fondis sientifichis dai proverbis furlans sul timp" con Enrico Maiero (Ogs) e Dario Gaiotti (Arpa Fvg e UnitTs). Alle 18 il concerto "Il tempo del ritorno - Migration Tales", con la violinista udinese Ludovica Burtone e il suo ensemble internazionale.

Moggio Udinese
Sotto il cielo di Gaza
Un incontro venerdì 31

Continuano le iniziative di informazione e di confronto sulla drammatica situazione di Gaza e della Cisgiordania, che vedono il Comitato "Carnia per la Pace" tra le realtà più attive e sensibili della nostra regione. Venerdì 31 ottobre, alle 18, nella Sala polifunzionale del Centro di aggregazione giovanile "R. Treu", a Moggio Udinese, ci sarà così un incontro con la presentazione del libro "Sotto il cielo di Gaza". Interverranno i due autori - don Nandino Capovilla e Betta Tusset - ed è previsto anche un collegamento in diretta dai territori occupati. Modererà la serata la giornalista Anna Piuze del settimanale La Vita Cattolica e di Radio Onde Furlane. Sarà presente il sudario di 23 per 7,5 metri, con i nomi scritti a mano di oltre 18 mila minori palestinesi uccisi a Gaza.

TOLMEZZO

Medicina interna e dolore Un convegno al Candoni

TOLMEZZO

Domani al teatro Candoni di Tolmezzo si terrà l'annuale convegno di Medicina interna, sempre molto partecipato da dottori ospedalieri, di famiglia e infermieri, che si confrontano su casi clinici, discutendone con esperti. L'importante evento è organizzato dal primario del reparto di Medicina interna dell'ospedale di Tolmezzo, Paolo Agostinis, e dal suo personale, con patrocinio di Asufc, Università di Udine, Fadoi, Simet, Comune di Tolmezzo e

grande supporto dell'Aoaf.

E si avvicina sempre più al territorio dal punto di vista sociale e spirituale, grazie quest'anno alla partecipazione anche di Silvia Cotula, presidente dell'Associazione oncologica Alto Friuli, con "Dolore globale ed esistenziale" e di Don Alessio Geretti con una lectio magistralis su "Dolore, ricchezza e povertà".

Quest'anno il convegno si focalizza sul dolore, uno dei pilastri dei segni Ippocratici d'infiammazione, sintomo talvolta sottovalutato perché invisibile, spesso poco speci-

fico, quasi sempre spia di un disordine sottostante importante. Il dolore è una delle prime ragioni per cui un paziente si reca dal proprio medico o in pronto soccorso e nei reparti di medicina. Quasi mai è finto, spesso confonde portando a conclusioni diagnostiche errate, sempre deve spingere il medico alla ricerca della sua eziologia. Il convegno inizia alle 8.30 e indaga su "Il paziente con artrite acuta: da dove partire?", "Il pensionato carnico con febbre e dolore cervicale", "Dolore alla cavaglia e alterazione dello stato mentale in una paziente con Linfoma", "Un camionista con artropatia metacarpo-falangea e di cavaglia", "Una giovane immigrata dal Nord-Africa con torcicollo". —

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OSOPPO

Infortunio in azienda Un 34enne ricoverato

OSOPPO

Infortunio sul lavoro, nella mattinata di ieri, all'interno dello stabilimento Ledraplastic Spa di Osoppo, storica azienda fondata nel 1963, una delle prime a utilizzare il metodo dello stampaggio rotazionale per la lavorazione del vinile. Un uomo di 34 anni, residente nel comune di Osoppo, mentre stava utilizzando una pressa, ha subito lo schiacciamento di una mano. Immediata, da parte dei colleghi, la chiamata al Numero uni-

co di emergenza Nue 112. La centrale operativa Sores di Palmanova ha subito inviato i mezzi di soccorso sul posto. Il trentaquattrenne è stato trasportato in ambulanza all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Non sarebbe in pericolo di vita. Sul posto sono intervenuti gli operatori sanitari del 118, i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Tolmezzo per ricostruire la dinamica dell'accaduto e il personale incaricato dall'azienda sanitaria. —

TURISMO A PALUZZA E SUTRIO

Boschi e borghi da scoprire Escursioni con mappe e app

PALUZZA

La Valle del But propone due giornate dedicate alla scoperta, al racconto e al movimento lento tra borghi e boschi. Oggi alle 14 in sala San Giacomo a Paluzza i Comuni di Paluzza e di Sutrio incontrano, in un momento di dialogo e confronto, operatori turistici e stampa, presentando gli strumenti nati col progetto "Il Bosco nel Borgo - Il Borgo nel Bosco", finanziato dal Pnrr. E domani propone un evento aperto alle famiglie con passeggiate animate tra sentieri e storie dell'immaginario carnico. Il progetto si è focalizzato molto sulla narrazione dei percorsi escursionistici per mostrare come l'unione tra tradizione, creatività e tecnologie leggere possa rafforzare l'attrattività turistica della valle.

Il progetto, promosso dai Comuni di Paluzza e di Sutrio, mira a dare visibilità e coerenza all'offerta turistica locale, valorizzando in modo coordinato i percorsi naturalistici, il patrimonio culturale e le realtà produttive locali, attraverso la narrazione e il gioco, per un turismo di prossimità attento, partecipativo e sostenibile. I sei anelli escursionistici di Paluzza e Sutrio, già esistenti e segnalati, sono stati arricchiti da un lavoro di caratterizzazione narrativa che li trasfor-

ma in esperienze di racconto e scoperta. Ciascuno con un proprio filo conduttore. Gli anelli, progettati per famiglie e camminatori non esperti, sono esperienze lente e accessibili, che uniscono il piacere



Uno degli stavoli a Ramazas di Cleulis, nella foto di Denis Blarasin

del movimento alla scoperta culturale. Non solo passeggiate, sono storie da percorrere, ognuna animata da un personaggio dell'immaginario carnico e da gesti e suoni che i partecipanti imparano a ripetere

lungo il cammino. Sono stati messi a punto una mappa, un kit gioco ed è stata aggiornata la web app. La mappa illustrata è un invito a muoversi tra Paluzza e Sutrio in autonomia. Mappa (con visione d'insieme) e la web app (con schede di approfondimento varie) accompagnano il visitatore. Domani verranno organizzate, come anteprima delle esperienze che i visitatori potranno poi replicare in autonomia, due passeggiate animate di 1 ora e mezza, coi personaggi del gioco e le storie locali: una a Sutrio lungo il percorso Fondovalle Sutrio 2 - Presepsi (si parte alle 10) e una a Paluzza (si parte alle 14) sul percorso Zardin dai Siors. È necessario iscriversi. —

T.A.

MARTIGNACCO

Dopo un anno di stop riapre il Cat Café C'è una nuova gestione

“Di cane in gatto” è ora nelle mani di Federica Mascia
Si potranno consumare cibi freschi e coccolare cinque mici

Raffaella Sialino
/ MARTIGNACCO

Riapre dopo oltre un anno di chiusura, con una nuova gestione, “Di cane in gatto”, il Cat Café dove etica, gatti e cibo vanno a braccetto. Domenica 26, dalle 10, al civico numero 4 a Martignacco, l'ingresso è solo su prenotazione, mentre l'apertura ufficiale al pubblico è prevista per venerdì 31 ot-

bre. Il fatto che le prenotazioni per domenica (che andavano effettuate obbligatoriamente, per via telefonica) siano andate sold out in pochissimo tempo, testimonia quanto sia attesa la riapertura dello storico locale di Martignacco, che tornerà infatti ad accogliere clienti e appassionati del mondo felino. Alla guida del locale dei mici arriva ora Federica Mascia,

**Domenica 26 ingresso solo su prenotazione
Da venerdì 31 il ritorno ufficiale**

**La titolare:
«Si respirerà lo stesso calore di sempre con proposte salutarì»**



Federica Mascia è la nuova titolare del Cat Café Di cane in gatto

nuova titolare, veneta d'origine con residenza a Jesolo ma domiciliata da circa 10 anni a Udine, che prende il posto di Giulia Aurora Mauri e promette di mantenere vivo lo spirito originario voluto dalla storica gestione di Loredana Barriello, presidente dell'associazione “Zampa su zampa”, che con tanto impegno continua ad occuparsi del recupero, delle cure e dell'adozione dei gat-

ti provenienti da situazioni difficili. «Vogliamo far respirare lo stesso calore di sempre – spiega la nuova titolare Federica Mascia –. Qui ogni scelta nasce dal rispetto: per gli animali, per l'ambiente e per chi entra al bar». Come in precedenza, la qualità del locale parte dal menù: «Niente congelatore – assicura –, solo prodotti freschissimi e preparazioni gior-

nalieri, con l'aggiunta di proposte nuove e salutarie anche per il pranzo, come l'avocado toast rivisitato e piatti bilanciati e genuini; per non dimenticare la proposta vegana e senza glutine». Grande attenzione anche alla sostenibilità: “Di cane in gatto” ridurrà al minimo l'uso di plastica, privilegiando materiali compostabili e il vetro al posto del monouso. Il bar al momento ospita cinque dolcissimi gatti, tre femmine e due maschi, pronti per accogliere con le loro fusa i clienti. Accanto alla titolare Federica, ci sarà in modo saltuario la sorella Silvia, come collaboratrice familiare gratuita, mentre Ross, compagna di Federica, darà una mano come volontaria nella fase di riapertura. Chi non è riuscito a prenotarsi per questa domenica, non si disperi: l'apertura ufficiale al pubblico, infatti, è prevista per venerdì 31 ottobre, in perfetto clima di Halloween. Un ritorno, dunque, quello del locale “Di cane in gatto”, che avviene all'insegna del gusto, dell'etica e, naturalmente, dell'amore per i gatti. —

LE NOSTRE INIZIATIVE



Una veduta di Gemona con il duomo e il campanile

Oggi a Gemona Viaggio nei paesi al bar Duomo

GEMONA

Un luogo “ideale dove vivere”. È l'obiettivo che si pone Gemona e di cui, tra le altre cose, si parlerà oggi al Caffè Al Duomo alle 10 (nella saletta che si trova dopo il banco- ne), dove il Messaggero Veneto incontrerà il sindaco Roberto Revelant e i cittadini per ascoltare progetti, esigenze, idee e proposte che ri-

**Viaggio del
@messaggero veneto
nei paesi**



guardano il capoluogo pedemontano. La programmazione dell'amministrazione Revelant prevede una serie di interventi concreti sul fronte delle infrastrutture, della sostenibilità ambientale, della scuola e dello sport, con il sostegno determinante della Regione e il contributo di fondi statali ed europei ottenuti grazie alla capacità dell'ente di presentare progetti di ampio respiro. Tra i capitoli più importanti, quelli dedicati all'offerta scolastica, dagli asili nido all'università, configurando un unicum in provincia. A sostegno della crescita delle nuove generazioni si affiancano gli investimenti sugli impianti sportivi e progetti che mirano all'efficienza energetica, alla produzione da fonti rinnovabili e al potenziamento delle reti digitali e tecnologiche. Accanto alle opere di messa in sicurezza e alla sistemazione della viabilità, il Comune guarda anche allo sviluppo della rete ciclabile. Un'attenzione particolare è riservata poi alla valorizzazione del patrimonio culturale e del centro storico. Non meno strategico il capitolo dedicato agli anziani, con iniziative in via di definizione. —

SAN DANIELE

Falsi prosciutti Dop Chiuso il dibattito

Richiesta di risarcimento da un allevatore di Povoletto
Il 27 novembre inizierà la discussione del processo

Giulia Soligon / SAN DANIELE

Chiusa ieri pomeriggio la fase dibattimentale, inizierà il prossimo 27 novembre la discussione del processo sui falsi prosciutti Dop, cioè la presunta lavorazione di prosciutti con carni provenienti da maiali non conformi al rigido disciplinare del Consorzio Prosciutto di San Daniele a cui le aziende devono attenersi. Dalla prossima udienza davanti al giudice monocratico Beatrice Arnosti, inizieranno requisitoria dell'accusa e arringhe delle difese.

L'avvocato Piergiorgio Bertoli, che difende gli allevatori Carni friulane di Aviano, Pantarotto Loris di Morsano al Tagliamento ed Elena Pitton di Zoppola, ha depositato una serie di documenti. Innanzitutto una nota del generale Luciano Garofano, consulente della difesa nominato dallo stesso Bertoli, che confuta le conclusioni a cui è giunto l'esperto Luca Fontanesi, incaricato dal pubblico ministero Carmello Barbaro. L'accertamento genetico effettuato dal perito dell'accusa, secondo quanto sostiene Garofano, non restituisce dati utilizzabili per una comparazione, dal momento che sarebbe stato effettuato senza l'indicazione degli elementi su cui si basa la procedura. L'ex comandante dei Ris, rileva incongruenze, quindi, che renderebbero l'elaborato di Fontanesi, fo-

DIGNANO

Valorizzazione del caregiver Ciclo di 13 serate informative

Parte il primo incontro del ciclo (in) formativo “Supporto e valorizzazione del caregiver familiare: mappatura, formazione e sostegno”, promosso dal Comune. L'appuntamento è, oggi, alle 20, nella sala riunioni del municipio di Dignano in via San Gallo, 35. Il percorso, articolato in tredici serate a partecipazione libera e gratuita, nasce con l'obiettivo di sostenere chi ogni giorno si prende cura di persone fragili, offrendo strumenti pratici, momenti di confronto e approfondimenti

tematici sui diversi aspetti della cura: dalla disabilità alle demenze, dal primo soccorso al supporto psicologico, fino alle nuove tecnologie a servizio delle famiglie. Stasera si parlerà di “Una figura che protegge: l'amministratore di sostegno”. «Con questo progetto – sottolinea Rachele Orlando, assessore ai Servizi Sociali del Comune di Dignano – vogliamo essere concretamente vicini ai nostri cittadini che si trovano ogni giorno a gestire situazioni di fragilità». M.C.

FAGAGNA

Stereotipi e violenza Stasera un incontro

Raffaella Sialino / FAGAGNA

Oggi riprenderanno le iniziative del progetto dell'amministrazione comunale “Tanti linguaggi un solo messaggio: no alla violenza di genere” fortemente voluto in primis dalla vicesindaco Anna Zannier e dalle assessore Francesca Da Pozzo e Sonia Zanor: alle 20.30 in sala consiliare l'incontro “La violenza di genere non è uno stereotipo”, promossa dall'associazione Voce Donna.

Erica Pillinini, psicologa e psicoterapeuta, coordinatrice del Centro antiviolenza di Tolmezzo, ed Elena Cacitti, arteterapeuta e operatrice del medesimo centro, parleranno degli stereotipi legati alla violenza di genere. Filo conduttore della serata sarà il testo di Simonetta Agnello Hornby “Il male che si deve raccontare”. «La serata – spiega Da Pozzo – si inserisce al termine dell'attività che le psicologhe del Centro antiviolenza, partner del pro-

getto, hanno condotto nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado, coinvolgendo un centinaio di ragazzi e ragazze. Il percorso si è articolato in due incontri con le operatrici Cacitti e Ursella. Gli incontri si sono conclusi con un'attività creativo-laboratoriale e i lavori saranno esposti in occasione della conferenza». L'attività con le scuole si concluderà a dicembre con l'intervento del dottor Alberto Pellai. In occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne, è in programma lo spettacolo teatrale “Articoli per signore” in cui, con ironia, si viaggerà nel mondo delle donne attraverso le parole che i giornalisti (uomini) hanno usato nei loro articoli degli ultimi cento anni. —

calizzato sull'analisi del Dna, inutilizzabile ai fini di una tesi accusatoria. Bertoli ha poi depositato una sentenza del tribunale di Reggio Emilia del 14 ottobre scorso, che ha assolto con formula piena una azienda suinicola finita davanti al giudice per un caso simile. In quella sede era stato il consulente Edi Sanson a seguire la questione genetica e le procedure del disciplinare in vigore all'epoca dei fatti. Bertoli ritiene che questo precedente sia da tenere in considerazione nel processo in corso a Porde-

none. Infine, presentata anche una richiesta di risarcimento danni nei confronti del Consorzio Prosciutto di San Daniele, da parte di due allevatori, Flebus Angelo di Povoletto e Giuliano Avoledo di Spilimbergo, che si erano visti sequestrare i prosciutti per un caso di presunta difformità rispetto al disciplinare, ma erano stati assolti dal tribunale di Pordenone. La richiesta però è stata respinta, in quanto non considerata attinente al processo in corso. —

La cerimonia a Cividale

La celebrazione al Ristori. Rosolen: «Crescita e impegno continuo»
Dai corsi professionali al servizio di accoglienza per minori stranieri

Tra presente e futuro i 70 anni del Civiform «Un prezioso bacino di manodopera»

L'ANNIVERSARIO

LUCIA AVIANI

Con un affollato evento al teatro Ristori, divenuto punto di ritrovo per tante generazioni di allievi dell'attuale Civiform, l'importante realtà formativa cividalese (che nel corso della sua storia ha vissuto varie evoluzioni) ha festeggiato ieri il traguardo dei 70 anni di attività. «Un momento significativo, che abbiamo voluto celebrare – ha commentato, in apertura, il presidente del Cda di Civiform, Roberto Molinaro – con un simbolico incontro fra quello che fu il Cap, il Centro di avviamento professionale, e il Civiform di oggi, rivolgendolo sguardo anche al futuro», ai progetti che potranno far crescere ulteriormente un prezioso ponte verso il mondo del lavoro.

«L'avventura – ha rievocato Molinaro – partì nel '55; oggi ricordiamo però anche i 30 anni dalla costituzione della cooperativa sociale da cui, in un momento successivo, nacque il Civiform, dal 2016 attivo pure a Trieste-Opicina, struttura di cui c'è qui al Ristori una rappresentanza».

Le origini della scuola sono tuttavia ben più remote, rimandando all'inizio del secolo scorso: era il 25 aprile del 1904 quando fu posata la prima pietra di quello che sarebbe diventato un ampio comprensorio, al tempo creato con funzioni di seminario minore; lo scoppio della prima guerra mondiale impose un cambio di destina-

CIVIFORM
REALTÀ IN CONTINUA CRESCITA
PER GENERAZIONI DI ALLIEVI

Dal 2023 è attivo un comparto informatico e dal 2024 è partita anche la formazione per operatori turistici

Importante ponte verso il mondo del lavoro
Molinaro: «Avventura partita nel 1955»
Sede pure a Trieste

zione d'uso, con la forzata trasformazione del centro in ospedale militare, funzione mantenuta fino al 1917. Nel 1920, poi, il complesso divenne sede dell'Istituto friulano organi di guerra, nel quale presero forma scuole di disegno e di sartoria maschile e femminile, una falegnameria, un'officina fabbrile, un laboratorio di cestai e un forno per la panificazione; il «sistema» ospitò fino a duemila orfani. Arrivò poi la seconda guerra mondiale, ma nonostante le difficoltà del periodo la vocazione alla formazione si mantenne, modificandosi attraverso i decenni e consolidandosi progressivamente. Agli originali corsi per elettricisti, meccanici e falegnami si unirono, gradualmente, quelli per tipografi, poi per panettieri e pasticceri; dopo il terremoto

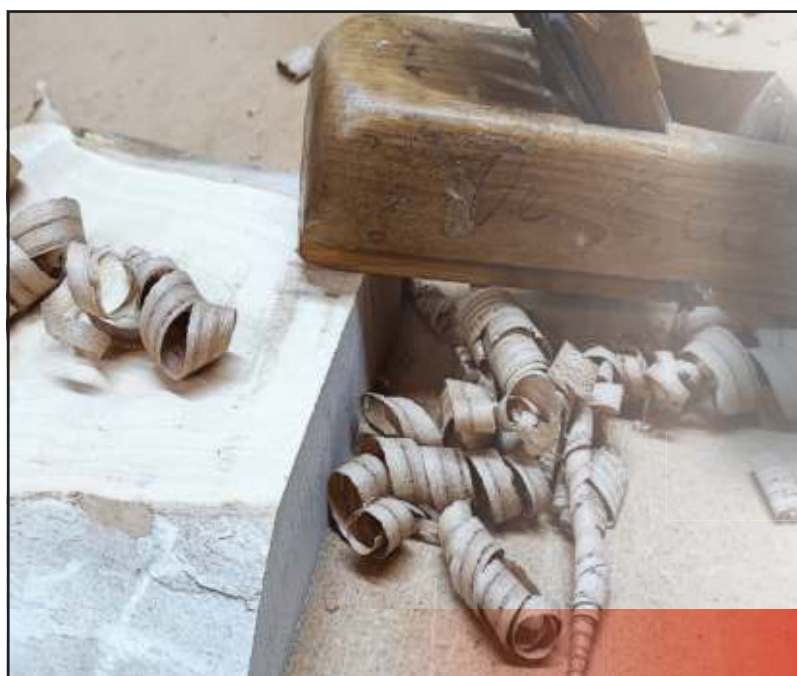
del '76 venne realizzato un padiglione per scalpellini e marmisti, mentre nel '98 debuttò il settore ristorazione, per la formazione di cuochi e personale di sala. Al 2002 risale l'avvio del servizio di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati; nel 2009 è partita l'esperienza nel settore benessere, seguita da proposte nel campo dei servizi.

Dal 2023 è attivo un comparto informatico e dal 2024 Civiform forma anche gli operatori dell'accoglienza turistica; in costante crescita, parallelamente, sono i corsi per adulti. Forte plauso a una realtà definita d'eccellenza – fondamentale bacino di manodopera per le aziende del territorio – è arrivato dal sindaco Daniela Bernardi e dall'assessore regionale all'istruzione, alla formazione e al lavoro Alessia Rosolen, che ha chiuso l'intensa mattinata dopo interessanti panel condotti dalla direttrice di Civiform Chiara Franceschini: «Settant'anni di crescita, di cambi di paradigma, di impegno a rafforzare un ente costruendo reti capaci di renderlo indispensabile anche in momenti in cui la formazione professionale non era considerata centrale: Civiform – ha sottolineato – si è sempre messo in gioco, diventando un fiore all'occhiello del Friuli Venezia Giulia e distinguendosi pure su scala nazionale ed europea. È capofila delle rete Attiva scuola e ha avviato l'iter per l'internazionalizzazione dei percorsi Ifp: è dunque attore fondamentale di un processo di innovazione sociale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vecchi allievi del Civiform nella foto con Rosolen, Bernardi e Franceschini; sotto, il pubblico FOTO PETRUSSI



Porte in legno dal 1972

Visita il nostro showroom

Porte in legno su misura | Porte tutto vetro
Porte blindate Bauxt | Battiscopa
Controcasse in legno su misura

Fapla srl

Via San Daniele, 12 | Farla di Majano (UD)
info@fapla-porte.com | www.fapla-porte.com

Per info e appuntamenti ☎ 0432.959055

TORREANO

Danni e disagi a causa del maltempo Alberi sulle strade e tanti blackout

Nella frazione di Masarolis a causa della rottura di un cavidotto il paese è rimasto al buio per tre ore
 A Forgaria è stata chiusa la strada comunale che porta a Flagogna. Problemi lungo la provinciale 41

Elisa Michellut / TORREANO

Danni e disagi, nella serata di ieri, in diversi comuni, a causa del maltempo.

Nella frazione di Masarolis, nel comune di Torreano, a causa della rottura di un cavidotto il paese è rimasto senza corrente elettrica per diverse ore. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Cividale e il personale di E-Distribuzione, che ha posizionato alcuni gruppi elettrogeni in attesa di risolvere il problema. «La comunità – conferma il sindaco di Torreano, Francesco Pascolini – è rimasta per oltre tre ore senza energia elettrica. I tecnici di E-Distribuzione si sono subito adoperati per il ripristino attraverso il posizionamento di gruppi elettrogeni in attesa della risoluzione definitiva del problema. Abbiamo subito verificato che nessun utente facesse uso di ventilatori polmonari o altri dispo-



Un albero caduto a causa delle forti raffiche di vento a Forgaria

sitivi salvavita». Interruzioni di energia elettrica, ieri pomeriggio, anche nel comune di Torreano.

Vigili del fuoco e Protezione civile al lavoro nei comuni di Udine, Tarvisio, Drenchia, Martignacco, Ronchis, Buja, San Daniele, Cervignano, Tarcento, Pagnacco e Forgaria per allagamen-

A Lignano Pineta una grossa pianta abbattuta dalle forti raffiche di vento

ti di strade e scantinati e per alberi finiti in mezzo alla carreggiata a causa delle forti raffiche di vento. Nel comune di Forgaria, in particolare, è stata chiusa la strada comunale che collega Forgaria alla frazione di Flagogna. Nella giornata odierna è previsto un intervento dei tecnici incaricati per la ri-

mozione degli alberi. Problemi anche lungo la strada provinciale 41, dove in serata i tecnici dell'Ente decentramento regionale hanno liberato la carreggiata. «Per quanto riguarda la strada comunale – spiega il sindaco di Forgaria, Pierluigi Molinaro – avevamo più volte segnalato le criticità. L'auspicio è che la Protezione civile regionale possa destinare dei fondi importanti per la risoluzione delle varie problematiche che emergono sempre in caso di maltempo».

Nella Bassa friulana, a Lignano, ieri pomeriggio, i pompieri hanno operato per la messa in sicurezza di una pianta che si è abbattuta sulla strada in Corso dei Continenti, a Lignano Pineta. In via precauzionale sono stati chiusi i guadi di Rausscedo, in provincia di Pordenone, e di Nimis, sul Cornappo.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Povoletto

Forzano una finestra
 Furto da 10 mila euro

Vestiti, gioielli e contanti, per un valore di circa diecimila euro. Questo il bottino del furto in abitazione messo a segno nella serata di martedì 21 a Povoletto. Nel pomeriggio di mercoledì, il fatto è stato segnalato dalla padrona di casa, una 36enne, ai carabinieri di Remanzacco che hanno avviato un'indagine. I malviventi si sono introdotti dopo aver forzato una delle finestre della casa.

San Pietro al Natisone Oggi un incontro in memoria di Cainero

Le Valli del Natisone e del Torre rendono omaggio alla figura del compianto Enzo Cainero, cui si deve il doppio passaggio (nel 2016 e nel 2022) del Giro d'Italia sulle montagne del Friuli Orientale. Stasera, su iniziativa della Comunità di montagna del Natisone e del Torre, la sala consiliare di San Pietro al Natisone ospiterà – alle 18 – la terza tappa di un ciclo di sei incontri incentrati sulla sua figura e sull'amore per le terre alte. L'evento è promosso con il Comune di San Pietro, l'Unione Comuni ed Enti montani, l'Ana e la Regione.

TAIPANA

Cittadinanza onoraria alla Brigata alpina Julia Intitolata una strada



Il sindaco di Taipana Cecutti con il colonnello Cucchini

TAIPANA

La Brigata alpina Julia è, da ieri, cittadina onoraria del Comune di Taipana, al quale è legata da un lunga e solida amicizia, favorita dal compianto generale Lino Scuur, originario della frazione di Prossenico. «Davvero un bel momento: è stata una cerimonia intensa, toccante e molto partecipata. Ringraziamo per la presenza – dichiara il sindaco Alan Cecutti – le tante rappresentanze delle forze dell'ordine, i sindaci o loro delegati dei Comuni delle Valli del Torre e non solo, le scolaresche di Taipana, cui abbiamo consegnato il Tricolore e i gruppi alpini; rivolgo un grazie particolare a quello di Attimis, presieduto da Maurizio Gamberini, per il

supporto garantito all'amministrazione e confermato in questa ricorrenza, che ha consolidato il nostro rapporto con la Brigata». Riconoscenza la Julia, rappresentata dal colonnello Ruggero Cucchini: nella circostanza le è stata intitolata anche una strada. «Queste due iniziative – conclude il primo cittadino – hanno rinnovato e rafforzato lo spirito di collaborazione instauratosi tra il Comune di Taipana e la Brigata nei decenni passati», quando – qui la genesi del particolare legame – il generale Scuur, appunto, si era fatto promotore della costruzione di un monumento ai caduti e della consegna ai bambini della scuola del paese, durante le festività natalizie, di doni. —

L.A.

SAN PIETRO AL NATISONE

Visite e incontri Week-end di eventi con la Pro loco

Fine settimana intensissimo, nelle Valli del Natisone, sempre più fucina di eventi grazie all'impegno della Pro loco Nediške Doline: tanti gli appuntamenti in calendario per domani e domenica. Di alto interesse il convegno «Il nuovo racconto della Grande Guerra», in programma dalle 17 alle 19 di domani nella sala consiliare di San Pietro al Natisone: Antonio De Toni, presidente della Nediške Doline, dialogherà con Paolo Gaspari, Marco Pascoli e con lo storico di fama nazionale Gianni Oliva. «Ponti di parole, di storia, di linee immaginarie, di confini e frontiere» si allargheranno invece – nella stessa giornata, dalle 8.30 alle 16 – a Prepotto: un'escursione che partirà dal piazzale del municipio e che porterà fino al borgo di Podresca sarà seguita, alle 14.45, da un'attività laboratoriale. Sempre domani si potrà partecipare ad un corso di eco-printing (al museo Smo di San Pietro, dalle 9 alle 13) o ad uno per la preparazione di strucchi fritti e lessi (ad Azzida, dalle 15 alle 18). Domenica, poi, laboratorio «Di lingue e alberi: storie di ceppi in movimento», Agribus delle Valli, Food Trip e «Hliebci: pane e racconti della notte dei morti»: dalle 15 alle 19 ad Azzida si riscoprirà la tradizione valligiana della ricorrenza di Ognissanti.

L.A.

REANA DEL ROJALE

Comunità terapeutica di Ribis La Regione stanZIA 1,5 milioni

REANA DEL ROJALE

Con l'assessamento di bilancio di luglio, la Regione ha destinato 1,5 milioni all'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale per la ristrutturazione della Comunità terapeutica assistita di Ribis, gestita dal Centro solidarietà giovani Giovanni Micesio «L'intervento, ora all'attenzione della giunta, permetterà di ampliare i posti disponibili e di offrire spazi più funzionali e accoglienti. È un investimento che rafforza la rete dei servizi e valorizza le realtà che operano con competenza e umanità». Ad affermarlo è stato l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi durante la visita alla sede del Centro di Reana del Rojale, alla presenza del direttore generale dell'AsuFc Denis Caporale, del direttore sanitario Francesco Piani, del direttore Florio Arturo Andrea Andreucci e del presidente del Centro, don Giuseppe Faccin.

L'intervento risponde alle nuove esigenze dei programmi terapeutici e di riabilitazione, che richiedono ambienti più moderni, flessibili e in linea con le diverse fasi dei percorsi di recupero. La ristrutturazione di una parte dell'edificio consentirà di creare due moduli differenziati per tipologia di utenza e di aumentare la disponibilità di posti da 16 a 25. Gli spazi saranno ri-



Riccardi, terzo da sinistra, in visita alla Comunità di Reana

PREPOTTO

Dopo una settimana l'acqua torna sicura

A una settimana dall'insorgere del problema, l'acqua è tornata sicura a Prepotto e nella frazione di Albana, dov'era stata emessa un'ordinanza di divieto di consumo della risorsa idrica a fini potabili e alimentari. Nel pomeriggio di ieri il sindaco Mariaclara Forti ha ricevuto dall'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale comunicazione del rientro nella norma di tutti i valori, che erano risultati non conformi in relazione al parametro microbiologico enterococchi e batteri coliformi. La prima cittadina, così, ha immediatamente informato la popolazione della revoca del provvedimento. (l.a.)

pensati per favorire la vita comunitaria, migliorare la qualità della quotidianità e sostenere le attività educative, psicologiche e riabilitative che caratterizzano la struttura. «Il Centro di Ribis è una risorsa preziosa per la comunità regionale – ha concluso Riccardi –. Gli operatori svolgono un lavoro che unisce professionalità e sensibilità, accompagnando ogni persona verso una piena autonomia. È un esempio concreto di sanità che mette al centro le persone e le relazioni».

Oltre alla Comunità terapeutica assistita di Ribis, il Centro opera anche a Udine, in viale Ledra. Fondato nel 1975 da don Giovanni Micesio, celebra quest'anno 50 anni di attività al servizio del territorio. —

Giovedì 30 in programma la cerimonia per il 108° anniversario
Oggi si inaugura una mostra, un omaggio all'eroismo dei soldati

Trincee in miniatura e commemorazioni Pozzuolo ricorda la battaglia del 1917

L'EVENTO

MARISTELLA CESCUTTI

Iniziano oggi le celebrazioni dedicate all'eroismo della storica Battaglia di Pozzuolo del 29/30 ottobre del 1917, con l'inaugurazione alle 18.30 della mostra "Pozzuolo con le stellette, la battaglia in miniatura" allestita nella Palazzina di piazza Julia. La mostra, frutto della collaborazione tra il Comune, l'associazione Aghe di Poç, il gruppo alpini e l'associazione modellismo statico "Asso di Picche" di Pordenone, permetterà di osservare i dettagli della difesa: dalle trincee improvvisate con mobili e sacchi di sabbia ai soldati a cavallo, dai fanti della Brigata Bergamo ai crocerossini, offrendo una pro-



Una precedente commemorazione a Pozzuolo

spettiva tangibile del contesto in cui circa mille soldati della II Brigata di Cavalleria (Genova e Novara) si sacrificarono per 24 ore contro l'avanzata austro-tedesca.

La mostra è a ingresso libero e resterà aperta domani e sabato 1° novembre dalle 17.30 alle 20, le domeniche del 26 ottobre e 2 novembre dalle 10 alle 12.30 e dalle 17.30 alle 20,

con apertura straordinaria giovedì 30 dalle 10 alle 12.30 e martedì 4 novembre dalle 17.30 alle 20. Il culmine delle celebrazioni sarà giovedì 30 ottobre, giorno in cui il Comune, l'Esercito italiano e la cittadinanza si ritroveranno in piazza Julia per commemorare il 108° anniversario dei fatti d'arme, che furono vitali affinché la 3ª Armata potesse attraversare il Tagliamento e attestarsi sul Piave, creando le premesse per la successiva vittoria. Alla cerimonia prenderà parte la Brigata di cavalleria Pozzuolo del Friuli, oggi comandata dal generale di Brigata Andrea Bertazzo, accompagnata dalla propria fanfara. La presenza della Brigata rappresenta un legame vivo tra il sacrificio dei cavalieri del 1917 e l'impegno delle forze armate di oggi.

La Pozzuolo del Friuli è infatti rientrata lo scorso 5 settembre dalla missione di mantenimento della pace in Libano, dove per 6 mesi ha guidato il settore west di Unifil collaborando con le Forze armate libanesi per garantire la cessazione delle ostilità. Un legame, quello tra Pozzuolo e la sua Brigata, che va oltre la memoria storica. Il programma della giornata del 30 ottobre avrà inizio alle 9.30 con la deposizione di un omaggio floreale al Cippo della Brigata Bergamo al busto del generale Emo Capodilista (9.45) e alle lapidi dei colonnelli Bellotti e Campari (10), per culminare alle 10.15 con la deposizione della corona al "Monumento al Cavaliere". Alle 10.30 la commemorazione ufficiale.

L'INIZIATIVA

Domani a Basiliano Una rosa per Norma

BASILIANO

Domani, alle 16, al parco Salvo D'Acquisto di Basiliano si svolgerà "Una rosa per Norma", la manifestazione promossa in tutta Italia dal Comitato 10 febbraio con il patrocinio della Presidenza del consiglio dei Ministri in memoria della studentessa istriana Norma Cossetto, nel 1943 sevizata e gettata in una foiba. Un evento che giunge a Basiliano, grazie al-

la collaborazione di un nuovo sodalizio del territorio, l'associazione di promozione sociale "Risolva Aps", che intende onorare la memoria di quelle figure poco conosciute della storia italiana e friulana. Il presidente locale, Andrea Madile, sottolinea che «l'esempio di Norma deve essere fatto conoscere a tutti raccontando la vita di questa testimonianza di coraggio e di amor patrio». —

A.D'A.

IN BREVE

Rivignano

Torna l'Hubertus Messe con Federaccia

Ritorna domani a Rivignano l'annuale Hubertus Messe organizzato dalla sezione di Federaccia Udine in collaborazione con quella di Rivignano Teor e il gruppo alpini. Alle 17.30 nel duomo è in programma il raduno di soci, familiari e simpatizzanti. Alle 18.30, la messa celebrata da monsignor Paolo Brida. Saranno presenti la sezione regionale dei cacciatori falconieri e i suonatori di corno del gruppo Brkinski-kraski rogisti.

Mortegliano

Alla Casa della gioventù in scena Nastri rosa

Oggi nella Casa della gioventù di Lavariano alle 20.30 c'è lo spettacolo "Nastri rosa" organizzato dalla promozione artistica La Ziviani. Il titolo è tratto dal romanzo di Manuela Campalto in cui si narra la storia di una giovane donna che rimette ordine tra i suoi ricordi e quelli della madre malata di Alzheimer. Lo spettacolo è una lettura teatrale fatta da voce narrante, voce e chitarra e contrabbasso. Ingresso libero. (m.c.)



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Ministro per lo Sport e i Giovani

LA NAZIONALE ITALIANA DI PALLAVOLO E LA PASTA CAMPIONI DEL MONDO

@ismeaoofficial

campagna curata da
ismea

in collaborazione con
FIPAV
Federazione
Italiana
Pallavolo

L'APERTURA A CODROIPO

Più servizi sanitari nel Medio Friuli Si inaugura l'ospedale di comunità

Domani mattina il taglio del nastro della prima struttura di questo tipo realizzata ex novo in regione. Investiti 9,3 milioni. Sono previsti fino a venti posti letto per dare una risposta alla domanda di salute

Viviana Zamarian / CODROIPO

Si potenziano i servizi sanitari nel Medio Friuli. Con una struttura moderna e funzionale a vantaggio della comunità. Capace di offrire un'innovativa modalità assistenziale.

Rappresenta infatti «un risultato di rilievo» l'ospedale di comunità – il primo costruito ex novo in regione – che, a tre anni dall'inizio dei lavori, sarà inaugurato domani, alle 11, in viale Duodo, nel comprensorio del Distretto di Codroipo. Il complesso ospiterà anche il Suap (Speciale unità di accoglienza permanente) e l'hospice.

Sono previsti fino a venti posti letto, da 8 a 10 quelli del Suap e 12 per l'hospice. Il nuovo complesso ha previsto un finanziamento di 9.3 milioni di euro di cui 2.7 del Pnrr e la restante parte di fondi regionali. L'obiettivo dell'intervento è quello di



Gli interni dell'ospedale di comunità che sarà inaugurato domani

trasferire la Rsa, inserita nell'attuale edificio del distretto, nel nuovo complesso e liberare spazio per ospitare servizi distrettuali e la Casa della comunità con attività quali la Guardia medica, il centro prelievi, gli ambulatori dei medici di medicina generale, del pediatra di libera scelta e il consultorio. Nel novembre 2024 si

L'opera è stata realizzata su una superficie complessiva 3.300 metri quadrati

era svolto un sopralluogo da parte dell'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, di Denis Caporale, direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (AsuFc) e dei sindaci del territorio, di Codroipo Guido Nardini, di Bertiole Eleono-

ra Viscardis e Mortegliano Roberto Zuliani, per fare un punto sui lavori di riorganizzazione e adeguamento dell'area distrettuale.

L'intera opera è stata realizzata su una superficie complessiva di circa 3.300 metri: gli interventi sono il frutto di una scelta condivisa con Regione, AsuFc e Comuni coinvolti che ha potuto contare sulla collaborazione del sistema professionale sanitario e di una sinergia operativa con le imprese esecutrici, i progettisti. L'investimento, come ribadiscono gli amministratori, è stato di rilievo con risorse in prevalenza regionali che hanno portato alla realizzazione di una struttura moderna e funzionale a vantaggio della comunità.

«Questa inaugurazione – ha affermato il primo cittadino di Codroipo – rappresenta un momento importante non solo per gli amministratori comunali o regio-

nale ma per tutta la comunità del Codroipese. Come ambito socio assistenziale del Medio Codroipo abbiamo già chiesto ai rappresentanti dell'Azienda sanitaria di raccontarci l'aspetto più operativo, quali servizi saranno attivati da subito e quali specialisti saranno coinvolti». Diventa così operativo un modello di risposta alla domanda di salute dei concittadini del Medio Friuli che garantirà una nuova assistenza sanitaria territoriale adeguata ai nuovi bisogni di salute con posti letto territoriali delle cure intermedie. Nel rinnovato comprensorio del Distretto sanitario di Codroipo troverà anche spazio la Casa della comunità.

La Cittadella della salute è diventata realtà nell'area dell'attuale distretto di Codroipo rappresentando un punto fermo della sanità regionale in grado di offrire

Gli spazi sono funzionali e moderni per garantire le cure intermedie

adeguati servizi all'area del Medio Friuli. Sviluppando l'integrazione tra ospedale e territorio e declinando il decentramento assistenziale in soluzioni idonee sotto il profilo della sicurezza e dei servizi, modulate secondo l'intensità di cura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PASIAN DI PRATO

Morta Francesca Croatto Ostetrica e tutor in ateneo «Professionista di talento»

PASIAN DI PRATO

Un punto di riferimento, da un punto di vista umano e professionale nei tanti anni di carriera lavorativa in sala operatoria all'ospedale di Udine. Per i colleghi, per le neo mamme e poi per le studentesse alle quali ha fatto da tutor all'Università. A 72 anni se ne è andata per sempre l'ostetrica Francesca Croatto.

A ricordarla, con parole piene di stima e di affetto, è



Francesca Croatto

Patrizia Milia, presidente dell'Ordine delle ostetriche di Udine e Pordenone. «Ci ha salutato Francesca Croatto – riferisce –, un'ostetrica, ma soprattutto una donna energica, vivace, con un'intelligenza acuta e dotata di un senso dell'umorismo che permetteva, a chi le stava vicino, di sdrammatizzare anche i momenti più critici della vita. Era amante dell'arte e della storia, soprattutto quella della nostra regione».

«Come ostetrica è stata un punto di riferimento sia umano che professionale – prosegue Milia –, possedeva solide competenze fondate su principi scientifici, ma anche una spiccata curiosità per tutto ciò che di innovativo c'era nel lavoro e nella società».

Croatto ha lavorato nell'o-

spedale udinese in sala operatori, diventandone poi coordinatrice, per poi passare all'Università di Udine in qualità di tutor didattico per gli iscritti al corso di laurea in Ostetricia. È stata una componente del consiglio direttivo dell'Ordine delle ostetriche di Udine e Pordenone per più mandati, rivestendo anche il ruolo di vicepresidente».

«Ci mancheranno la sua verve, il suo sguardo vivace e il suo modo disincantato di approcciare la vita» conclude Milia.

I funerali di Croatto, che lascia i figli Andrea ed Enrico, saranno celebrati questa mattina, alle 11.30, nella parrocchia di Santa Caterina di Alessandria a Pasion di Prato, paese in cui risiedeva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

La Fiera torna in centro con l'omaggio a Tubaro

CODROIPO

Nel centenario della nascita di Renzo Tubaro anche la Fiera di San Simone – che oggi ritorna con il suo secondo fine settimana ricco di eventi – diventa un'occasione per omaggiare l'artista locale con una mostra a villa Manin, organizzata insieme alla Regione, che aprirà le sue porte domani e resterà visitabile fino al 25 marzo.

È tra i più autentici artisti della pittura friulana del Novecento. Schivo e

profondamente legato alla sua terra, Tubaro ha attraversato oltre cinquant'anni di ricerca figurativa, inseguendo con sensibilità e rigore la bellezza del mondo e la verità delle cose. Per il terzo anno di fila, l'immagine della Fiera è affidata alle opere. Rassegna che dunque da oggi torna tra le vie del capoluogo del Medio Friuli con concerti, mercati, degustazioni grazie alla partecipazione di un'ottantina di realtà tra associazioni e Pro loco. —

+

NON SOLO SOLDI!

+

+

un percorso semplice e coinvolgente nel mondo dell'economia, attraverso 50 brevi lezioni illustrate che spiegano concetti complessi come mercato, inflazione, concorrenza e monopolio con esempi tratti dalla vita quotidiana di ragazze e ragazzi. Un libro pensato per far scoprire ai più giovani che l'economia non è solo una questione da grandi.

+

dal 25 ottobre in edicola con

nord/est multimedia

la tribuna di Treviso

la Nuova di Venezia e Mestre

IL PICCOLO di Padova

il mattino

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

+

in collaborazione con:

GRIBAUDO

12,90 euro

OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO*

GIUSEPPE MORICI

NON SOLO SOLDI!

PRELUDIO DI RENZO TUBARO

PER CAPIRE L'ECONOMIA

*30 giorni in edicola

IL DELITTO DI BICINICCO

Ritratto di Comello, l'omicida: «OsSESSIONATA dal diavolo»

Nuova udienza in Corte d'assise per la morte di Iurigh. Sfilata di testimoni
Il fratello della vittima: «Non c'è stata alcuna lite, Stefano ucciso nel sonno»

Alessandro Cesare / BICINICCO

Una donna ossessionata dal demonio, che cercava di scacciare affidandosi alla spiritualità. Quando però faceva uso di sostanze stupefacenti, questo suo disturbo psicotico con visioni di tipo mistico, poteva trasformarsi in atti violenti. È il ritratto uscito dall'aula del tribunale di Udine di Silvia Comello, la 44enne a giudizio per i reati di omicidio volontario e di vilipendio di cadavere. È accusata della morte di Stefano Iurigh, 43 anni, ammazzato il 4 maggio 2024 a Bicinico e deturpato con 14 lame diverse e con l'acido muriatico. Comello, nelle prime ore dopo il delitto, aveva raccontato di aver visto il diavolo nella testa di Iurigh, quasi a volersi giustificare per quel gesto efferato.

Ieri, in tribunale, dal racconto del cugino Andrea Comello, è emerso un precedente decisamente affine al fatto di Bicinico, verificatosi



La Corte d'assise del tribunale di Udine presieduta dal giudice Carla Missera. Di spalle accusa e difesa

nell'agosto 2023 a Reana del Rojale, nella corte davanti a casa che la donna condivideva con i parenti più prossimi. «Silvia era uscita farfugliando, diceva di vedere qualcosa oltre il vetro di casa, uno spirito. Poco dopo, impugnando un seghetto – ha raccontato il cugino – si è rivolta verso mio

padre accusandolo di essere il diavolo. Sono dovuto intervenire per respingerla». In quell'occasione, come confermato dal cugino, la 44enne era sotto effetto di sostanze stupefacenti. Quando assumeva droghe, come ribadito dagli operatori del Sert intervenuti in aula, «si rendeva prota-

gonista di azioni deliranti, parlava di diavoli e di preghiere». Spesso simulava gravidanze, fino a spingersi a sostenere di «essere stata messa incinta dallo Spirito Santo».

Protagonisti dell'udienza di ieri sono stati i testimoni citati dalla difesa di Comello, rappresentata dall'avvocato

Irene Lenarduzzi. Facendo intervenire i referenti di Centro di salute mentale e Sert, oltre a un assistente sociale e a un amministratore di sostegno, ha cercato di inquadrare la vita di Comello, dedita all'uso di sostanze stupefacenti (cannabinoidi prima, cocaina poi) da almeno vent'anni, incapace di gestire le risorse economiche a sua disposizione e di tenere in ordine la casa, sconnessa dalla realtà a causa del suo disturbo psicotico.

Davanti alla Corte d'assise del tribunale di Udine, presieduta da Carla Missera, è stato ascoltato anche il fratello della vittima, Giuliano Iurigh, citato dal legale di parte civile Elisa Puntin. Ha richiamato il trauma che la figlia minore di Stefano ha subito dopo il delitto: «Il giorno dopo l'assassinio era prevista la comunione della bimba – ha raccontato –. Per lei era un giorno di festa. Siamo riusciti a tenerle nascosto quanto successo fino al pomeriggio. Poi il peso di tutto è ricaduto su di lei». Si è commosso Giuliano ripercorrendo quella giornata: «Avevo visto Stefano il giorno dell'omicidio, al mattino. Abbiamo bevuto un caffè e ci siamo accordati per la comunione. Si occupava del montaggio di impianti fotovoltaici, stava fuori regione per lunghi periodi». Stefano, quel 4 maggio 2024, ha incontrato Silvia Comello al Sert. Anche lui aveva alle spalle una storia di tossicodipendenza. Il fratello ha rigettato l'ipotesi di una lite tra i due come causa del delitto: «Era un tipo tranquillo e per

nulla violento. Averlo visto sotto quella poltrona su cui era solito addormentarsi per me è stato un vero trauma. Non c'è stata alcuna lite, è stato ammazzato nel sonno», ha chiuso Giuliano Iurigh.

L'udienza, che vede come pm Andrea Gondolo assistito dalla tirocinante Francesca Lenarduzzi, è stata aggiornata al 20 novembre. Saranno ascoltati i consulenti in merito alla capacità di intendere e volere dell'imputata. —

CERVIGNANO

Quasi 900 iscritti ai corsi dell'Ute appena cominciati

Ha preso il via l'anno accademico dell'Università della terza età Città di Cervignano e Bassa friulana. Importanti, rispetto all'anno scorso, i dati degli iscritti: dagli 830 del 2024/25 si è arrivati agli attuali 871. A iscrizioni ancora aperte si prevede di raggiungere i 900 partecipanti, con un +10% rispetto allo scorso anno. Con l'introduzione di 12 nuovi corsi, l'offerta complessiva raggiunge un totale di 140 proposte didattiche. Rimanendo in tema di cifre, lo scorso anno sono state effettuate 3.197 ore di lezione, di cui 1.270 di laboratori manuali, pari a circa un terzo del totale; di lingue straniere per 534 ore; mentre l'area salute e benessere personale ha avuto 475 ore, e il campo umanistico 268 ore. (f.a.)

IN BREVE

Cervignano Il Centro di raccolta chiuso l'1 novembre

Il Comune di Cervignano informa i cittadini che sabato 1 novembre il Centro raccolta di via Caiù resterà chiuso al pubblico. A darne notizia è l'assessore all'Ambiente Barbara Nalon, ricordando che il centro è un'area attrezzata dove i cittadini possono conferire diversi tipi di rifiuti differenziati, come ingombranti, metallo, legno, sfalci e potature, e Raee (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche). L'obiettivo rimane quello del recupero e del riciclo dei materiali, non lo smaltimento in discarica. (f.a.)

Cervignano Caso scuola media Incontro pubblico lunedì

Il sindaco di San Giorgio di Nogaro Pietro Del Frate, nell'esprimere con forza la propria contrarietà all'ipotesi di trasferimento della scuola media di San Giorgio e Porpetto a Torviscosa, invita i cittadini all'incontro pubblico di lunedì 27 alle 18 a Villa Dora. «Diciamo no: la scuola è il cuore della nostra comunità. Spostarla significherebbe sradicare i nostri ragazzi dal territorio, complicare la vita delle famiglie e indebolire il legame con la nostra comunità. Stiamo lavorando per una nuova scuola media moderna, sicura e nel nostro Comune». (f.a.)

Aquileia Informazione sanitaria Una serata con l'Ado

L'Associazione donatori organi, in collaborazione con il Comune di Aquileia, organizza per oggi alle 20, in sala consiliare, una serata di informazione sanitaria dedicata ai disturbi ortopedici più diffusi. Alla serata interverranno: Cristiano Errico, medico chirurgo, specialista in ortopedia e traumatologia (ospedali di Monfalcone e Gorizia) e Tanja Schneebauer, fisioterapista. L'invito è aperto a tutti, con l'obiettivo di promuovere la consapevolezza, la prevenzione e il benessere articolare attraverso un dialogo diretto con esperti del territorio. (f.a.)



Il dottor Alessio Pini Prato durante l'intervento di mamma Noemi

A Cervignano l'iniziativa di una mamma Morbo di Hirschsprung, raccolti 17 mila euro

Gesti di solidarietà e testimonianze contro la malattia

LA STORIA

Quando la solidarietà diventa impegno civile. È questo quanto accaduto domenica a Cervignano dove l'iniziativa di mamma Noemi ha unito la comunità nel segno della ricerca scientifica e della speranza. Protagonista dell'evento è stata lei, una donna che con grande forza e determinazione si batte per sensibilizzare e informare sul morbo di Hirschsprung e sostenere la ricerca del Centro per la patologia digestiva pediatrica Umberto Bosio dell'Azienda ospe-

daliera di Alessandria, che da circa due anni cura il figlio da questo morbo. L'iniziativa, che ha raccolto un'ampia partecipazione (oltre 500 le persone presenti) è stata anche una forte dimostrazione di generosità in quanto sono stati raccolti oltre 17 mila euro che hanno permesso l'acquisto di un trasduttore Wireless di ultima generazione, realizzato grazie alle tecnologie Mindray, leader nel settore, e di donare la cifra restante all'ospedale alessandrino.

Toccanti le testimonianze di mamma Noemi e di altre due madri che hanno raccontato le loro storie: esperienze

vissute dai loro figli con questa malattia. Noemi, commossa, ha ringraziato «tutta la comunità, ogni singolo commerciante e ogni persona sensibile, amici, parenti e la mia famiglia, conoscenti, e non, che hanno accolto la nostra causa: abbiamo raccolto una cifra astronomica. Grazie per le emozioni, grazie per la splendida comunità che siete – ha detto –. Abbiamo raccolto oltre 17 mila euro con cui abbiamo acquistato l'ecografo per l'ospedale di Alessandria: il resto lo abbiamo donato per la ricerca del morbo di Hirschsprung. Per un futuro migliore e che nessuno debba soffrire come noi. Grazie perché siete il motore di questa grande forza».

Emozionante è stato anche l'intervento del dottor Alessio Pini Prato, del presidio infantile Cesare Arrigo di Alessandria, che ha ricordato come in Friuli Venezia Giulia «nascono 1-2 bambini l'anno con questa malattia, ma sono migliaia quelli che soffrono di malattie rare. Se non ci fossero il sostegno e la solidarietà dei cittadini, non riusciremmo a fare quello che facciamo, la ricerca con le cellule staminali che sono promettenti. Io non posso che ringraziare queste mamme per il sostegno datoci e voi per la vostra generosità». Bordin ha ribadito che «oggi assistiamo ad un grande esempio di comunità e di cuore. Quando la forza di una madre e la sensibilità di un intero territorio si uniscono, nascono risultati straordinari». Presenti il dottor Maurizio Scarpa del centro di coordinamento per le malattie rare del Fvg, e il sindaco Andrea Balducci. —

F.A.

L'INCONTRO A TRIVIGNANO UDINESE

Di Bert: «Limite del 3% ai parchi fotovoltaici»

TRIVIGNANO UDINESE

«Fino all'adozione delle linee guida in regione le superfici degli impianti fotovoltaici (con moduli a terra), dei Bess (impianti di accumulo) e degli insediamenti per la produzione di biometano, sommate a quelle degli impianti della stessa tipologia già autorizzati nelle stesse aree classificate agricole, non potranno superare il 3% della superfici-

cie agricola del territorio comunale interessato dall'insediamento».

È il capogruppo regionale di Fedriga Presidente, Mauro Di Bert, a spiegare la novità normativa introdotta con la legge multisettoriale da poco approvata, affermando che «il provvedimento si inserisce in un disegno più ampio di governo del territorio, attuato da questa maggioranza regionale, per evitare un uso

indiscriminato del suolo e salvaguardare il patrimonio agricolo, ambientale e paesaggistico. Auspico – dice – che la norma contribuisca a mettere ordine introducendo limiti più stringenti riguardo all'installazione di sistemi di accumulo dell'energia, che dovranno essere realizzati in maniera compatibile con l'identità del territorio».

Di Bert, tra i promotori dell'incontro a Pavia di Udine tra i sindaci di Trivignano e Santa Maria e l'assessore regionale Scoccimarro, presente il consigliere Igor Treleani, apprezza che la giunta regionale abbia accolto e ascoltato le istanze del territorio che chiedevano di porre un limite agli insediamenti. —

F.A.

LA DISCUSSIONE SUL GRANDE FIUME

Valvason e le piene: «La traversa a Pinzano è l'unica sostenibile»

Parla il presidente di Intesa Laboratorio Tagliamento
 «La proposta degli agricoltori era stata illustrata un anno fa»

Sara Del Sal / LATISANA

«È fondamentale tornare al percorso tracciato dal Laboratorio Tagliamento e dal Piano di gestione rischio alluvioni ante-variante, con la traversa di Pinzano, l'unico realmente sostenibile; inoltre, la proposta degli agricoltori era già stata presentata in IV Commissione regionale il 4

novembre 2024».

Ad affermarlo è Angelo Valvason, presidente dell'associazione Intesa Laboratorio Tagliamento. «La reazione di sorpresa da parte di esponenti politici di maggioranza e opposizione nei confronti del consigliere regionale Markus Maurmair e dell'europarlamentare Alessandro Ciriani, accusati di aver «agito da so-

li», secondo il presidente Valvason è del tutto infondata. «La verità – precisa – è che la proposta degli agricoltori era stata illustrata un anno fa ed era nota a tutti. Se qualcuno oggi finge stupore, forse all'epoca era distratto».

In quella seduta, l'Associazione agricoltori medio Tagliamento, presieduta da Emilio Barna, aveva presenta-

to il piano offrendo la disponibilità di parte dei propri terreni per creare aree di espansione controllata, dimostrando straordinaria responsabilità civica. La Regione Friuli Venezia Giulia, invece, ha scelto di difendere la “variante semplificata” al Pgra, approvata nel dicembre 2023, che ha introdotto opere radicalmente diverse: il ponte traversa di Dignano e, soprattutto, l'inversione delle portate tra il Cavrato e la foce del Tagliamento, che altera profondamente l'equilibrio idraulico del fiume.

Secondo la relazione del professor Marco Petti (Università di Udine), l'aumento della portata alla foce da 1.500 a 2.400 metri cubi al secondo comporta rischi di allagamento molto elevati tra Cesarolo, Latisana e Lignano. Le scelte introdotte con la variante sembrano inoltre aver voluto escludere ogni intervento sulla sponda veneta, come se la sicurezza idraulica potesse essere garantita da una sola regione.

«Questo è un errore grave –



ANGELO VALVASON
 PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE
 INTESA LABORATORIO TAGLIAMENTO

«È infondata la reazione di sorpresa di alcuni politici nei confronti di Ciriani e Maurmair»

«Con l'aumento della portata alla foce rischi di allagamento molto elevati tra Cesarolo, Latisana e Lignano»

sottolinea Valvason –. La sicurezza deve essere affrontata in modo unitario e condiviso. Il Veneto deve fare la propria parte, come previsto negli indirizzi originali del Laboratorio Tagliamento». L'intervento del consigliere Maurmair e di Ciriani ha il merito di riportare all'attenzione pubblica e politica una proposta archiviata con superficialità. «Oggi è fondamentale tornare al percorso tracciato dal Laboratorio Tagliamento e dal Pgra – aggiunge – ante-variante, l'unico realmente sostenibile e condiviso». È indispensabile agire con urgenza per recuperare il tempo perduto e adottare soluzioni efficaci. Con il cambiamento climatico e l'aumento degli eventi estremi, il rischio di piene come quelle del 1965 e del 1966 è oggi più concreto che mai. Il Tagliamento – conclude – non può più attendere: serve una decisione coraggiosa, che metta la sicurezza dei cittadini e la tutela del territorio davanti a ogni interesse di parte». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

La pagoda di perle domani sera all'Odeon

LATISANA

Si intitola “La pagoda di perle” l'opera che sarà proposta domani alle 21 al teatro Odeon. L'appuntamento si inserisce nella rassegna internazionale di Vienna “La leggendaria opera cinese 2025”. La proposta arriva dall'ente lirico dell'Opera Xi di Wuxi, nella provincia di Jiangsu. Sarà una rarissima occasione per ascoltare, nell'Europa occidentale la tecnica di canto del popolo cinese scoprirne i costumi e le atmosfere che caratterizzano una tradizione divenuta ormai millenaria. Sarà la storia della famiglia Fang, esiliata durante l'ultima dinastia imperiale cinese, dopo aver ricoperto per generazioni ruoli di funzionari governativi. Con la pagoda di perle donatagli dalla zia, Fan Qing riuscirà a proseguire gli studi e ritrovare la fiducia della corte. —

S.D.S.

LATISANA

Due modellini di Ferrari rubati in casa

Due modellini artigianali della Ferrari. Preziosi al punto da valere qualcosa come 4 mila euro, 2 mila euro ciascuno. È la singolare refurtiva del furto messo a segno, tra martedì e mercoledì, in un'abitazione di Latisana. I malviventi sono riusciti a introdursi in casa dopo aver forzato la porta d'ingresso. Una volta all'interno, i ladri hanno rovistato in tutte le stanze alla ricerca di qualcosa di prezioso da rubare. I due modellini della Ferrari, come detto del valore di 4 mila euro, non sono passati inosservati. A denunciare il furto, ieri mattina, è stato il proprietario, un uomo di 63 anni. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri della Compagnia di Latisana.

DOMENICA FESTA A LATISANA

Alpini di Gorgo mezzo secolo per la comunità

LATISANA

Cinquant'anni di attività a beneficio della comunità: il gruppo alpini di Gorgo festeggia domenica il mezzo secolo dalla costituzione. «Nel 1975 una cinquantina di soci ha fondato il gruppo – spiega il capogruppo Riccardo Bandolin – oggi siamo ancora oltre cinquanta, ma i soci alpini sono soltanto 39, mentre gli altri sono soci aggregati. Negli anni il gruppo alpini è arrivato a un massimo di un centinaio di soci che hanno animato la sede che si trova in piazza Enea Codotto e che è stata costruita nel 1992».

Bandolin è il quarto capogruppo di questa sezione che durante l'anno si dedica ad azioni di volontariato per il Comune di Latisana, per le sagre, gli appuntamenti della Pro loco, sono attivi in casa di riposo e organizzano le casta-

gnate, oltre a offrire supporto anche per i grandi eventi del comune di Lignano Sabbiadoro. «Spesso garantiamo aiuto anche alle iniziative degli altri gruppi di alpini del territorio – prosegue Bandolin –. Fino a qualche anno fa si organizzavano gite e cene ma oggi invece è sempre più complicato anche perché l'età media del gruppo ha superato i 70 anni».

Eppure di azioni straordinarie ne hanno fatte, come negli anni '90 quando un socio è andato a Rososch sul Don per portare aiuto alla popolazione a costruire un asilo, in anni più recenti, invece, qualcun altro ha partecipato alla costruzione di una stalla ad Amatrice. «Portiamo avanti tante iniziative come quelle legate al periodo di natale – aggiunge il capogruppo – con il tè caldo preparato per i partecipanti della



Una riunione del gruppo alpini di Gorgo, a Latisana

lucciolata o l'albero di Natale per la comunità. Andiamo anche spesso a scuola a trovare i bambini, che proprio stamattina ci aspettano per offrirci dei regalini per il nostro 50° anniversario».

Guardando al futuro, Bandolin rivela che «probabilmente saranno le attività della Protezione civile o i soci aggregati che condividono i nostri valori a tenere in vita il gruppo, perché di alpini che

hanno fatto il servizio militare non ne vediamo arrivare altri».

Domenica mattina, quindi l'incontro è fissato per le 10 in piazza con la banda alpina di Orzano. Ci saranno poi la messa, la sfilata per le vie del paese e poi l'alzabandiera al monumento ai caduti, prima di un momento conviviale a cui è invitata tutta la comunità. —

S.D.S.

Il nuovo bilancio di sostenibilità della società Lignano Pineta Crescita, transizione energetica e valore condiviso come metodo

IL DOCUMENTO

Energia elettrica 100% rinnovabile certificata, nuovi impianti fotovoltaici, welfare aziendale potenziato e progetti di valorizzazione del territorio: la società Lignano Pineta conferma la sua crescita sostenibile e condivisa nel segno della responsabilità ambienta-



Da destra, Lucia, Giorgio e Vera Ardito, Mason, Braidà e Papais

le e del benessere collettivo. La società liganese ha presentato il secondo Bilancio di Sostenibilità, relativo all'esercizio 2024. Il documento, redatto su base volontaria, testimonia la volontà aziendale di consolidare un modello di gestione trasparente, capace di integrare i principi Esg nella governance e nelle scelte strategiche, economiche e organizzative.

Alla presentazione svoltasi all'hotel President, il presidente Giorgio Ardito, la vice Vera Ardito e la consigliera con delega Lucia Ardito, insieme al consulente su tematiche Esg, Alessandro Braidà, e alla collaboratrice Elisa Mason, hanno illustrato i principali risultati raggiunti e gli obiettivi per i prossimi anni. «Siamo orgogliosi – ha detto il presidente – di ritro-

varci per la presentazione di uno strumento che ci consente di misurare, anno dopo anno, i progressi compiuti e i risultati raggiunti in ambito ambientale, sociale ed economico».

Nel 2024 la società ha proseguito il proprio impegno nella transizione energetica e nella gestione responsabile delle risorse. È con l'ampliamento della Comunità energetica rinnovabile cittadina (Cer) e l'installazione di due grandi impianti fotovoltaici nel capannone aziendale. È stata facilitata l'adesione alla Cer da parte di proprietari di seconde case, affittuari dei posti barca di Marina Uno e clienti stagionali della spiaggia. Prosegue la cura e tutela del litorale, attraverso i piani di ripascimento dell'arenile di Pineta in collaborazio-

ne con la Direzione ambiente della Regione, la manutenzione e la piantumazione di nuove essenze autoctone nel verde demaniale, oltre all'adozione di sistemi di irrigazione a risparmio idrico e di docce a basso consumo nei sette recapiti spiaggia.

«Una società come la nostra – ha detto la vicepresidente –, che opera nei settori turistico, nautico e ricettivo, ha la responsabilità di migliorare sia la propria realtà sia il contesto in cui è chiamata ad agire, contribuendo alla crescita sostenibile della destinazione e della comunità che la ospita». Confermata l'attenzione al benessere dei collaboratori e al miglioramento della qualità del lavoro e del welfare. —

S.D.S.

Speciale

GUSTANDO IN FRIULI-VENEZIA GIULIA

DA MOGGIO UDINESE A PAULARO ► LE INIZIATIVE LOCALI IN QUESTO PERIODO METTONO AL CENTRO LA SOCIALITÀ E I SAPORI DELLA MONTAGNA

Caldarroste e vin brulè, gli ingredienti delle sagre

Quando l'aria si fa più fredda e le valli friulane accolgono l'autunno, i borghi della regione si animano di fuochi, pentole e odori: caldarroste che scoppiettano, coni di carta che scaldano le mani e bicchieri fumanti di vin brulè. Le sagre d'autunno non sono soltanto appuntamenti gastronomici: sono riti collettivi che si legano alla stagionalità e tengono viva la memoria contadina.

GLI APPUNTAMENTI AUTUNNALI

Sono tanti i borghi friulani che mettono in pratica quell'arte della convivialità che solo i paesi sanno ancora valorizzare.

Nel piccolo centro di Moggio Udinese l'autunno viene accolto da una rassegna che mette al centro i sapori della montagna e la convivialità. Tra le iniziative collaterali ai percorsi enogastronomici e ai menù autunnali offerti dai ristoranti della zona, compaiono momenti pensati per celebrare la ca-

**Sono tanti i borghi
del Friuli-Venezia Giulia
che mantengono viva
la memoria contadina**

stagna e le specialità tipiche della stagione, con eventi e degustazioni che attirano famiglie ed escursionisti in cerca di sapori genuini.

A Paularo, invece, la tradizione prende la forma dei «Mistirs», una festa che racconta i mestieri, le arti e le radici della comunità carnica. Pur essendo nata come manifestazione estiva (con le vie del paese animate da boscaioli, intagliatori e pastori), Paularo e i comuni della Carnia partecipano ogni anno al flusso di sagre autunnali in cui la castagna e il vin brulè occupano un posto d'onore: appuntamenti, mercatini e banchetti enogastronomici che proseguono l'anno agricolo e mantengono vive le tradizioni locali.



LE CALDARROSTE ALLA BRACE SONO IL SIMBOLO DELL'AUTUNNO FRIULANO

CONVIVIALITÀ

La semplicità
degli eventi
di paese



Cosa rende le sagre autunnali in Friuli così amate? Innanzitutto la semplicità: ingredienti poveri, tecniche semplici, eccellenze locali. Le caldarroste, arrostate in padelle forate sopra la brace, non sono solo un prodotto da mangiare ma anche un'esperienza tattile e olfattiva; il vin brulè, con il suo profumo speziato, rimanda alla convivialità.

CASTAGNE

I prodotti tipici
delle comunità
del territorio



La Sagra della Castagna di Mezzomonte (Polcenigo), la Burjanka di Lusevera, la Festa delle castagne e del miele di castagno a Valle di Soffumbergo e le molteplici "castagnate" nei borghi (Montenars, Lusevera e tanti altri) dimostrano quanto la castagna sia ancora oggi un collante sociale per le comunità locali, oltre che un prodotto genuino.

La Botteguccia dei Sapori

Da oltre vent'anni selezioniamo le **MIGLIORI SPECIALITÀ DELLA TRADIZIONE ENOGASTRONOMICA FRIULANA E NON SOLO...**

Da noi trovi il vero frico artigianale, la pitina, le gubane e strucchi prodotti giornalmente, la selezione di prosciutti D'Ossvaldo, formaggi tipici e tante altre leccornie...

Corso Paolino d'Aquileia, 14 - Cividale del Friuli - SEGUICI SU / Aperto 7 giorni su 7 - ANCHE FESTIVI - ORARIO CONTINUATO

MINESTRE ► LA RICETTA SI DISTINGUE PER IL SUO PROFUMO E GLI INGREDIENTI TIPICAMENTE DI STAGIONE, TRA CUI IL FRUTTO “GIOIELLO” DEL FRIULI

Riscaldarsi nelle giornate fredde con la zuppa d'orzo e castagne

L'atmosfera autunnale invita a rallentare e dedicarsi all'assaggio di piatti caldi, dalle preparazioni più lunghe, a base di ingredienti tipicamente di stagione. Tra le proposte regionali, a scaldare i sensi non sono solo secondi, come gli spezzatini, ma anche primi che sfruttano combinazioni particolari di materie prime. È un esempio la tradizionale zuppa d'orzo che prevede l'aggiunta

I fagioli dovranno essere messi a bagno la sera precedente, per poter riposare 8-10 ore in acqua

delle castagne. Facile da preparare, si distingue per il suo profumo, grazie alla presenza di questi frutti, vero “gioiello” della nostra regione, in virtù della loro reperibilità.

LA PREPARAZIONE

La ricetta prevede: 2 litri d'acqua, 200 grammi di orzo perlato, 100 grammi di castagne secche, 100 di fagioli dall'occhio secchi, 2 patate, 1 cipolla rossa piccola, 1 carota, 1 costa di sedano, 1 cucchiaino di concentrato di pomodoro, olio extravergine di oliva e sale e pepe a piacere. Una volta verificato di disporre di tutto il necessario, sarà importante ricordare di mettere a bagno i fagioli la sera prima della preparazione: dovranno riposare per 8-10 ore circa. Le castagne, invece, avranno bisogno di un'ora soltanto, dunque sarà possibile metterle in ammollo poco tempo prima dell'inizio della ricetta. In una pentola capiente andrà quindi versata l'ac-



UNA PREPARAZIONE TRADIZIONALE

qua, insieme alla cipolla rossa tagliuzzata in pezzi, la carota adeguatamente pulita, la costa di sedano e le due patate tagliate a metà, precedentemente sbucciate. Una volta portata l'acqua a bollore, andranno estratti la carota e il sedano, mentre i fagioli e le castagne, finalmente ammorbiditi, possono essere

adagiati in pentola, assieme al cucchiaino di concentrato di pomodoro. A questo punto bisognerà attendere almeno 25 minuti per la cottura, che deve avvenire rigorosamente a fuoco basso. Prima di aggiungere l'orzo, che dovrà cuocere mezz'ora per assorbire tutto il liquido, è possibile attendere qualche at-

timo in più, perché i fagioli e le castagne raggiungano la cottura ideale, anche per evitare che, buttando l'orzo troppo presto, a fine cottura questo risulti sfatto. Infine, aggiustare di sale e pepe. Se si desidera mantenere le castagne intere, l'indicazione è di inserirle solo 20 minuti prima della fine della cottura.

LA RACCOLTA

Tra Pordenone e Udine, i boschi di castagneti



Per gli appassionati, o per chi desidera dare vita a una ricetta “fai da te” reperendo anche il frutto direttamente dalla terra, il Friuli-Venezia Giulia offre numerose possibilità di raccolta. Attenzione, però: non sempre i sentieri dove si trovano le castagne - prevalentemente nelle province di Udine e Pordenone - prevedono anche che si sia autorizzati a raccogliercle. Prima di mettere lo zaino in spalla e partire con il proprio cestello alla mano, sarà necessario contattare comuni ed enti turistici locali, in modo da assicurarsi di poter effettivamente procedere con la raccolta nei vari luoghi. A partire da inizio ottobre, a costellarsi del frutto è per esempio Castelmonte, dove è soltanto possibile ammirare i castagneti. In località Dardago, frazione di Budoia, si trova invece un bosco molto frequentato da chi ama raccogliere le castagne. Polcenigo è un altro territorio noto per la produzione di castagne.



► IN PASSEGGIATA

Il sentiero suggestivo verso Castelmonte

Boschi suggestivi per la raccolta delle castagne si trovano in località Castelmonte: prendendo il sentiero Cai 748, denominato Italia, si attraversa Albana di Prepotto e si raggiunge il Santuario della Vergine di Castelmonte. La raccolta tuttavia è permessa unicamente lungo il sentiero pubblico, perché la restante parte dei terreni è privata: bisognerà prestare attenzione ai cartelli.

UNA RICETTA ALTERNATIVA

Gnocchi con funghi e pancetta

Un pranzo o una cena autunnale coi fiocchi può avere come protagonisti gli gnocchi di castagne. Basterà acquistare della farina di castagne (200 grammi), da abbinare a farina 00 (100 g), acqua (100 ml), sale, pepe e olio, burro (30 g), funghi (250 g) e pancetta (una manciata più o meno consistente, secondo i gusti, tagliata a striscioline). Una volta setacciate le farine, andrà aggiunto un pizzico di sale e amalgamato il tutto

in modo graduale aggiungendo piano piano l'acqua, fino a raggiungere un morbido panetto. Mentre quest'ultimo viene lasciato riposare, è possibile procedere con la preparazione del condimento, sciogliendo il burro con olio e aggiungendo i funghi e la pancetta e lasciando cuocere per 20 minuti. Portare a ebollizione l'acqua, tagliare il panetto e cuocere gli gnocchi. Infine, unire il condimento e servire.



L'OCA E IL VIN NOVELLO

LAVARIANO IN FRIULI

Comune di
Mortegliano

NATURALMENTE
LAVARIANO
ASSOCIAZIONE TURISTICA
E DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO

UNIONE REGIONALE
FRIULI VENEZIA GIULIA
INIZIATIVA CENTRALE ATTIVITÀ PATRIMONIALI
E CULTURALI
ITALIA 2025

ASSOCIAZIONE
ITALIANA SOMMELIER
FRIULI VENEZIA GIULIA



Il Friuli nel bicchiere...

Dalle Dolomiti Friulane, attraverso i Colli Orientali fino al Carso...

Degustazione in 5 portate con menù speciale dedicato all'Oca, curato e preparato in sala dalla «**Trattoria da Nando**»

Abbinamento a importanti vini friulani presentati in collaborazione con l'**Associazione Italiana Sommelier** del Friuli Venezia Giulia.

Prenotazioni ed informazioni: info@naturalmentelavariano.it tel. 3337471971

GIOVEDÌ' 30 OTTOBRE 2025
ore 19.30, Casa della Gioventù, Lavariano (UD)

BCC PORDENONESE E MONSILE

AUTENTICITÀ › UN PIATTO DI ORIGINE CONTADINA, SEMPLICE E POVERO, MA RICCO DI GUSTO E DI STORIA

Polenta, un'antica ricetta della tradizione friulana

La polenta friulana è uno dei piatti più rappresentativi della cucina tradizionale del Friuli-Venezia Giulia. Si tratta di una pietanza povera ma sostanziosa e saziante, che negli anni è diventata una vera e propria icona, sinonimo di storia, autenticità e tradizione. Per secoli, questa ricetta ha accompagnato la vita contadina degli abitanti del Friuli-Venezia Giulia: il clima umido e le terre fertili di questa regione italiana favoriscono la coltivazione del granturco, ingrediente base della polenta. Ancora oggi, questo piatto è un elemento fondamentale della gastronomia locale.

PREPARAZIONE E ABBINAMENTI

Per preparare la polenta friulana, sono necessari solo pochi e semplici ingredienti: acqua, farina di mais fioretto tipica del Friuli, un pizzico di sale, e se lo si desidera, del burro e del formaggio da aggiungere alla fine. L'acqua dev'essere portata a bollore in un paiolo di rame o in una pentola pesante, per poi essere salata. Successivamen-

te, versare la farina a pioggia, mescolando continuamente con energia utilizzando una frusta o un cucchiaino di legno per evitare la formazione di grumi. La fiamma dev'essere poi abbassata al minimo, così da far sobbollire la polenta per almeno 40-50 minuti, mescolandola spesso per evitare che si attacchi. Una volta pronta, la polenta de-

Acqua, farina e sale: pochi semplici ingredienti per preparare un piatto tipico della gastronomia locale

ve staccarsi con facilità dalle pareti del paiolo o della pentola. L'ideale sarebbe servirla calda, versandola su un tagliere di legno o direttamente nei piatti. In tutta la regione, questa preparazione si accompagna ad una varietà di pietanze, dalla carne, al pesce, ai formaggi. Uno degli abbinamenti più tipici è la classica "polenta con osei"

(cioè abbinata a carne di allodola, toro, passero o quaglia), oppure la "polenta e muset", in cui viene accompagnata dalla carne di musso. Spesso, viene servita anche insieme a spezzatino, baccalà e sardine. Come per molte altre pietanze, la polenta viene preparata in moltissime regioni d'Italia, con metodi e abbinamenti sempre diversi. In Valle d'Aosta e in Piemonte, viene spesso servita con i formaggi e le carni del territorio. A Bergamo, questa ricetta viene abbinata alla salsiccia, mentre nella zona di Piacenza la si prepara insieme ai ciccioli di carne. In Lazio, la polenta viene solitamente offerta con le spuntature di maiale le salsicce tradizionali. In Emilia Romagna, invece, viene spesso mangiata insieme al ragù: denso e saporito, si aggiunge un po' di rosmarino e lo si serve sopra un piatto di polenta fumante. Molto spesso questo piatto viene preparato con la farina di mais bianco, che le dona un colore candido; altrimenti viene lasciata raffreddare, per poi essere grigliata o fritta.



LA POLENTA, IL CUI INGREDIENTE BASE È LA FARINA DI MAIS FIORETTO



› VINO NOVELLO

VIVACE NEL COLORE E NEL GUSTO, NASCE DA UN PROCESSO UNICO

Il vino novello si distingue per un processo di produzione unico nel suo genere, che utilizza la macerazione carbonica: si tratta di una tecnica sviluppata per preservare la freschezza e i sapori fruttati del vino. Durante la macerazione, l'uva viene riposta in grandi vasche e lasciata fermentare in assenza di ossigeno. Questa tecnica favorisce una fermentazione intra-cellulare che esalta gli aromi freschi e fruttati e riduce l'astringenza dei tannini, rendendo il vino novello

particolarmente morbido e beverino al palato. Questo processo è rapido e permette di ottenere un vino pronto per il consumo poche settimane dopo la vendemmia, rendendolo ideale per le celebrazioni autunnali come San Martino. Viene spesso abbinato a risotti a base di funghi, formaggi freschi e carne bianca. Questo vino risulta poi particolarmente adatto anche insieme a piatti di verdure autunnali come la zucca e il cavolfiore, che ne bilanciano l'acidità con la loro dolcezza naturale.

STORIA › LA RICORRENZA NASCE DALLA TRADIZIONE CELTICA ED È UN OMAGGIO ALLA FERTILITÀ DEL TERRENO

Un'usanza che celebra i vitigni: la festa autunnale di San Martino

Si tratta della celebrazione più nota della Slovenia, Paese in cui quasi un abitante su sette è viticoltore: ecco perché la festa di San Martino, celebrata nella giornata dell'11 novembre un po' in tutta Europa, ma principalmente nell'Est, è così legata al vino, alla sua cultura e ai suoi ritmi. Si tratta di una delle celebrazioni autunnali più intense del Continente. Dal Mediterraneo alle pianure pannoniche sud-orientali, i vitigni si accendono di luci ed entusiasmo per festeggiare il momento in cui dal mosto nasce il vino novello, gratificando le fatiche degli agricoltori. Le origini di questa festa risalgono alla celebrazione celtica che voleva rendere omaggio alla fertilità della stagione autunnale, visibile nei campi e nei vitigni. Durante l'epoca cristiana, così come moltissime festività che perdurano nella nostra tradizione ancora oggi, venne ricondotta alla religione: fu infatti legata alla figura di San Martino



di Tours, vescovo francese con origini ungheresi, noto per aver condiviso il suo mantello con un mendicante. Questa tradizione è oggi particolarmente sentita soprattutto nella zona del Carso. Sono molte, infatti, le fiere di San Martino sparse per il Friuli, soprattutto a Gorizia e Trieste. Uno dei

protagonisti indiscussi della festa di San Martino è il vino novello. Si tratta di un vino giovane, che viene spillato appena fermentato e non ancora invecchiato in bottiglia. Caratterizzato da un colore vivace e da un sapore fresco e fruttato, quella di novembre è la prima degustazione del raccolto dell'anno e rappresenta la gioia dell'autunno. Il vino novello è noto per la sua freschezza e leggerezza. È l'antitesi dei vini invecchiati in bottiglia, che richiedono anni di maturazione. Il suo gusto ricorda spesso frutti rossi come ciliegie e fragole, con una vivace acidità che lo rende perfetto per l'abbinamento con piatti leggeri e stuzzicanti. Oltre a brindare alla nuova annata del vino, alla festa di San Martino si preparano anche i piatti tipici della tradizione slovena, tra i quali l'oca o l'anatra arrosto con tagliatelle non lievitate e cavolo rosso stufato. Tra i piatti immancabili ci sono anche le focacce, le potizze e le altre bontà dolci.

LE DELIZIE DI RESIA

PRODOTTI ARTIGIANALI DA FORNO



PRODOTTI TIPICI DA FORNO

PANE, DOLCI, GRISSINI
quelli originali dal 1950
FAMIGLIA FABRIS

Via Roma, 11 - 33010 Resiutta (UD)
Tel. 0433 51218 - www.ledeliziediresia.it

IL TERRITORIO > LA CARNIA SI CONFERMA UN PARADISO PER GLI AMANTI DEI FUNGHI PORCINI

Autunno, tempo di raccolta Ecco il “re del sottobosco”

Quando si dice “autunno in tavola” si pensa subito a prelibatezze come zucca, uva o funghi. La stagione delle piogge è infatti quella più indicata per la crescita dei porcini nel sottobosco e, in questo periodo, non è raro trovare cercatori muniti di cestino e coltello, a caccia di questa meraviglia della natura. Il territorio della Carnia in particolare si conferma un’oasi naturale dove i boschi regalano spettacoli e profumi unici. Qui la raccolta dei funghi non è solo un passatempo, ma una vera e propria tradizione profondamente radicata. Le regole del buon cercatore – cioè non danneggiare il micelio,

Per la crescita dei funghi sono essenziali pioggia, umidità e temperature adeguate, dicono i micologi

non raccogliere esemplari troppo piccoli e rispettare i limiti consentiti – vengono tramandate da generazioni.

L’HABITAT PERFETTO

Il clima perfetto per la crescita del “re del sottobosco” è la fine dell’estate e l’inizio dell’autunno: in una parola sola: settembre. Questo perché le piogge abbondanti di agosto, seguite da giornate più miti e soleggiate, unite al-



IL PERIODO IDEALE PER LA RACCOLTA È IL MESE DI SETTEMBRE

la presenza della luna favorevole, creano le condizioni ideali per la crescita dei funghi porcini. Gli esperti micologi della zona della Carnia hanno notato come il connubio tra pioggia, sole e terreno umido abbia favorito quest’anno un’esplosione di crescita che non si registrava da tempo. Al-

cuni esemplari raggiungono dimensioni veramente sorprendenti, simbolo di un equilibrio naturale che, quando rispettato, restituisce abbondanza. Il ringraziamento? Assaporarli nelle trattorie locali dove i menù celebrano i funghi con piatti tradizionali a base di polenta, tagliatelle o crespelle.

LE ACCORTEZZE

Prevenire le intossicazioni

Nel territorio della Carnia la raccolta di funghi è una tradizione consolidata. Per questo motivo, a salvaguardia della salute dei cittadini, il legislatore ha normato tale attività prevedendo un numero massimo di esemplari che si possono raccogliere (ovvero 3 chili al giorno), un’autorizzazione alla raccolta (il “patentino”), indicazioni per evitare le intossicazioni e consigli sugli enti a cui rivolgersi per avere maggiori informazioni (ad esempio i tanti gruppi Micologici presenti nel territorio della Regione FVG). La salvaguardia della salute è al centro di queste misure, in quanto le intossicazioni sono in crescente aumento secondo i dati del Pronto Soccorso. Ma quali sono gli errori più frequenti? Innanzitutto la somiglianza dei caratteri morfologici tra funghi diversi e la variabilità naturale delle specie rendono inaffidabile l’identificazione basata solo



sull’aspetto superficiale. È importante poi prestare particolare attenzione alla cottura di questi ultimi, in quanto alcuni contengono tossine termolabili e idrosolubili, eliminabili solo con una cottura lunga e lenta. Spesso inoltre le intossicazioni sono dovute all’inesperienza dei raccoglitori che si affidano a foto su internet o ad applicazioni poco affidabili.



> ALCUNE IDEE

Tipologie apprezzate e cotture più diffuse

Tra le specie di funghi a commestibilità piena (cioè non condizionata a cotture particolari o prolungate come per i chiodini), quelli più apprezzati sono: porcino, ovolo buono, galletto o galletto e mazza di tamburo. Possono essere cotti al forno, alla griglia, fritti, in umido, trifolati o al cartoccio.

HALLOWEEN

BABY PARTY

la Fattoria
PAVIA di Udine - Via Lovaria, 48/c

SABATO 25 OTTOBRE 2025

DALLE ORE 11.00 • AREA GIARDINO
CON CHIOSCO

**AREA BIMBI
CON GIOCHI
GONFIABILI**

**MUSICA ED
ANIMAZIONE**
MARCO DEEJAY

**VISITA AGLI
ANIMALI DELLA
FATTORIA**

**SFIZIOSE E
DIVERSENTI
SORPRESE**

PISCINA DI MAIS!
in collaborazione con:
FREE TIME
AGENZIA DI MUSICA E SPETTACOLI
www.freetimestaff.com

gradito abbigliamento mascherato a tema

WWW.LAFATTORIADIPAVIA.IT • INFO@LAFATTORIADIPAVIA.IT • TEL. 0432 655266

Serenamente ci ha lasciati



ALDO BERLASSO
di 89 anni

Lo annunciano la moglie Anna, il figlio Massimiliano, la nuora Natascia, gli adorati nipoti Gabriele e Veronica e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati Sabato 25 Ottobre alle ore 15.30 nella sala parrocchiale di Terenzano ove il caro Aldo giungerà dalla propria abitazione. Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorare la cara memoria.

Terenzano, 24 ottobre 2025

*Pax Eterna Onoranze Funebri
di Herik Beltrame, Udine - Pozzuolo del Friuli.
www.paxeterna.it*

E' mancata



EDDA PERES ved. SBAIZERO
Di 92 anni

Lo annunciano il figlio Gino assieme a tutti i parenti.

I funerali si svolgeranno sabato 25 ottobre alle ore 11.00 presso la Sala del Regno dei Testimoni di Geova in Viale Tricesimo 103/13 a Udine.

Udine, 24 ottobre 2025

*O.F. ARDENS Udine,
Via Colugna 109
0432-471227.
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com*

È mancata



CARMEN TAGLIAPIETRA in GRATTON
di 67 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli e i nipoti.

I funerali saranno celebrati sabato 25 ottobre alle ore 11.00 nella Chiesa di Chiopris.

Chiopris, 24 ottobre 2025

*Casa Funeraria Sartori
Romans d'Isonzo, via N. Sauro, 17
tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it*

ANNIVERSARIO

24/10/2024 24/10/2025



ANTONINO CALTABELLOTTA

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari ti ricorderanno nella Santa Messa di sabato 25 ottobre 2025 alle ore 19.00 nel Duomo di Cividale

Cividale del Friuli, 24 ottobre 2025

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

nord/est multimedia

LE LETTERE

Politica
Troppa propaganda sul caso della Flotilla

Gentile direttore, la Flotilla è stato un evento di politica-spettacolo dagli esiti prevedibili. Che fa Israele? Spara anche in mare sulla Croce rossa di 44 Paesi? Già lo fa a Gaza sulla Mezzaluna Rossa. Sarebbe troppo, soprattutto in virtù del caso mediatico creato, capace di mobilitare una nuova sensibilità di massa per una guerra, per la prima volta nella storia, mirata ai civili. Chi più, chi meno, la propaganda politica ha tirato l'acqua al suo mulino. La Sinistra e i volontari si appellano al "diritto internazionale" dopo che Israele l'ha apertamente violato in due anni di sterminio? Ingenuo. Qui basta richiamarsi al realismo di Machiavelli: la politica non nulla a che fare con la morale. Che fai? Ti appelli ai Diritto Internazionale che da anni non conta più niente? È un po' come Renzo che va con due capponi da Azzecgarbugli per muovere una causa al potente don Rodrigo.

Non è questo del "giusto diritto" un argomento che tiene in questo contesto, dove il diritto lo stabilisce il diritto del più forte. Ci ricorda Berlusconi che diceva a proposito dei suoi processi: "Sì, siamo tutti uguali davanti alla Legge, ma qualcuno è più eguale degli altri". In questo caso Israele, Usa, ma anche il governo Meloni, poiché ne è alleata di ferro in politica, e ci sono interessi commerciali con Israele da difendere. Che fai, Israele? Affondi in mare i tuoi alleati e fornitori? Soprattutto sotto la pressione di una partecipazione di massa trasversale in Italia che si è risvegliata su una questione morale, non politica: la "strage degli innocenti"?

Qui non ha vinto o perso la politica. Per una volta ha vinto la Democrazia in crisi da anni, che può rinascere solo con la partecipazione dei cittadini. Finalmente una lezione dal basso alla realpolitik immorale di Meloni e alla retorica moralistica dello scandalo della opposizione. Da anni la Schlein fa retorica gridando allo scandalo con il motto "Vergogna!". Inizia a far politica seria e coerente e propaganda non retorica, fumosa, senza chiari progetti alternativi per sostenere la tua vecchia base di consenso. Fai qualcosa di Sinistra! Che vuol dire di buon senso, di discussione sugli squilibri sociali nel Paese, sulla "questione morale", nei cui scandali sei coinvolta, come a Milano, ma giri la testa dall'altra parte. Impara la lezione dagli studenti scesi in piazza, ed esci dalla bolla in cui ti sei rinchiusa insieme al potere "vergognoso" che contesti.

Livio Braida
Udine



 **openfactory**

28-30 novembre 2025

Tre giorni di eventi nelle fabbriche
per raccontare i propri piani di sviluppo e attrarre giovani talenti

Scopri come aderire con la tua azienda:



promozione IFA

nord/est multimedia il Nord Est Corriere d'Up! il risatino il piccolo la Nuova la tribuna Messaggero posteventi

AGENDA SCUOLA



STEFANO STEFANEL

Le persone leggono sempre di meno e pre-diligono i messaggi brevi alle lunghe spiegazioni. Ci sono, però, anche molte persone che leggono molto e forse altrettante che scrivono molto. In questo universo della comunicazione a nessuno (né a quelli che non

I regolamenti e le norme applicate con buon senso

leggono, né a quelli che leggono) piace leggere i regolamenti. Il regolamento è un modo per declinare una norma dentro un'organizzazione in modo che tutti coloro che frequentano quell'organizzazione conoscano come la norma viene applicata, perché viene applicata così e non in un altro modo, cosa accade se non si rispetta il regolamento. Le scuole non sono esenti da questo modo di agire e di pensare, perché sono un'organizza-

zione molto complessa. Le scuole emanano molti regolamenti, lunghi e dettagliati, ritenendo che questi regolamenti possano orientare in senso positivo il comportamento degli studenti, degli insegnanti, dei genitori, dei soggetti esterni alla scuola, del personale ausiliario della scuola. In passato è stato parzialmente così, anche se, a volte, ci si è trovati nella necessità di applicare regolamenti che non si sapeva più

dove erano finiti. E questo accadeva sia quando erano di carta (andavano spesso a nascondersi in luoghi impensabili), sia dentro il digitale dove spesso tutto sparisce. La differenza tra un tempo e oggi è che oggi tutto va più veloce e questa velocità è amplificata dal web, che può modificare tutto e ampliare tutto con una velocità ingestibile da qualunque organizzazione umana. Così può accadere che, mentre le scuole dedica-

no molto tempo alla stesura e approvazione dei regolamenti, in organi collegiali nati 50 anni fa, la realtà se n'è già andata altrove e il regolamento non incide su quello su cui dovrebbe incidere. Quindi il rischio che le scuole hanno davanti è di regolamentare il volo delle farfalle, che, per loro natura, a differenza di quello degli aeroplani, non ha una rotta. Forse invece di dedicare il proprio tempo a redigere re-

golamenti, le scuole dovrebbero imparare a gestire le norme direttamente e senza mediazione, applicandole dentro il buon senso di una direzione unitaria della scuola. Non serve a nulla redigere lunghi regolamenti di difficile lettura. Forse è meglio avere la risposta pronta e saperla dare quando arriva un'emergenza, quando serve decidere, quando è importante agire in fretta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Gli onorevoli Le missioni e le assenze in aula

Gentile direttore, recentemente il Messaggero Veneto ha pubblicato dati oggettivi (Fonte Open Parlamento) sulle presenze/assenze dei nostri onorevoli friulgiuliani a Roma. È stato sottolineato l'encornio al senatore (già ministro) Stefano Patuanelli per la sua costanza, quasi stakanovista, a Palazzo Madama (d'altronde è il suo mestiere, ma ci sta). Io l'ho votato e di ciò sono pertanto soddisfatto come elettore e cittadino. D'altro canto è stata altresì rimarcata, ma forse non a sufficienza, la posizione della viceministra Vannia Gava, leghista sacilese, con deleghe all'Ambiente e alla Sicurezza energetica, per altro già sottosegretaria nella precedente legislatura, anche se non in tutta. In questo mandato ha realizzato sorprendentemente, a mio avviso in negativo, quasi il 90 per cento (89,6 per l'esattezza) di assenze, pare giustificate da missioni, e solo poco più del sette per cento risultano le presenze in aula. Tanto che viene codificato il suo indice di "affidabilità" con la stessa percentuale, largo circa il 7 per cento, dalla stessa apposita statistica. Esito splendido, oserei dire, per un viceministro. Una domanda sorge spontanea: i componenti l'esecutivo governativo sono, per caso, esentati davvero in maniera così plateale dal recarsi al Parlamento, stante che generalmente lavorano, in aula, solo dal martedì al giovedì. Neppure nel primo mandato, Gava brillava particolarmente per presenze. Anche se la media totale complessiva, dall'elezione del 2018, porta un dato leggermente migliore (26 per cento) in quanto già sottosegretaria, ma come si diceva, non per tutta la legislatura (primo governo Conte e poi Draghi). Capisco che l'onorevole Gava abbia pure deleghe ministeriali importanti, nonché Roma sia città notoriamente stancante (c'ho lavorato da bancario otto mesi ed è bastato pure a me), ma il troppo forse "stroppia"? Chie-

do, magari per un amico: la viceministra le missioni non le potrebbe gestire durante week-end lunghi concessi ai parlamentari per ricordarsi alle esigenze del territorio e della rappresentanza? La signora Gava per ora non ha ritenuto di commentare la classifica. Ho voluto chiedergliene oltremodo conto, più per curiosità che per malizia ovviamente.

Pierpaolo Lupieri
Torlmezzo

La tragedia a Rieti Rafforzare le campagne sul tifo responsabile

Gentile direttore, il lancio di sassi contro il pullman dei tifosi ospiti, avvenuto dopo la partita tra Rsr Sebastiani Rieti e Pistoia Basket, è costato la vita al secondo autista del mezzo, colpito dal lato del passeggero. Da quanto si legge, si è trattato di un agguato, degenerato in un inseguimento che si è concluso con una sassaiola che è sfociata in una tragedia. Avrebbe potuto addirittura assumere le proporzioni di una catastrofe, se l'autista ucciso fosse stato al volante del pullman. Resta un dato che fa ribollire il sangue: è morto un uomo innocente, brutalizzato da individui che non possono e non devono essere definiti tifosi. Si tratta di un episodio che sconcerta e che impone una riflessione seria. Non è solo una questione di tifo, ma di civiltà. Quando la passione sportiva si trasforma in violenza, lo sport perde la sua funzione di unire, emozionare, rappresentare una comunità e precipita in un baratro di odio e, nei casi più estremi, di morte. Il confine tra sostegno e aggressione dev'essere definito con fermezza. Non possiamo permettere che un'uscita dallo stadio si trasformi in una caccia all'uomo. Serve un'assunzione di responsabilità collettiva: società, istituzioni, tifoserie e forze dell'ordine devono lavorare insieme per riportare il tifo entro i limiti del rispetto e della sicurezza. Controlli più rigorosi, programmi educativi e campagne

di sensibilizzazione nelle scuole possono contribuire a creare una cultura sportiva fondata su valori concreti. Al tempo stesso è giusto valorizzare gli esempi positivi. Penso alla tifoseria della United Eagles Basketball Cividale, riconosciuta anche dagli avversari per entusiasmo e correttezza. È una testimonianza che dimostra come si possa sostenere la propria squadra con energia e passione, senza trascendere il rispetto reciproco. A livello regionale propongo di rafforzare le campagne educative sul tifo responsabile, adottando protocolli condivisi per garantire trasferte sicure e prevedendo forme di riconoscimento per le tifoserie virtuose, aggiungendo momenti di confronto pubblico tra istituzioni, società e sostenitori. Lo sport ha bisogno di luoghi dove la passione sia portatrice sana di rispetto, non di conflitto.

Roberto Novelli
Consigliere regionale
di Forza Italia

Manifestazioni pro Pal Per non galleggiare nell'indifferenza

Gentile direttore, come spesso accade, l'alta politica indirizza e fa indirizzare lo sguardo verso le poche decine di violenti che compiono atti vandalici, che trovano la mia più intransigente condanna, ma tace sulle decine di migliaia di persone che manifestano pacificamente per difendere il diritto a esistere anche di chi non c'è l'ha più perché è oppresso da qualcuno che, per difendere il proprio giusto diritto a esistere, pensa però di poter fare qualsiasi cosa, al di là di ogni etica e diritto internazionale. Penso che sia un tema che dovrebbe interessare tutti a prescindere dalla convinzione politica, perché quello che sta succedendo ai palestinesi, cioè la negazione dei più basilari diritti umani da parte di uno stato che si proclama l'unica "democrazia del Medio Oriente", potrebbe succedere, in circostanze e proporzioni diverse, anche qui da noi. Manifestare serve a poco? Per risolvere il conflitto in corso quasi nulla, ma credo sia importante far vedere che ci sono ancora persone che non si fanno andare bene tutto e che non vogliono galleggiare nell'indifferenza.

Dario Tosoni
Pordenone

LE FOTO DEI LETTORI



Ex giocatori e dirigenti della Pasianese insieme

Come ogni anno si sono ritrovati venerdì 10 ottobre per la consueta cena che raduna tutti gli ex giocatori e dirigenti delle squadre facenti parte della gloriosa Pasianese. In una trattoria nei pressi di Udine gli amici hanno trascorso momenti piacevoli condividendo ricordi e aneddoti dei tempi trascorsi fuori e dentro i campi di calcio.



Mezzo secolo dal diploma della 5ª E dello Zanon

L'incontro conviviale per festeggiare i 50 anni dal diploma di ragioneria (1975-2025) della 5ª E dell'Istituto "A. Zanon" di Udine. L'incontro si è tenuto alla Casa della Contadinanza sul piazzale del Castello di Udine il 27 settembre. «Per non perderci di vista, ci siamo dati appuntamento per il prossimo anno», scrive Maria Rosa Venier che ha inviato la foto.



Prima comunione a Roveredo in Piano nel 1950

La prima santa comunione a Roveredo in Piano nel 1950 con il compianto don Mario Del Bosco. La foto è stata inviata dall'affezionato lettore del Messaggero Veneto, Sergio Gentilini.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

Premio Udine Filosofia

Carlo Galli «Democrazia da difendere»

Oggi l'appuntamento assieme a Luca Taddio nell'ambito del Festival Mimesis «Occorre credere ancora che la politica serva a cambiare la società»

L'INTERVISTA

FABIANA DALLAVALLE

Si inaugura oggi la dodicesima edizione del Festival Mimesis - Premio Udine Filosofia. La giornata si apre con Tommaso Ariemma, che a Tolmezzo esplora il legame tra videogiochi e filosofia. A Udine, spazio alla letteratura con Marcello Barison (Il Formicaio, Libreria Tarantola alle 16) e allo sport come mito con Ariemma (I piedi del mondo, Feltrinelli, alle 17). Paolo D'Angelo riflette su arte e intelligenza artificiale, (Casa Cavazzini, alle 17). A Gorizia (Biblioteca Slovena, alle 18), Gabriele Giacomini presenta il trilemma della libertà, mentre in contemporanea, a Udine Carlo Galli e Luca Taddio discutono di filosofia politica (alle 18, Torre di Santa Maria).

Galli già professore ordinario di Storia delle dottrine politiche presso l'Università di Bologna ha scritto su autori e concetti del pensiero politico moderno e contemporaneo, dirige la rivista "Filosofia politica", ha presieduto la classe di Scienze Morali dell'Accademia delle Scienze di Bologna, la Fondazione Gramsci Emilia-Romagna, e il Consiglio editoriale dell'editrice Il Mulino. Deputato nella XVII legislatura ha pubblicato recentemente con Le edizioni del Mulino: Tecnica in cui smonta il mito del progresso "inevitabile" e svela l'ambiguità della tecnica. Tra le sue opere, tradotte in varie lingue ricordiamo: Genealogia della politica (1996); Spazi politici (2001); Contingenza e necessità nella ragione politica moderna (2009); Il disagio della democrazia (2011); Democrazia senza popolo (2017); Marx eretico (2018); Sovranità (2019);



CARLO GALLI
POLITICO, DOCENTE UNIVERSITARIO,
FILOSOFO E POLITOLOGO ITALIANO

La giornata si aprirà con Tommaso Ariemma a Tolmezzo Gabriele Giacomini sarà invece a Gorizia

Forme della critica (2020); Platone. La necessità della politica (2021), Ideologia (2022), Democrazia, ultimo atto? (2023). Durante l'incontro Galli e Taddio analizzeranno i grandi temi del presente: potere, conflitti, futuro della convivenza, democrazia.

Professore, per rinviare la democrazia, cosa è necessario fare?

«Ci sono due ordini di interventi: credere ancora che la politica serva a cambiare la società. Secondo ordine di intervento cambiare la società dal punto di vista economico, cioè, impedire il formarsi delle enormi disuguaglianze che invece si sono formate negli ultimi decenni. Un doppio lavoro: fare di nuovo credito alla politica di essere capace di cambiare le cose e riuscire a cambiare prima di tutto la disuguaglianza economica».

Quale ruolo può avere allora oggi la filosofia politi-



ca?

«Ha il ruolo fondamentale di criticare cioè, di dimostrare, far vedere che le condizioni della nostra esistenza, della nostra vita collettiva, oggi possono essere cambiate. Hanno avuto una determinata origine da determinati motivi, da determinate forze economiche, politiche, sociali. Condizioni che vedono dei vincitori e dei vinti e che soprattutto non sono "né naturali, né prive di alternative". Sono state prodotte dalla deliberata volontà umana e dalla deliberata volontà umana possono essere modi-

ficare».

Lei scrive nel suo ultimo libro "la tecnica non è solo uno strumento ma una forma di potere che organizza il mondo". In che modo la tecnica cambia il mondo?

«La tecnica elettronica trasforma il mondo e dunque gli esseri umani in un diagramma elettronico. Ci trasforma in dati. E questo fa sì che la possibilità di controllarli e farci fare certe cose piuttosto che altre è enormemente aumentata. La tecnica meccanica per farci fare delle cose doveva operare una coercizione reale, fisica,

A CAMPOFORMIDO

Intrecci fra musica e storia Un Concerto per Napoleone

La musica si intreccia con la grande storia della nostra terra nel nuovo appuntamento del festival internazionale di musica e territori Nei Suoni Dei Luoghi. Domani, sabato, a Campoformido nella Sala polifunzionale Angelo Geatti (inizio alle 18), andrà in scena il Concerto per Napoleone. Per l'occasione un quartetto di eccellenti musicisti formato da Francesco

Comisso (violino), dalla direttrice artistica del festival Valentina Danelon (violino), da Jessica Orlandi (viola) e da Giuseppe Barutti (violoncello), emozionerà il pubblico con un intenso programma con musiche di Haydn, Gossec, Le Sueur e Rousseau, opere che hanno accompagnato i grandi avvenimenti della storia napoleonica in Italia e in Friuli Venezia Giulia. Il concerto, organizzato

in collaborazione con Associazione culturale Amici del Luogo della Firma del Trattato e Accademia d'Archi G.G. Arrigoni, è a ingresso libero.

La serata si ispira alla figura di Napoleone e al Trattato di Campoformido, firmato con l'Austria nell'ottobre del 1797, che rappresentò la fine della Prima Campagna d'Italia e una svolta importante nella politica europea. Il programma, eseguito per l'oc-

sione da un quartetto d'eccezione, propone brani scritti da compositori legati all'Imperatore: Gossec, voce della Rivoluzione e poi dell'Impero e Le Sueur, autore della Marcia per l'incoronazione, simbolo del culto imperiale. Attraverso questi autori, la musica divenne uno strumento di propaganda napoleonica, tra ideali illuministi e autorità imperiale. Per il successivo appuntamento il festival sconfina nuovamente in Slovenia, a Nova Gorica, per l'evento The Silent Storm - La Tempesta Silenziosa, evento di lettura silenziosa in condivisione con musica di sottofondo, nato da un'idea di Alessandro Baricco. L'evento si terrà il 17 novembre all'EPICenter. —



Francesco Comisso, violino



Valentina Danelon, violino



Jessica Orlandi, viola



Giuseppe Barutti, violoncello

FATTI
& PERSONE

C'era un ragazzo, il tour di Gianni Morandi

Un nuovo capitolo si aggiunge alla storia musicale di Gianni Morandi, che annuncia C'era un ragazzo – Gianni Morandi Story, il tour in partenza ad aprile 2026, che lo vedrà impegnato con 10

nuovi appuntamenti nei principali palasport italiani. Questi spettacoli saranno l'occasione per festeggiare i 60 anni del brano "C'era un ragazzo che come me amava i Beatles e i Rolling Stones" scrit-



ta nel 1966 da Franco Migliacci e Mauro Lusini, e il brano più rappresentativo della carriera di Gianni Morandi. A inaugurare il tour sarà l'appuntamento a Conegliano (15 aprile al Prealpi SanBiagio Arena), cui seguiranno le date di Milano (17 aprile), Torino (19 aprile), Roma (21 aprile), Casalecchio di Reno (Bo) (24 aprile), Firenze (26 aprile), Terni (28 aprile), Montichiari (30 aprile), Pesaro (2 maggio) e Padova (4 maggio). La scaletta ripercorrerà i grandi classici del suo repertorio, senza dimenticare i brani dell'ultimo progetto discografico Evviva!

IL SAGGIO

Storia della Via dell'Oro Quando l'India era il centro del mondo conosciuto

Adelphi pubblica il lavoro dello storico inglese Darlymple
Un passato pieno di rimandi alle tensioni di oggi

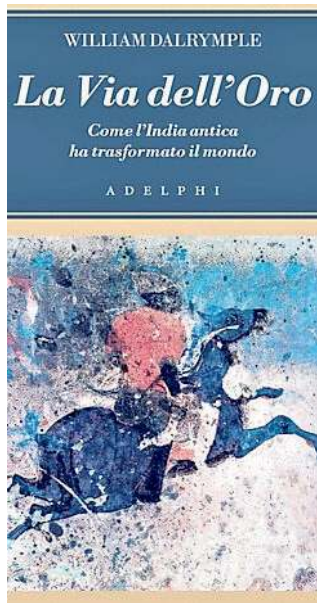
IL LIBRO

MARCO ZATTERIN

«Ricordatevi della Via dell'Oro», avverte William Darlymple. Del resto era lì a unire la Roma imperiale con l'Asia già duemila anni fa, molto prima che a fine Ottocento un geologo tedesco, Ferdinand von Richthofen, lo zio del Barone Rosso, inventasse la Via della Seta. È una vecchia tradizione da riconsiderare, assicura lo scrittore scozzese che da anni vive fra Londra e Delhi, è il passato che illumina il presente. «Non vorremmo vedere l'India scendere in campo con la Cina nella sfida contro l'Occidente», ragiona ad alta voce. Il problema è che lo scenario si complica ogni giorno: «Donald Trump ha fatto un brutto autogol» con il presidente Modi, e l'Europa deve accettare di dialogare da partner con il colosso asiatico, anche se continuerà ad avere una relazione stretta con i russi, un patto fra giganti che difficilmente vedremo rompersi in un tempo vicino.

Per illustrare il quadro, usa numeri e carte geografiche. L'India, riepiloga Darlymple, «è la quinta economia del mondo e presto sarà nelle prime tre, superando Germania e Giappone, il che non deve essere una sorpresa, perché è un ritorno alle origini».

Nel suo "La Via dell'Oro", pubblicato da Adelphi, lo sto-



La copertina del volume

rico britannico offre gli argomenti necessari per rimettere Delhi al centro del palcoscenico. In breve, sostiene che la Via della Seta è una trovata geniale recente rigenerata dalla Cina di Xi, dimostrando che la vera strada dei commerci era quella aperta da romani in cerca dell'adorato metallo giallo già nell'era di Augusto. Poi difende il secolare primato dell'Indosfera ripercorrendo la diffusione a lungo inarrestabile del buddismo. Infine ripropone il tema, spesso trascurato, di come i numeri arabi fossero in realtà i numeri indiani. India caput mundi, insomma. Comunque, più della Cina.

Darlymple, nato a Edimburgo nel 1965 da una famiglia dal pedigree pesante, riferimento indispensabile per

tutto ciò che è Oriente, illustra il suo schema con un inglese appena velato dall'accento della madre patria Lothian. Il pensiero arriva da lontano, ma corre sino all'incontro recente fra i tre leader dell'autoproclamato Grande Sud, il russo Putin, il cinese Xi e l'indiano Modi. Un terzetto che profitta dell'incertezza diffusa da un Trump che si è fatto male da solo provocando il braccio di ferro con Delhi. La sua convinzione è che il Tycoon abbia «danneggiato severamente gli interessi di sicurezza occidentali a lungo termine, perché subito Modi è andato dritto a Xi Jinping ed è sbocciata un'alleanza dove prima c'era inimicizia». E l'India, insiste, «difenderà naturalmente i propri interessi: per questo ritengo sia stato un errore mostruosamente stupido».

Per l'Europa ci sono opportunità e rischi allo stesso tempo. La prospettiva è che «non vogliamo che l'India si unisca ai cinesi contro di noi». Pertanto, «abbiamo una scelta, possiamo trattarla come un amico, oppure affrontarla come un nemico e umiliarla, dimenticando cosa accadrebbe se li rifiutassimo». Perdiamo il partner che loro vorrebbero essere e rafforzeremo il campo dei nostri rivali. Non conviene, è il punto dello scozzese: «Abbiamo bisogno dell'India».

C'è però un problema, no? L'India compra idrocarburi dalla Russia che è in guerra con l'Ucraina. «Modi fa gli interessi del suo Paese», ribatte

pragmatico Darlymple. «Il petrolio di Putin è un affare maledettamente buono per l'India che paga poco l'energia e versa a Mosca la valuta straniera di cui ha bisogno. Modi non ha le risorse che gli necessitano e non cambierà gioco. Così anche noi dobbiamo perseguire il nostro interesse, cioè «lasciare che acquistino il greggio dalla Russia e mantenere il dialogo aperto, tenendo presente che non sono gli indiani a bramare l'amicizia di Xi, poiché non lo vedono come un alleato naturale, bensì come un concorrente». E un potenziale nemico, come si è visto in Bhutan, in Nepal e in Myanmar.

Il senso di fondo è che Modi preferisce avere un rapporto pacifico con Pechino. Quanto alla Russia, «la relazione è profonda» e Mosca «è stata un amico stabile a lungo, mentre le relazioni con l'Ovest erano altalenanti». L'attuale scenario, puntualizza Darlymple, non autorizza nemmeno a immaginare che l'imperialismo rinnovato dello zar Vlad possa riproporre il Grande Gioco afgano, perché «nel breve termine la Russia non potrà essere una vera minaccia per Delhi». Il XIX secolo è finito, sorride, «non è più il tempo degli agenti e delle spie nell'Asia centrale».

Nessuna paura? In Europa c'è chi guarda al Cremlino con preoccupazione. La replica è secca: «Non credo che la Russia abbia un'economia abbastanza forte da giustificare la minaccia massiccia che a volte percepiamo», sentenzia. «La Russia sta giocando una mano aggressiva senza avere in mano carte particolarmente buone». Davvero? «Sono sempre stupito da quanto sia influente nonostante abbia un'economia di ottavo livello: ha un ruolo sproporzionato nel mondo di oggi rispetto alle sue capacità». L'India, sorride, lo ha capito e si comporta di conseguenza. L'Europa e il resto dell'Occidente dovrebbero avere la forza e la lungimiranza di fare altrettanto. Magari cominciando a consolidare i rapporti con il serenissimo Modi. Il resto, a quanto pare, verrà di conseguenza. —



Uno dei momenti di approfondimento proposti nell'ambito del Festival Mimesis Premio Udine Filosofia

mentre invece con la tecnica elettronica noi veniamo controllati ogni passo, ogni minuto della nostra esistenza e siamo inseriti all'interno di frame, algoritmi, prospetti che ci dicono che una certa cosa si può fare e allora noi varchiamo la soglia oppure che una certa cosa non si può fare e noi non passiamo. Questo senza che nessuno ci faccia del male fisicamente. Siamo sottomessi in quanto trasformati in dati e sottomessi a coloro che maneggiano i dati, che programmano le macchine, scrivono e controllano gli algoritmi».

A questo punto che ruolo resta alla democrazia in un mondo pensato in questo modo?

«In un mondo organizzato in questo modo la democrazia deperisce, ovviamente. Però la democrazia può anche reimpossessarsi della tecnica può orientarla in una direzione o in un'altra. Quello che esiste non è una cosa che non possa essere cambiata: in realtà come è stato prodotto così può essere cambiato, modificato. Dobbiamo essere preoccupati ma non disperati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL TEATRO VERDI DI GORIZIA

Finalissima al Percoto canta Una sfida fra cover e inediti

Si alza il sipario sulla 38a edizione di Percoto Canta, il festival diventato un punto di riferimento per cantanti provenienti da tutta Italia. I 12 finalisti, saliranno sul palco del Teatro Verdi di Gorizia domani, sabato, alle 20.30 per contendersi il premio di 10 mila euro messo a disposizione dal Nuovo Imaie, il prestigioso Istituto mutualistico per la tutela degli artisti interpreti ed esecutori.

«Una piccola Sanremo – commenta il direttore artistico di Percoto Canta, Nevio Lestuzzi – dove le canzoni si mescolano allo spettacolo e dove a giudicare sarà una giuria d'eccezione, composta da grandi nomi della scena nazionale e internazionale, oltre che da una qualificata giuria di giornalisti e quella del pubblico».

Oltre al primo premio di 10 mila euro, sono previsti quello dell'Accademia internazionale

del Musical da 1500 euro, quello della critica e il nuovo Premio Social, una speciale menzione votata online dal pubblico tramite il sito e i canali social ufficiali.

Prestigiosa la giuria di qualità che decreterà il vincitore. A valutare i brani, una cover e un inedito, presentati dai 12 finalisti ci saranno Luca Pitteri, volto noto della Tv per aver rivestito nelle prime sei edizioni della trasmissione "Amici di Ma-



Karima alla finale del 2024

ria De Filippi" il ruolo di docente di canto, e Bianca Atzei, volto televisivo di trasmissioni come "Tale e quale show" o "L'isola dei famosi", voce inconfondibile di due edizioni del festival di Sanremo e di innumerevoli hit discografiche. In giu-

ria anche Umberto Labozzetta, esperto di comunicazione e di promozione discografica con importanti collaborazioni tra cui Caterina Caselli, Elisa, Tozzi e molti altri. Al loro fianco, in rappresentanza del Mei, il Meeting delle etichette indipendenti, ci sarà anche Massimo Della Pelle, organizzatore e tour manager per diversi artisti di fama internazionale e componente dello staff per l'organizzazione del Concerto del 1° Maggio di Roma, in rappresentanza dell'Accademia internazionale del musical ci sarà Daniela Plos, una delle più apprezzate vocal-coach del Friuli Venezia Giulia.

Oltre a quella di qualità, un premio verrà assegnato dalla giuria della critica, composta da giornalisti delle testate re-

gionali e non solo.

I 12 finalisti, che si esibiranno con una cover e un brano inedito, saranno accompagnati da un'orchestra composta da 25 musicisti professionisti e la sezione archi sarà composta dai musicisti dell'orchestra giovanile "IFilarmonici Friulani". Ricca di sorprese e musica la serata condotta da Luca Ferri e Giorgia Bortolossi e trasmessa in diretta su Radio Gioconda. Non mancherà il momento dedicato alla solidarietà, visto che Percoto Canta è da sempre vicina all'Aisla, associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica. Spazio alla grande musica con i brani eseguiti dai cantanti che compongono la giuria di qualità, accompagnati dalla Percoto Canta Band. —

L'EVENTO

Le avventure a pois dal genio di Altan I 50 anni della Pimpa in mostra a Udine

Si inaugura l'esposizione nell'ex chiesa di San Francesco
Al via da domani un programma di oltre 60 iniziative

ALESSANDRA CESCHIA

Un concentrato di simpatia e curiosità bianco con le macchie rosse. Pimpa è nata per caso, in un pomeriggio d'estate, a Milano.
«Facevo dei disegni per mia figlia che aveva due anni – ha raccontato Francesco Tullio Altan –. E mi chiedeva di disegnare per lei una nave, un orso, un sole. Tra queste cose che disegnavo è venuta fuori anche la Pimpa».
Un personaggio immaginario che ha accompagnato generazioni di bambini fin dalla sua prima apparizione, il 13 luglio 1975 sul «Corriere dei Piccoli». Il Comune di Udine ha de-



FRANCESCO TULLIO ALTAN
FUMETTISTA, VIGNETTISTA
E INVENTORE DELLA PIMPA

ciso di festeggiare i 50 anni con una grande mostra dal titolo «Buon compleanno Pimpa!», che aprirà al pubblico domani, sabato, alle 11 negli spazi dell'ex chiesa di San Francesco, alla presenza dell'autore, del sindaco Alberto Felice De Toni e dell'assessore alla Cultura Federico Pirone.
La mostra, prodotta e curata da Franco Cosimo Panini Editore in collaborazione con Hamelin Associazione culturale, Anna Ferri, Kika Tullio-Altan e Quipos, sarà visitabile fino all'8 dicembre 2025 e trasformerà lo storico edificio in un luogo di scoperta, gioco e immaginazione.
Il percorso espositivo accompagnerà grandi e piccoli in un



La Pimpa festeggia con i suoi amici il cinquantésimo anniversario in una creazione realizzata da Altan

viaggio nel coloratissimo universo della Pimpa, attraverso tavole originali, illustrazioni, installazioni interattive e ricostruzioni tridimensionali.
Chi visiterà la mostra avrà modo di entrare nella celebre casa della Pimpa, conoscere i suoi amici e vivere esperienze sensoriali e creative pensate per stimolare curiosità, fantasia e partecipazione.
Il programma delle iniziative conta oltre sessanta eventi collaterali distribuiti nell'arco di quasi due mesi e propone laboratori, staffette di lettura, incontri di approfondimento e at-

tività organizzati in collaborazione con i servizi culturali ed educativi del Comune di Udine, le biblioteche, i musei civici e numerose realtà del territorio. Durante la giornata inaugurale, la città si trasformerà in una festa a cielo aperto grazie alla presenza del Ludobus, che porterà giochi, musica e animazioni nel cuore del centro storico.
L'iniziativa rappresenta il punto di partenza di un percorso più ampio, quello del progetto «A piccoli passi», ideato per coordinare e valorizzare le attività cittadine dedicate ai bam-

bini e alle bambine dalla nascita fino ai 6 anni. «A piccoli passi» nasce con l'obiettivo di trasformare Udine in una città sempre più a misura di famiglia, dove cultura, educazione e tempo libero dialogano in modo armonico e accessibile.
Il progetto prevede anche la creazione di un «passaporto dei piccoli passi», che verrà consegnato ai bambini per raccogliere i timbri dei luoghi e delle esperienze vissute nei percorsi dedicati alla loro crescita, incoraggiando così il senso di appartenenza e la scoperta del territorio. —

JAZZ & WINE OF PEACE

Il sax di Nubya Garcia sul palco: «La musica unisce e crea ponti»

ELISA RUSSO

Unanimemente riconosciuta come una delle voci più innovative e acclamate della scena jazz contemporanea, l'inglese Nubya Garcia è in concerto oggi, venerdì, alle 21.30 al Teatro comunale di Via Nazario Sauro 17 a Cormons (Gorizia) nell'ambito della 28ª edizione di Jazz & Wine of Peace, festival organizzato dal Circolo Controtempo. Il programma comincia alle 11 all'abbazia di Ro-



Nubya Garcia

sario con il progetto «Cohors» di Valentina Fin, alle 15 sempre a Rosazzo in Piazza XXVII Maggio, «Fedra» di Simona Severini e alle 18 The Necks al Nuovo Teatro Comunale di Gradisca. La stella della serata, Nubya Garcia, sassofonista, compositrice, band leader sarà accompagnata a Cormons da Lyle Barton al piano e tastiere, Max Luthert al contrabbasso e Sam Jones alla batteria.
Garcia, che concerto porta?
«Incentrato sul mio ultimo

album «Odyssey», uscito l'anno scorso. Sul palco diventa qualcosa di diverso: scrivi le canzoni, le registri ma poi dal vivo prendono una nuova vita, si espandono. C'è sempre un margine di improvvisazione nonch   uno spettro di energie varie, con dei momenti di quiete e altri di esplosione fragorosa».
Perch   «Odissea»?
«Mi sono imbarcata in un viaggio che porta al cambiamento, pieno di esperienze e avventure. Quando scrivevo i pezzi, il quadro che si delineava per me era una specie di film, un viaggio epico. Avrebbe potuto essere tranquillamente una colonna sonora, perch   avevo in testa delle immagini nitide. Voglio espandere la mia creativit   e la mia musica, incorporando le nuove abilit   che acquisisco strada facendo».

Come   cambiato il processo creativo rispetto al debutto «Source»?
«Il primo disco l'ho composto mentre ero in tour, in movimento, per il secondo ho deciso di fermarmi e chiudermi in studio anche per la fase di scrittura. Con questo metodo ho sviluppato una continuit   che ha inciso sulla narrazione, che sembra un tutt'uno. Mi sono presa il mio tempo, senza stress o scadenze e questo ha influito. Ho accumulato tantissimo materiale, da cui ho potuto estrarre quello che era per me il meglio».
Un lavoro   impreziosito da ospiti quali Esperanza Spalding e Georgia Anne Muldrow. Come le ha coinvolte?
«Ho scritto dei brani e li ho immaginati cantati da loro. Ho sempre sognato di collaborare con queste artiste, ma

non le avrei contattate dieci anni fa. L'ho fatto quando mi sono sentita pronta. Il momento era giusto, le canzoni adatte e certe cose accadevano quando tutto   maturo».
Ha vinto premi prestigiosi e ora «Odyssey»   stato inserito nella lista dei possibili nominati ai Grammy, che effetto le fa?
«Quando ero pi  giovane non l'avrei mai immaginato. Sono orgogliosa. Gi  essere presa in considerazione   una grande soddisfazione».
La musica pu  unire le persone? Ha un ruolo sociale?
«Senza dubbio, credo molto nella comunit  . La musica crea un ponte, connette, unisce. Parla attraverso le emozioni, alla parte pi  intima degli esseri umani. Quando sono in tour mi rendo conto di quanto sia potente riunire la gente, condividere». —

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO

Via Asquini, 33

0432/227798

Bugonia

15.00-19.10-21.30

La famiglia Halloween

14.50-17.20

Eddington

15.10

Eddington V.O.

21.20

Amata

14.45

La vita va cos  

16.40-19.00

Tre ciotole

14.50-19.00

Le citt   di pianura

17.10-21.25

Perte

19.10

Springsteen: liberami dal nulla

16.40-21.20

After the Hunt: Dopo la caccia

18.05

After the Hunt: Dopo la caccia V.O.

20.45

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. PASOLINI

Piazza Indipendenza, 34

0431/370273

Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE

via XX Settembre 5

348/8525373

In marcia coi lupi

18.45

Il professore e il pinguino

20.45

LIGNANO SABBIA D'ORO

CINECITY

Via Arcobaleno, 12

0431/71120

Riposo

PONTEBBA

ITALIA

Via Giovanni Grillo, 2

0428/91065

Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Springsteen: liberami dal nulla

16.00-18.10-19.00-19.40-21.00-21.50

Amata

16.15

After the Hunt: Dopo la caccia

19.05-21.10

La vita va cos  

16.30-18.30-21.00-22.15

Chainsaw Man - Il film: la storia di Reze

17.20-19.20-20.15-22.45

Tre ciotole

17.05

Black Phone 2

20.00-22.30

La famiglia Halloween

16.00-18.35

Una battaglia dopo l'altra

21.20

Tron: Ares

16.45-18.45-21.40

ParaNorman

17.30

Bugonia

16.00-17.55-21.30

Perte

16.00

Eddington

22.00

TOLMEZZO

CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI

Via XXV Aprile

0433/41659

Riposo

DAVID

Piazza Centa, 1

0433/44553

Riposo

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINECIT   FIERA

Via Antonio Bardelli, 4

199199991

After the Hunt: Dopo la caccia

15.15-18.00-20.45

Bugonia

15.30-18.00-20.30

Chainsaw Man - Il film: la storia di Reze

16.00-18.30-20.45

Frankenstein

17.30-20.30

Perte

15.00-17.30-18.00-20.00-20.30

Il professore e il pinguino

20.00

La famiglia Halloween

15.30-16.30-17.30

La vita va cos  

15.30-18.00-20.30

Springsteen: liberami dal nulla

15.30-18.00-20.30

Tron: Ares

15.30-18.00-21.00

Troppi cattivi 2

15.15-17.30

ParaNorman

16.00-18.15

Amata

20.30

Black Phone 2

18.30-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41

0481/530263

La vita va cos  

17.40-20.15

Springsteen: liberami dal nulla

17.50

Springsteen: liberami dal nulla V.O.

20.30

Eddington

17.40

Perte

20.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50

0481/712020

Springsteen: liberami dal nulla

17.45-21.10

Springsteen: liberami dal nulla V.O.

20.30

La vita va cos  

17.10-19.10-21.00

La famiglia Halloween

17.00

After the Hunt: Dopo la caccia

17.30

Bugonia

18.30-21.10

Tre ciotole

17.10

Black Phone 2

21.15

VILLESSE

UCI CINEMA VILLESSE

Tiare Shopping, Localit   Maranz, 2

Black Phone 2

20.30

After the Hunt: Dopo la caccia

16.50

Chainsaw Man - Il film: la storia di Reze

20.30

Bugonia

16.40-20.00

Una battaglia dopo l'altra

17.00

Tron: Ares

19.50

La famiglia Halloween

17.20

La vita va cos  

17.30-20.20

Springsteen: liberami dal nulla

17.10-20.10

PORDENONE

CINEMA ZERO

P.zza Maestri del Lavoro, 3

0434/520404 - 520527

After the Hunt: Dopo la caccia

16.15-18.45-21.00

Springsteen: liberami dal nulla

16.30-18.45-21.00

Tre ciotole

16.45

Le citt   di pianura

19.00

Perte

16.45

Bugonia

19.00-21.15

FIUME VENETO

UCI CINEMA FIUME VENETO

Via Maestri del lavoro 51

After the Hunt: Dopo la caccia

21.45

Tron: Ares

16.15-22.10

Black Phone 2

20.40-22.30

Bugonia

19.10-21.50

Chainsaw Man - Il film: la storia di Reze

16.20-19.00-21.30

ParaNorman

17.20

Springsteen: liberami dal nulla V.O.

19.00

La famiglia Halloween

16.30

Eddington

18.30

La vita va cos  

17.00-18.40-19.40-21.20-22.20

Una battaglia dopo l'altra

17.00

Perte

19.50

Springsteen: liberami dal nulla

16.50-19.30-21.40

Inquadra il QR Code
per scoprire il programma
e registrarti

IL CONCERTO

Stagione del Verdi di Pordenone nel segno della grande musica

Alexander Lonquich sul palco insieme alla Münchener Kammerorchester
L'evento di apertura propone un dittico beethoveniano di grande intensità

Si alza il sipario sul cartellone 2025/2026 del Teatro Verdi di Pordenone, una programmazione originale e trasversale che intreccia prosa, musica, lirica e danza, tra grandi interpreti e nuove voci, classici intramontabili e nuova drammaturgia, tra eccellenze italiane e presenze internazionali. Un cartellone che costruisce un percorso narrativo e sensoriale, un'architettura del sentire – come la definisce il consulente artistico per musica e danza Alessandro Taverna – che si muove tra l'intensità dell'esperienza estetica e la profondità del pensiero musicale.

Sarà la grande musica a inaugurare il programma artistico domani, sabato, con un evento d'eccezione che porta in esclusiva sul palcoscenico pordenonese il pianista e direttore Alexander Lonquich insieme alla Münchener Kammerorchester, una delle compagnie cameristiche più apprezzate



La Münchener Kammerorchester, una delle compagnie cameristiche più apprezzate d'Europa

te d'Europa. Il concerto propone un dittico beethoveniano di straordinaria intensità, accostando due capolavori assoluti: il Concerto per pianoforte n. 4 in sol maggiore op. 58 e il Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 "Imperatore".

Due opere nate a breve distanza l'una dall'altra, ma speculari nella loro concezione. Nel Quarto Concerto, Beethoven rovescia la tradizione e affida al pianoforte l'apertura del discorso musicale, con un tono intimo e quasi confiden-

ziale che rivela la dimensione più poetica del suo pensiero. Nell'"Imperatore", scritto pochi anni dopo mentre Vienna era sotto assedio napoleonico, l'eroismo e la tensione drammatica esplodono in una forma sinfonica monumentale,

in cui l'autore afferma con forza la propria libertà creativa, arrivando persino a vietare al solista di improvvisare la cadenza, gesto simbolico di suprema autodeterminazione artistica.

La presenza di Lonquich, nella duplice veste di solista e direttore, restituisce a queste pagine una dimensione filologica e insieme poetica: rinunciando al ruolo del direttore separato l'artista si fa interprete totale, in un dialogo diretto e fluido tra la tastiera e l'orchestra. Questa prassi, comune ai tempi di Beethoven ma oggi rara, diventa così un gesto di ricerca e libertà, un atto di ascolto reciproco che rende il concerto un'esperienza viva e imprevedibile. L'appuntamento inaugura nel segno della grande musica e della rivoluzione beethoveniana una stagione che mette in dialogo tradizione e contemporaneità. «Con la nuova programmazione, il Verdi conferma la sua vocazione di palcoscenico vitale e creativo, capace di dar forma a progetti artistici unici e di respiro nazionale e internazionale», commenta il presidente Giovanni Lessio. «Il Verdi vuole affermarsi sempre più come un luogo dove una comunità intera si ritrova: un presidio aperto dodici mesi l'anno, in costante dialogo con il pubblico, nella convinzione che la cultura sia il motore di una città viva e aperta al mondo».

Il "Caffè Licinio" sarà aperto a partire dalle 19 per un aperitivo o per un buffet pre-spettacolo. —

L.V.

A CIVIDALE

Storie minime I racconti di Patui alla Somsì

“Contro. Dieci storie minime di sport”, è il nuovo volume di racconti dello scrittore e drammaturgo friulano Paolo Patui, uscito qualche mese fa per i tipi di Bottega Errante.

Si tratta di dieci intensi racconti in cui il mondo dello sport, la pratica sportiva vengono raccontate soprattutto per quel loro essere palestra di vita, più che di agonismo spinto agli eccessi come, purtroppo, le cronache sportive e non testimoniano quasi quotidianamente. Cronache che travalicano lo sport, il suo valore pedagogico e sociale, per segnalare episodi di violenza e di degenerazione del più autentico spirito sportivo.

Storie raccontate dal basso, che vanno mescolarsi con vicende che hanno segnato il nostro Paese.

Il libro sarà presentato dall'autore in colloquio con Mario Brandolin oggi, venerdì, alle 20.30 alla Società Operaia di Mutuo Soccorso e Istruzione di Foro Giulio Cesare a Cividale nell'ambito della rassegna STORI(E)S. —

TO ENJOY EVERY MOMENT TAKE A LEAP

Nuova Leapmotor T03
da **4.900*€** con incentivi statali
Listino 18.900€ -3.000€ sconto -11.000€ rottamazione statale
Info e condizioni in sede

*PROMOZIONE CONDIZIONATA all'entrata in vigore della procedura operativa per beneficiare degli incentivi statali 2025 di cui al Decreto Ministeriale 8 agosto 2025 pubblicato in GU n. 208 del 8/9/25, ed in rispetto dei requisiti e modalità ivi previsti.
Leapmotor T03 elettrica 95 CV, Listino 18.900€ (I.P.T. e contributo P.V.U. esclusi), prezzo promo 4.900€ grazie al contributo di 3.000€ di Leapmotor Italia ed 11.000€ di Incentivi statali con rottamazione di un veicolo della medesima categoria del nuovo omologato fino a EURO 5 di proprietà del cliente primo intestatario da almeno sei mesi e ISEE inferiore a 30.000€. L'incentivo può essere utilizzato a proprio favore o a beneficio di un altro componente maggiorenne del medesimo nucleo familiare così come definito ai fini dell'ISEE. Gli incentivi statali sono di 9.000€ in caso di ISEE tra i 30.000€ e 40.000€. Gli incentivi non sono cumulabili con altri incentivi nazionali o europei e sono validi solo per acquirenti intestatari del veicolo nuovo residenti in un'area urbana funzionale come definita dall'ISTAT e dal DM 8/8/25 e indicata nel sito Univas Territoriali - SITUAS <https://www.istat.it/web/x/territorio/body?id=91&date=2025-08-04>. Gli incentivi statali 2025 prevedono un bonus per l'acquisto di un solo veicolo nuovo 100% elettrico con prezzo di listino pari o inferiore a € 35.000 iva e optional esclusi e mantenimento della proprietà per almeno 24 mesi. Verificare sempre sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ("MASE") la disponibilità dei fondi e il rispetto dei requisiti e delle modalità per accedere al bonus. Iniziativa valida fino al 31/10/2025. Consumo di energia elettrica (kWh/100 km): 16,3. Emissioni CO2 (g/km): 0. Autonomia: fino a 265 km. Valori omologati con ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1/1/2018, aggiornati al 15/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

LEAPMOTOR
A LEAP FORWARD

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411 | **REANA DEL ROJALE (UDINE)** - Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026 | **PORTOGRUARO** - V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387

CINEMA

Gli episodi: “Il silenzio dei chiostri” e “Gli onori di casa”, già disponibili su Sky e Now

Il senso di Petra per le indagini
 Paola Cortellesi e la nuova stagione

LA SERIE
 ELISA PELLEGRINO

A tre anni dalla seconda stagione, Paola Cortellesi torna a vestire i panni dell'investigatrice Petra Delicato per risolvere nuovi casi nell'arco di soli due episodi: “Il silenzio dei chiostri” e “Gli

onori di casa”, entrambi già disponibili su Sky e Now. La serie ha debuttato con successo nel 2020 ed è ispirata ai romanzi della scrittrice spagnola Alicia Giménez-Bartlett, rielaborati cambiando dettagli di trama e soprattutto attraverso la scelta di un'altra location, da Barcellona a Genova. Quest'ultima, è stata scelta per il suo carattere variegato, dai quartieri malfa-

mati alla bellezza architettonica, e per la presenza fondamentale del mare e di una realtà portuale in grado di trasmettere un costante senso di difficoltà di radicamento. Fin dall'inizio, Genova si è dimostrata un personaggio a sé, quasi specchio della spigolosità tenera della protagonista. Nei nuovi episodi, troviamo Petra in una casa diversa, al fianco di un compagno pre-



muroso e dei suoi figli adolescenti, a cui non si appropria come sostituta della madre, ma con cui tenta di instaurare un rapporto di fiducia. Non è più la donna sola col suo ragno nella teca, è una donna di casa. In lei si percepisce il desiderio di imparare a stare in loro compagnia, l'affetto sincero che la lega a questa nuova famiglia, ma anche la nostalgia per la solitudine, che si ritaglia soltanto mentre resta chiusa in bagno a fumare o nel tragitto casa-lavoro immersa nella musica proveniente dalle immancabili cuffiette. Il suo porto sicuro è ancora rappresentato dal lavoro, per cui si spende fino in fondo insieme al collega e

amico Antonio Monte, interpretato da Andrea Pennacchi. Nonostante il centro della trama sia sempre focalizzato sui complicati casi da risolvere, in questa stagione il tono è più intimista ed è possibile vedere degli aspetti di Petra che prima si potevano soltanto intuire. “Il silenzio dei chiostri” evidenzia la sua fatica di mettere radici, “Gli onori di casa” mostra da dove questa fatica proviene. L'ultimo episodio, forse il più bello dell'intera serie, offre uno sguardo nuovo sulla protagonista, sulle sue paure ataviche e le sue continue disillusioni, rendendola più vulnerabile e quindi umana. —

LA PRIMA VISIONE

Una storia lunga 20 anni
 La commedia di Milani
 morbida come le favole

La vita di Ovidio Marras diventa cinema in “La vita va così”
 L'autenticità di Giuseppe Ignazio Loi da Terralba colpisce



Una scena del film “La vita va così” di Milani

GIANMATTEO PELLIZZARI

Dopo “Nel nostro cielo un rombo di tuono”, l'ottimo documentario che racconta Gigi Riva e la sua leggenda, Riccardo Milani ci riporta in Sardegna con “La vita va così”: una commedia bella e gentile, dedicata allo stesso Gigi Riva, dove la storia vera di Ovidio Marras diventa cinema e dove il cinema, senza salire in cattedra, diventa messaggio. Milani non alza mai la voce e non sceglie mai di essere abrasivo o militante, come certa critica ama sottolineare, ma a noi Milani piace proprio per questo: saper sfiorare la morbidezza delle favole, rinunciando completamente al cinismo o agli impeti guerrieri, non è certo un difetto.

Anzi. E “La vita va così” funziona benissimo.

Storia vera, dicevamo, ed ecco l'anziano pastore Efisio Mulas (adorabile specchio di Ovidio Marras) pronto a fare argine contro il potente immobiliare milanese Giacomo e il tirapièdi Mariano. Un custode fiero e solitario della tradizione, dell'identità, della memoria, un avido businessman a corto di anima e, pietra della discordia, il fazzoletto di costa su cui Giacomo vuole piantare le grinfie. L'ultimo fazzoletto di costa che ancora gli manca per trasformare un paradiso naturale in un resort di lusso. Ci riuscirà? I soldi, e parliamo di tantissimi soldi, convinceranno il granitico Efisio a deporre l'ascia di guerra?

I buoni e i cattivi. Il passato e il futuro. L'ambiente e le sirene dello sviluppo economico. Se la sceneggiatura presenta qualche schematismo e qualche semplificazione di troppo, la luminosità del cast compensa facilmente ogni debolezza: un gruppo di attori affiatissimi (Raffaele, Abatanuono, Baglio, Cucciari) che vede giganteggiare l'absolute beginner Giuseppe Ignazio Loi da Terralba. 84 anni. Del resto, chi meglio di un autentico pastore sardo poteva dare vita al nostro caro Efisio Mulas?

La vita va così regia di Riccardo Milani con Virginia Raffaele, Diego Abatanuono, Aldo Baglio, Geppi Cucciari (Italia, 2025)

IL FILM I LANTHIMOS

Ossessioni e complotti
 Bugonia sorprende

GIORGIO PLACEREANI

Il linguaggio come produttore di senso, e quindi come costruzione del mondo, è una delle ossessioni del grande Yorgos Lanthimos, accanto al dominio, alla prigionia, al corpo fisico e le sue modificazioni. Anche il suo film più famoso, “Povere creature!”, è una versione geniale di “Frankenstein” che risale al nocciolo del mito: la formazione della coscienza di una creatura artificiale attraverso il linguaggio (un aspetto sempre messo in ombra dal tema della mostruosità).

Il nuovo, eccellente “Bugonia” è una dimostrazione di come sia il linguaggio a costruire la “verità” (di qui tutte le follie complottiste). Nel film, il paranoico Ted (Jesse Plemons), che ha plagiato il cugino scemo Don (Aidan Delbis), è convinto che la ricca CEO di un'industria farmaceutica, Michelle Fuller (una monumentale Emma Stone), è una aliena, inviata dall'Imperatore di Andromeda e capintesta di un'invasione che ha schiavizzato la razza umana – e che fra l'altro è colpevole della moria delle

api. I due la rapiscono e la tengono prigioniera incatenata in cantina, torturandola e cercando di convincerla a “trattare la pace”. Va da sé che qualsiasi cosa possa dire Michelle per difendersi verrà interpretata come menzogna (perfino quando, nella disperazione, ammette di essere un'aliena!). È un perverso gioco psicologico con punte volutamente estreme.

Attenzione però: “Bugonia” è un film a sorpresa. Nonostante essa sia piuttosto prevedibile, ci guarderemo bene dallo svelare il “trick” (anche se il film è il remake di un film sudcoreano abbastanza noto, “Save the Green Planet!” di Jang Joon-hwan). Basterà dire che anche questa sorpresa è splendidamente gestita. E sul finale si stende l'ombra di Stanley Kubrick, uno dei punti di riferimento di Lanthimos. Con quale film? Chi vede “Bugonia” lo indovinerà.

Bugonia regia di Yorgos Lanthimos con Emma Stone, Jesse Plemons, Aidan Delbis, Alicia Silverstone (USA-Corea del Sud-Irlanda, 2025)



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Il gioco delle coppie

Runjaic sta scegliendo gli uomini per completare l'Udinese in vista del Lecce
Almeno tre ballottaggi: Goglichidze-Bertola, Lovric-Piotrowski e Kamara-Zemura

Stefano Martorano / UDINE

Kosta Runjaic ha deciso di alzare l'asticella all'Udinese che dalle 15 di domani, contro il Lecce, cercherà di riprendere il feeling con i tre punti casalinghi assenti dallo scorso marzo e per farlo ha aumentato la concorrenza in allenamento ieri al Brusechi, da dove più di qualche bianconero se n'è tornato in spogliatoio col dubbio di partire titolare. Non che il tecnico sia solitamente propenso ad assegnare in largo anticipo le maglie, ma le ultime prove hanno avuto il compito di riaffermare il sano principio di una competitività che deve spingere tutti a farsi scegliere, ma anche a farsi trovare pronti in caso di subentro. Ieri dunque mister Kosta ha lanciato un messaggio preciso al gruppo, puntando ad avere 15 titolari sabato, a seconda di chi farà poi alzare dalla panchina in corso d'opera.

Arrivando ai particolari, davanti a Maduka Okoye in difesa si è registrato parecchio movimento, e non tanto al centro, dove Christian Kabasele sarà riconfermato corazziere centrale al posto dell'infortunato Thomas Kristensen, nonostante siano proseguite le alternanze col

giovane Matteo Palma. A proposito, il danese infortunatosi al bicipite femorale della coscia sinistra prima del Cagliari non ha ancora ripreso ad allenarsi in gruppo, segno che il recupero potrebbe davvero protrarsi ancora per un mese, in tempo per sfidare il Bologna ai Rizzi il 22 novembre. L'incertezza, piuttosto, è sul centro destra, dove Saba Goglichidze potrebbe lasciare il posto a Nicolò Bertola do-

In mezzo

Provato anche Miller in cabina di regia al posto di Karlstrom che pare in flessione

po qualche errore di troppo che non è proprio piaciuto a mister Kosta a Cremona. In lizza c'è anche lo stesso Palma che aspetta ancora l'occasione per riscattarsi dagli errori col Sassuolo, mentre sul centro sinistra Oumar Solet ha riavuto fiducia, anche se la "tiratina d'orecchie" per la leggerezza commessa nel finale allo Zini vale come un avvertimento.

In mediana è esclusa la riconferma di Jurgen Ekkelenkamp. Agli occhi del tecnico

l'olandese non ha inciso lunedì e la concorrenza ha fiutato l'occasione. Sandi Lovric, ad esempio, è stato tra i più attivi puntando a ritrovare la maglia da titolare indossata per l'ultima volta due mesi fa col Verona. Tuttavia, è Jakub "Kuba" Piotrowski il candidato a cominciare da interno destro dopo aver visto dalla panchina i primi 62 minuti di Cremona, dove si è mangiato un gol comodo appena entrato. Attenzione poi in mezzo, là dove Lennon Miller è stato provato al posto di un Jesper Karlstrom, apparso in fase calante. Lo scozzese può giocare anche da perno della mediana "a 3" e Runjaic lo sa bene.

Arthur Atta da interno sinistro non si discute, mentre a sinistra è molto forte il ballottaggio tra Hassane Kamara e Jordan Zemura, con quest'ultimo in vantaggio. A destra, invece, Alessandro Zaniolo sarà riconfermato dopo l'assente costruito con Nicolò Zaniolo che stavolta tornerà a fare coppia in attacco con Keinan Davis. La criptonite da servire a Di Francesco - che dall'inglese fu affossato in B a Frosinone - è pronta all'uso fin dal via, con buona pace di Vakoun Bayo, poco convincente nell'ultima uscita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BORSINO



Alessandro Zaniolo
È la spoletta per innescare Zaniolo, come dimostrato a suon di passaggi per il 10. Runjaic se n'è convinto.



Saba Goglichidze
Quella palla portata e persa in mezzo al campo allo Zini non è proprio piaciuta e alle sue spalle spingono forte Bertola e Palma.



Jakob Piotrowski
Provaci ancora Kuba! L'invito, dopo il gol sbagliato a Cremona, è arrivato da mister Kosta che lo vede titolare col Lecce.



Jurgen Ekkelenkamp
Chi primo arriva meglio alloggia è un detto che l'olandese deve ancora affermare per scalzare la concorrenza.



L'ivoriano Hassane Kamara e (a destra) l'olandese Jurgen Ekkelenkamp, due titolari in quel di Cremona che potrebbero lasciare il posto rispettivamente a Zemura e a Piotrowski contro il Lecce. FOTO PETRUSSI

L'INCHIESTA

Zaniolo, il caso scommesse chiuso con 250 euro di multa

UDINE

Il primo gol in campionato con la maglia dell'Udinese e la parola fine sul "caso scommesse". È una settimana da ricordare per Nicolò Zaniolo che aspettava la chiusura delle indagini da parte della Procura di Milano nel quadro dell'inchiesta sulle puntate illegali che ha avuto come punta dell'iceberg le posizioni di Sandro Tonali e Niccolò Fagioli, già fermati dalla giustizia sportiva per aver scommesso anche su eventi calcistici e non solo su siti non autorizzati.

Oltre all'attuale bianconero Zaniolo, erano finiti sotto la lente anche Florenzi, ora ritiratosi, gli juventini Perin e McKennie, Di Maria e Paredes, tornati a giocare ormai in Argentina, l'atalantino Bellanova, il milanista Ricci, il laziale Cancellieri, Buonavita del Padova e il dominicano Firpo in forza agli spagnoli del Betis Siviglia. Ebbene, tutti potranno evitare il processo grazie all'obblazione, cioè pagando una multa amministrativa di circa 250 euro. —

P.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ultima vittoria segnata dalla lite Lucca-Thauvin, Bijol e Sanchez i pacieri Il rigore conteso contro il Lecce I protagonisti non ci sono più

IL FOCUS

La rivale giusta per ripartire. Sabato ai Rizzi arriva il Lecce, avversario al cui cospetto Kosta Runjaic ha un bilancio perfetto. La scorsa stagione, infatti, aveva conquistato due vittorie in altrettante gare giocate, esattamente com'era capitato col Cagliari. Solo con

giallorossi e isolani il trainer era stato capace di far segnare un ottimo 6 su 6 (punti): va da sé che mister Kosta ringrazia il calendario per avergli proposto in questo momento un avversario con cui ha uno storico favorevole. L'ex Pogon Stettino e Legia Varsavia cerca infatti a tutti i costi l'affermazione: il recente bilancio parla di due soli punti nelle ultime quattro gare, con l'ultimo successo cen-

trato lo scorso 14 settembre, quando i bianconeri espugnarono Pisa.

Relativamente ai match col Lecce della scorsa stagione, la prima di Runjaic in Italia, a tutti i tifosi non può che venire in mente l'incontro del Via del Mare, giocato di venerdì sera (il 21 febbraio). Era un'Udinese in rampa di lancio, reduce da due vittorie in tre gare (con Venezia ed Empoli) e dall'ec-

cellente pareggio di Napoli. Si sognava l'Europa e in Salento la Zebretta legittimò le sue ambizioni perché conquistò una preziosa affermazione.

Di quel blitz è però rimasto nell'immaginario collettivo il modo in cui arrivò, col famoso rigore trasformato da Lorenzo Lucca. Il centravanti si sostituì a Florian Thauvin, rigorista designato, prendendo la sfera. Per cercare di far cambiare idea all'attuale calciatore del Napoli, intervennero Sanchez e in particolare Bijol, senza però successo. La discussione si prolungò e l'arbitro (Bonaccina) ammonì Lucca, che si rivelò tuttavia freddo sul dischetto, segnando la rete dell'1-0 (e della vittoria, visto che il risultato non cambiò). Capita la situazione, Runjaic sostituì subi-



Runjaic, 6 punti su 6 con il Lecce

to dopo il centravanti. «Il gruppo viene prima di tutto», disse. Curioso notare che nessuno tra Lucca, Bijol, Sanchez e Thauvin giochi più nell'Udinese.

Nella gara d'andata la Zebretta superò il Lecce per 1-0 grazie a una punizione di Zemura. Si giocò sabato 5 ottobre: i bianconeri ripartirono dopo due ko di fila rimediati con Roma e Inter, sconfitte in seguito alle quali la squadra perse il primato in classifica guadagnato dopo il blitz di Parma. Quella vittoria rilanciò le quotazioni dei friulani e di Runjaic. La stessa "spinta" il tecnico tedesco la cerca sabato, in una partita che non si può fallire se si vogliono evitare i primi discorsi di crisi. —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Non avrà Riccardo Sottit, il Lecce, che oggi raggiungerà in volo il Friuli dopo la rifinitura prevista in mattinata a Martignano. La conferma del forfait dell'attaccante, figlio

d'arte, alle prese con un affaticamento muscolare, è arrivata al termine della seduta di ieri nella quale Sottìl si è limitato al lavoro differenziato assieme a Jean Perez,

senza quindi riunirsi al gruppo come auspicato dal tecnico Eusebio Di Francesco. Diverso, invece, il discorso per Francesco Camarda e Lameck Banda che hanno ritrova-

to il gruppo preannunciando la loro disponibilità per la sfida di sabato nella quale il Lecce sarà accompagnato da almeno 1.330 tifosi, ovvero tutti quelli che hanno acqui-



stato i biglietti disponibili del Settore ospiti che presenterà quindi il "sold out". In Curva Sud sono ancora disponibili alcuni posti nel settore P, adiacente allo spicchio riservato ai supporter salentini.

S.M.



Gli erroracci che oscurano il vero Solet

L'ANALISI

ALBERTO BERTOLLO

Prima l'errore col Pisa, poi quello di lunedì scorso con la Cremonese. Sbagli che potevano costare caro. In generale prestazioni poco convincenti. Il difensore dell'Udinese Omar Solet è passato dall'essere una certezza granitica della squadra a elemento autore di ingenuità potenzialmente fatali. Sabato, nella sfida col Lecce, deve cominciare un altro cam-

pionato per lui, che all'età di 25 anni può e deve ancora ambire al passaggio a una big. Un trasferimento, questo, che può verificarsi solo attraverso una serie di prestazioni in cui si mette in mostra concentrazione e applicazione.

A riguardo Solet sta deludendo, avendo fatto risuonare quel campanello d'allarme già acceso alla fine della scorsa stagione, quando aveva fatto vedere di fidarsi un po' troppo delle sue capacità tecniche. Era accaduto, per esempio, nel match con la Juve allo Stadium: per voler uscire palla al



Oumar Solet ha avuto dei passaggi a vuoto anche a Cremona

piede dall'area di rigore, aveva perso un contrasto con Nico Gonzalez, dando il la al momentaneo 1-0 dei torinesi.

Durante l'estate, top club come Inter e Napoli avevano messo lo stesso gli occhi su Solet, autore di ottime partite dal suo esordio in bianconero. Da gennaio in poi, infatti, il francese aveva spesso giganteggiato, mostrando capacità difensive e in fase di impostazione. Il giocatore rimase a Udine, iniziando col piede giusto la stagione nei match con Verona e Inter. A Pisa tuttavia un brutto errore. Su lancio di Semper, Tourè

allungò di testa la palla verso la porta difesa da Sava. Solet, in anticipo su Moreo, masticò la sfera, permettendo all'attaccante nerazzurro di dirigersi a rete. Per fortuna dell'Udinese il centravanti calciò alto. Rimase impresso però l'errore del difensore, commesso forse con un pizzico di superficialità. I friulani stavano vincendo per 1-0: in caso di pareggio, sarebbero stati in grado di rimettere il muso davanti?

«Contro il Pisa Solet non ha ripulito bene un pallone. Col Milan non bisogna fare questi errori: se si commettono que-

ste ingenuità, si viene puniti», disse poi Runjaic prima del match coi rossoneri. Da quel momento il centrale francese ha offerto discrete prestazioni, senza però mai brillare. A Sassuolo, per un atterramento di Walukiewicz, si era guadagnato un calcio di rigore: l'arbitro Perenzoni, dopo l'intervento del Var, tornò sulla sua decisione, revocando il penalty. Col Cagliari, invece, Solet aveva messo in condizione Kabasele di segnare la rete del pari. Lunedì scorso con la Cremonese, invece, una prestazione deludente del transalpino, con quel passaggio avventato verso il centro da posizione laterale al 91'. Una palla che poteva essere gestita meglio, magari speditola in avanti, ma che in invece ha messo in moto Sarmiento, bravo poi a servire Vardy. Kabasele ci ha messo una pezza, deviando in angolo la conclusione dell'inglese. Un errore, quello del francese, che poteva decretare il ko dei bianconeri. Serve d'ora in poi un altro Solet. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OPERAZIONE

72

ORE

SOLO

72h

SCARICA L'EXTRASCONTO

APERTI

SABATO 25

DOMENICA 26

OTTOBRE

EXTRA BONUS

VOUCHER DEL VALORE FINO A

500€

SCARICA IL VOUCHER

https://go.renault.it/72oreRenault

Inquadra il codice QR e ottieni il tuo Voucher Extra Sconto: un'opportunità valida solo per 72 ore!

Offerta riservata sui contratti sottoscritti da venerdì 24 a domenica 25 Ottobre 2025.

Promozione esclusiva AUTONORD FIORETTO

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Sci alpino

Aggrappati a Sofia

Da domani a Sölden primo weekend in Coppa del mondo Subito un gigante femminile. Stagione finita per Bassino

Gianluca De Rosa

L'attesa è finita: nel weekend torna la Coppa del mondo di sci alpino. Come da tradizione, l'opening è concentrato sul ghiacciaio del Rettenbach, sopra Sölden, in Austria, dove domani è in programma il gigante femminile a cui farà seguito, domenica, quello maschile. Sarà soprattutto una festa, punto di partenza della stagione che culminerà a febbraio con le attesissime Olimpiadi invernali di Milano-Cortina.

Tutto bello, certo, ma va presto detto che la squadra azzurra femminile, la più forte e soprattutto vincente tra le due che rappresenteranno l'Italia a Sölden, si ritroverà al cancelletto di partenza lamentando due assenze pesantissime. A quella purtroppo già da tempo certificata, riguardante la campionessa in carica Federica Brignone, si è aggiunta nelle scorse ore Marta Bassino. La cuneese, vittima di un infortunio in uno degli ultimi allenamenti in Val Senales prima del trasferimento in Austria, ha riportato la frattura laterale del piatto tibiale della gamba sinistra. Trasferita alla clinica La Madonnina di Milano secondo il protocollo rigido previ-

sto dalla federazione, è stata sottoposta ad intervento chirurgico per la riduzione e sintesi della frattura e la reinserzione del legamento collaterale mediale. Operazione perfettamente riuscita, come confermato anche dal dottor Panzeri, presidente della commissione medica della Fisi, ma verdetto durissimo: per "Bax" stagione finita prima ancora di iniziare, con annesso tristissimo addio alle Olimpiadi.

Sul Rettenbach fari puntati a questo punto su Sofia Goggia, capofila di una nazionale italiana che vedrà presentarsi al cancelletto di partenza Asja Zenere, Lara Della Mea, Giorgia Collomb, Ilaria Ghisalberti e Elisa Platino oltre alle giovani Giulia Vallieriani e Laura Steinmair che si sono guadagnate la convocazione come premio dopo il ritiro in Val Senales. La bergamasca sarà non solo l'atleta di punta della nazionale in coppa del mondo: anche in Chiave olimpica, ad oggi, le speranze di successo sono concentrate sulle sue spalle. E da leader Sofia nelle scorse ore ha inviato tramite social un simbolico abbraccio di vicinanza all'infortunata Bassino.

Sul Rettenbach, lo scorso

FINO ALLA FINE DEL 2025

Femminile			
25/10	Soelden	(AUT)	Gigante
15/11	Levi	(FIN)	Speciale
22/11	Gurgl	(AUT)	Speciale
29/11	Copper Mountain	(USA)	Gigante
30/11	Copper Mountain	(USA)	Speciale
06/12	Tremblant	(CAN)	Gigante
07/12	Tremblant	(CAN)	Gigante
12/12	St.Moritz	(SUI)	Discesa
13/12	St.Moritz	(SUI)	Discesa
14/12	St.Moritz	(SUI)	SuperG
16/12	Courchevel	(FRA)	Speciale
20/12	Val d'Isere	(FRA)	Discesa
21/12	Val d'Isere	(FRA)	SuperG
27/12	Semmering	(AUT)	Gigante
28/12	Semmering	(AUT)	Speciale

Maschile			
26/10	Soelden	(AUT)	Gigante
16/11	Levi	(FIN)	Speciale
22/11	Gurgl	(AUT)	Speciale
27/11	Copper Mountain	(USA)	SuperG
28/11	Copper Mountain	(USA)	Discesa
04/12	Beaver Creek	(USA)	Discesa
05/12	Beaver Creek	(USA)	Discesa
06/12	Beaver Creek	(USA)	SuperG
07/12	Beaver Creek	(USA)	Gigante
13/12	Val d'Isere	(FRA)	Gigante
14/12	Val d'Isere	(FRA)	Speciale
19/12	Val Gardena	(ITA)	SuperG
20/12	Val Gardena	(ITA)	Discesa
21/12	Alta Badia	(ITA)	Gigante
22/12	Alta Badia	(ITA)	Speciale
27/12	Livigno	(ITA)	SuperG

WITHUB



Sofia Goggia resta l'unica vera speranza di medaglia alle Olimpiadi

anno, a strappare il successo fu una straordinaria Federica Brignone. Primo passo di quella che poi si tramuterà nella stagione dei record, culminata con la conquista della sfera di cristallo. Anche la sfortunatissima Bassino fece registrare una vittoria nell'opening di Sölden: correval'anno 2020. Il gigante di sabato sarà trasmesso in diretta da RaiSport ed Eurosport. Due le manche previste, alle 10 e alle 13.

Stesse modalità e orari domenica per il gigante maschile a cui l'Italia si presenterà con Luca De Aliprandini, Alex Vinatzer, Filippo Della Vite, Giovanni Borsotti, Giovanni Franzoni e Tobias Kastlunger. Sul pendio situato a un tiro di schioppo dal confine altoatesino, il team azzurro registra solamente due posti d'onore con Max Blardone nel 2004 e Manfred Moelgg nel 2012. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Show italiano a Vienna Sinner sconfigge Cobolli

Show italiano negli ottavi dell'Atp 500 di Vienna, dove Sinner ha sconfitto nel derby Cobolli (6-2, 7-6) che è uscito tra gli applausi dopo aver perso al tie-break, nonostante delle bordate di servizio a 219 km/h. Ai quarti oggi Jannik sfiglerà Bublik, uno dei pochi ad averlo battuto quest'anno, ad Halle. Berrettini, invece, troverà De Minaur dopo aver superato Norrie (7-6, 6-7, 6-4). Niente da fare, invece, per Arnaldi domato da Zverev (6-4, 6-4).

LA NOVITÀ

Un Masters in Arabia altro che meno tornei

Mentre i tennisti si lamentano per i troppi impegni obbligatori che portano a infortuni e forfait sempre più frequenti, l'Atp prosegue per la propria strada, tanto che un decimo torneo Masters 1000 si terrà «già nel 2028» in Arabia, ha svelato ieri il fondo pubblico saudita (PIF). Sarà di giocato su campi in cemento e programmato «all'inizio della stagione» in una città ancora da definire e durerà «una settimana», ha dichiarato il presidente dell'Atp, Andrea Gaudenzi.

CALCIO

Nell'anticipo della Serie A c'è la capolista Milan col Pisa



Max Allegri (Milan)

MILANO

La neo capolista Milan proverà a mettere pressione sulle immediate inseguitrici conquistando i tre punti nell'anticipo di questa sera a San Siro con il Pisa. In caso di vittoria la squadra di Allegri allungherebbe a più 4 su Napoli e Inter, che si affronteranno domani al Maradona e sulla Roma impegnata a Reggio Emilia con il Sassuolo.

Allegri mette sul chi va là i suoi: «Il Pisa è una neo-promossa come la Cremonese che ci ha battuto alla prima giornata, dovremo fare meglio». In attacco giocherà la coppia Leao-Gimenez. A proposito di attaccanti, sulla panchina del Pisa siede uno, Alberto Gilardino, che qualche gol in rossonero lo ha fatto. «Ho grandi ricordi», ha detto il Gila che in merito al Milan di oggi ha sottolineato: «Allegri è un vincente».

Intanto continua a tenere banco la polemica sulla decisione di far disputare Milan-Como in Australia: «Sarebbe meglio giocarla in Italia» — ha detto Allegri — l'importante è decidere presto. —

LE COPPE EUROPEE

La Roma fa flop Colpo del Bologna e della Fiorentina

Bologna e Fiorentina fanno il colpo, la Roma fa flop all'Olimpico. È il dispacio delle italiane impegnate nelle coppe del giovedì.

In Europa League il Bologna, guidato dal vice Niccolini (Italiano è ricoverato per una polmonite), ha vinto in Romania con la Steaua (1-2), grazie a due gol nei primi 12 minuti. Ora è a quota 4 in classifica, mentre la Roma resta a 3 dopo aver perso in casa anche con il Viktoria Plzen (1-2) che ha piazzato l'uno-due tra il 20' e il 22': la risposta giallorossa si esaurisce col rigore trasformato da Dybala nella ripresa, In Conference League, invece, la Fiorentina domina il Rapid a Vienna (0-3) ed è prima a punteggio pieno dopo due giornate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Ecco il Tour de France 2026 Tante salite per Pogacar Volate per Milan? Pochine

Antonio Simeoli

Le date: 4-26 luglio 2026. Otto tappe di montagna, 54.450 metri di dislivello. Una crono a squadre, poi una prova contro il tempo individuale di 26 km e nemmeno piatta sulla sponda del lago di Ginevra all'inizio dell'ultima settimana. Sei, forse sette, arrivi dedicati ai velocisti. Ecco il Tour de France 2026 presentato ieri a Parigi.

In attesa del prossimo Giro d'Italia — sicura nell'ultima settimana a Nord Est la tappa con arrivo a Pian de Pezzè sopra Alleghe e quella in Friuli nel cinquantenario anniversario del terremoto, il resto è in altoma-



La presentazione del Tour a Parigi: la corsa 2026 partirà da Barcellona

re — la Grande Boucle scopre le sue carte. E, come sempre, lo fa alla grande: partenza da Barcellona con una prima novità. Nella cronosquadre di 19 km, il tempo sarà preso non sul 4° o 5° arrivato, come avviene sempre così da premiare la compattezza del team, ma sul primo. Quindi tirata folle degli specialisti quindi, dai piedi della collina del Montjuic dove sarà posto l'arrivo, se la veda il capitano.

Inutile dirlo, il prossimo sarà il Tour del tentativo di Tadej Pogacar — visti i precedenti e il percorso, possibilità di riuscite elevatissime (lo sloveno faccia gli scontri, anzi non ne ha bisogno) — di raggiungere i grandissimi Anquetil, Merckx, Hinault e Indurain) con 5 maglie gialle. Più Jonas Vingegaard che Remco Evenepoel, che correrà alla Red Bull, proveranno a rovinargli i piani. Primi due arrivi in salita a Les Angles e Gavarnie-Gèdre dopo Aspin e Turmalet sui Pirenei. Poi Le Lioran nel Massiccio Centrale, Markstein e il debuttante Plateau de Solaison su Jura e Vosgi. Gran finale sulle Al-

pi con Orcieres Merlette, dove nel 1971 Merckx fu battuto da Ocaña, e sull'Alpe d'Huez, dove la corsa arriverà per due giorni di fila (il secondo da un versante inedito il Col de Sarenne dopo Croix de Fer e Galibier) nella terzultima e penultima tappa. Gran finale? A Parigi, con ancora il circuito spettacolare di Montmartre ma più possibilità per gli sprinter: ultimo passaggio al Sacro Cuore a 15 km dall'arrivo e non a sei come lo scorso luglio.

Già i velocisti. La maglia verde uscente, il friulano Jonathan Milan, nel 2025 due tappe, sarà ancora l'unica concreta speranza italiana di lasciare il segno alla Grande Boucle. Potrà cacciare una vittoria a Pau, Bordeaux, Bergerac, Nevers, Chalon-sur-Saône Voiron e forse Parigi. Pochino, ma abbastanza per farlo tornare in Francia. Gli organizzatori, però, ci hanno dato una pacca sulla spalla, lo slogan scelto per il Tour 2026 è «In crescendo». E se i francesi scelgono la lingua di Dante è già un successo no? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Biathlon

I dubbi di Lisa

Vittozzi tra il ritorno alle gare e l'obiettivo Cortina 2026: «Sto bene, chi non vorrebbe esserci alle Olimpiadi di casa»

L'INTERVISTA

GIANLUCA DE ROSA

Più del successo, il ritorno alle gare dopo un anno di assenza forzata. Lisa Vittozzi archivia con soddisfazione la prima edizione del Loop One Festival di Monaco di Baviera e guarda con rinnovata fiducia all'esordio in coppa del mondo in programma a fine novembre a Ostersund, in Svezia. Una manifestazione, quella ospitata domenica scorsa nell'Olympiastadion della città bavarese (impianto sportivo multifunzionale costruito nel 1972 in occasio-

ne dei ventesimi giochi olimpici), che ha visto la sappadina tornare sul gradino più alto del podio. E poco importa se sotto i piedi non c'erano gli sci ma gli skiroll e tutto intorno un panorama tendente al verde e non al bianco. La cosa più importante è «essere tornata», per gridarlo con forza al mondo intero. **Quanto è stato importante tornare a gareggiare?** «È stato soprattutto emozionante. Mi mancava tutto del mio mondo, non solo l'atmosfera che si respira nel giorno della gara, la tensione prima della partenza, la concentrazione. Mi mancava il tifo del pubblico, che a Monaco nonostante non si

2025

«Ho passato un anno difficile mi sono allenata spesso da sola»

trattasse di una vera e propria gara di biathlon era numerosissimo e molto caldo. Ho rivissuto sensazioni che non provavo da tempo. Sono molto contenta di questo, oltre naturalmente che della vittoria». **Come procede la marcia di avvicinamento alla prossima stagione che culminerà con le Olimpiadi**



Lisa Vittozzi in gara domenica scorsa a Monaco di Baviera

di Milano-Cortina?

«Finalmente sto bene, la schiena è a posto. Ho passato un anno difficile, lontano dalle gare ma anche dal resto della squadra. Mi sono allenata spesso da sola, una condizione che ti mette a dura prova anche a livello mentale perché viene a mancare il confronto. Non hai riferimenti, forse anche per que-

sto il tempo non passava mai. È stato un anno molto lungo. Sono finalmente pronta a ricominciare tutto da capo. Fiduciosa ed ottimista, non vedo l'ora che arrivi l'inverno». **Quali sono gli obiettivi che si è prefissata in questa fase?** «Nessun obiettivo specifico se non lo stare bene, fisi-

camente e mentalmente. Tutto il resto verrà da sé. Sono convinta che il lavoro portato avanti finora darà i suoi frutti. In gara a Monaco di Baviera domenica scorsa ho pensato solo a fare del mio meglio, ho cercato di vivere al massimo ogni momento, sia al tiro che in pista. Mi sono goduta l'evento, passo dopo passo, fino al momento in cui ho tagliato il traguardo davanti a tutte. E sempre passo dopo passo ora cercherò ora di definire la preparazione in vista dell'inizio della stagione di coppa del mondo. Mi sento in fiducia». **Insomma, il motto sarà "step by step"?** «Sì, un passo alla volta. In questo momento sono focalizzata sul tornare in gara nella migliore condizione. Sono rimasta ferma un anno dopo aver conquistato la coppa del mondo. Inevitabilmente il primo passo da compiere sarà quello di tornare alle gare. Il resto si vedrà strada facendo». **Olimpiadi comprese?** «In questo momento non ci penso, febbraio è ancora lontano e la filosofia rimane la stessa. Un passo alla volta. Sarà comunque una grande festa, le olimpiadi invernali sulle nevi di casa non capitano tutti i giorni. Chi non vorrebbe esserci». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OPERAZIONE

72 ORE

SCARICA L'EXTRASCONTO

SCARICA IL VOUCHER



<https://sqa.re/72oreNissan>





APERTI
SABATO 25
DOMENICA 26
OTTOBRE

Inquadra il codice QR e ottieni il tuo Voucher Extra Sconto: un'opportunità valida solo per 72 ore! Offerta riservata sui contratti sottoscritti da venerdì 24 a domenica 25 Ottobre 2025. Promozione esclusiva AUTONORD FIORETTO

AUTONORD
FIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI

VIDA - CODROIPO Tel. 0432 908252	LATISANA Tel. 0431 50141	DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500	CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133
-------------------------------------	-----------------------------	---	--------------------------------------

FINO A
10 ANNI MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO*

Basket - Serie A

Appello di Da Ros

Il vice capitano dell'Apu parla del derby che giocherà da ex: «La partita è sentita, ma tutto deve restare entro certi limiti»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

E' un derby da vincere, ma soprattutto è uno spettacolo da godersi in tranquillità. A due giorni dal match più sentito della stagione, il vicecapitano dell'Apu Old Wild West Matteo Da Ros (ex capitano di Trieste) invita tutti a un tifo sano, che non vada oltre gli sfottò di campanile. I tragici fatti di domenica scorsa a Rieti sono troppo freschi per restare indifferenti.

Da Ros, il derby arriva in un momento difficile per la pallacanestro, travolta dalla cronaca nera.

«Purtroppo sì, l'episodio di domenica ha scosso tutti. Voglio lanciare un appello in vista del derby: che sia un bello spettacolo in campo e fuori. Sappiamo che è una sfida sentita per motivi di campanilismo, ma tutto deve restare entro certi limiti. Si deve parlare solo di sport».

Già, parliamo di sport. Siete reduci da tre buone prestazioni, ma siete ancora a zero punti. Che aria tira nello spogliatoio?

«C'è rammarico, perché non siamo ancora riusciti a giocare



Dawkins a Trieste ci sarà

Chiave
«E' fondamentale essere al completo per noi sia in partita che in allenamento»

al completo e perché abbiamo buttato due punti contro la Virtus. Questo è un campionato che non ammette distrazioni. Contro Brescia stavamo gestendo bene la partita, che poi ci è scivolata via per una serie di fattori, non ultimo il valore degli avversari».

Voi della "vecchia guardia", però, avete dimostrato che in serie A ci potete stare eccome. C'è chi in estate so-

EUROLEGA

Rimonta sfiorata Milano ko in casa contro Valencia

Mentre il basket europeo viene sconvolto dall'arresto dell'arbitro Uros Nikolic per legami con la criminalità organizzata, l'Eurolega continua con l'Olimpia Milano sconfitta al Forum dal Valencia per 100-103. La squadra di Messina si è trovata a meno 22 (57-79) al 25', poi ha operato una grande rimonta per il 100-100 al 38'. Guduric e Shields hanno fallito il sorpasso e una tripla di Montero ha dato il successo agli spagnoli. Oggi Virtus-Panathinaikos.

G.P.

steneva il contrario.

«La massima serie è diversa dalla A2, basta un attimo e cambia tutto. La stessa gara può cambiare dieci volte. Noi veterani siamo consapevoli che serve coesione, portiamo alla squadra questo spirito».

Siete già in clima derby?

«Assolutamente sì. Ne ho già giocati molti, idem i miei compagni. Sappiamo a cosa andiamo incontro: in settimana



Matteo Da Ros a canestro nella gara di domenica con Brescia FOTOPETRUSSI

abbiamo anche visto i video dei derby precedenti. In A la sfida Udine-Trieste manca da troppo tempo, è un'occasione speciale, invito i tifosi bianconeri a venire a sostenerci, anche chi magari non se la sente».

In palio ci sono due punti pesanti.

«Come ha dimostrato la Vanoli a Bologna, bisogna vincere appena hai l'occasione di farlo, altrimenti poi ti restano i rimpianti. Sappiamo come sta Trieste, ma guardiamo esclusivamente in casa nostra. Sarà una partita "sporca", dobbiamo metterci grande energia».

Quando l'Apu sarà al completo ci si può attendere un ulteriore cambio di passo?

«Sì, perché è fondamentale lavorare al completo. Non solo in partita, anche durante la settimana. Questo roster è stato studiato su dieci elementi per

avere un certo tipo d'intensità in qualsiasi momento della gara».

Cosa serve a Udine per vincere a Trieste?

«Loro fanno della transizione e del tiro da tre le armi migliori. Ecco perché dovremo essere bravi ad andare subito a rimbalzo d'attacco e non farli correre. Trieste è una squadra con caratteristiche precise e con dei difetti, dovremo essere bravi a mettere a nudo questi ultimi».

Lei è un ex, avendo giocato a Trieste per cinque anni. Ha già ricevuto messaggi da tifosi giuliani?

«Sì, molti. Prima mi chiedevano biglietti, poi chiedevano se sono pronto e via così. So già che alcuni di loro saranno i primi a fischiarmi e darmi del "bollito". Il derby è così, ma che resti solo sport».

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MISURE DI SICUREZZA

Palatrieste blindato: quattro corriere dal Friuli

**UDINE**

Sarà un derby blindato. Si è svolto ieri il summit fra la Questura di Trieste e le società Apu Udine e Pallacanestro Trieste: confermate le misure di sicurezza proposte dall'Osservatorio Nazionale sulle manifestazioni sportive. Il settore ospiti sarà separato dai sostenitori locali tramite un "cuscinetto" di Forze dell'ordine. Imponente anche il servizio di sicurezza nelle strade che conducono al Palatrieste.

Per quanto riguarda i 300 tagliandi destinati ai sostenitori bianconeri, l'Apu li ha distribuiti alla "Gioventù Bianconera" e ai Fan club: la carovana al seguito dell'Old Wild West sarà effettuata con quattro pullman (200 tifosi) e con numerosi automezzi privati (100 tifosi).

Per i tifosi triestini prevendita aperta ieri ma solo al botteghino del Palatrieste. Per quanto riguarda la squadra, buone notizie per Aubrey Dawkins, che domenica sarà della partita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2. Ha allenato sia a Mestre sia a Cividale che domani si troveranno di fronte al Taliercio

Bardini: «Pillastrini raddrizzerà una Gesteco troppo permissiva»

L'INTERVISTA

GABRIELE FOSCHIATTI

Per la prima edizione ufficiale del derby triestino tra Gesteco Cividale e Gemini Mestre in A2 abbiamo contattato un grande doppio ex: Claudio Bardini. Nato a Udine, oggi è docente Uniud e presidente del Cna Fip Fvg, ma ad appena 24 anni subentrò sulla panchina dei veneti, iniziando una carriera che lo avrebbe portato sino alla massima serie, per poi tornare in regione e guidare anche la allora Longobardi Cividale. L'uomo giusto per approfondire una

gara molto delicata.

Coach, sta seguendo la stagione della Ueb?

«Certo, obiettivamente è un momento di difficoltà, per diversi fattori. Non capita spesso di vedere Pillastrini così arrabbiato in conferenza stampa, sono sicuro che in settimana molte cose siano state puntualizzate. Una squadra fondata sulla difesa non può essere così permissiva, in questo momento poi alcuni giocatori non stanno rispettando le aspettative e sta mancando quella coralità che ha sempre contraddistinto le sue squadre. Stefano però è un allenatore molto navigato e negli ultimi anni ha fatto dei miracoli, non ha certo bisogno di sug-



Claudio Bardini

gerimenti. Sa come resettare e far ritrovare fiducia ed energia ai suoi giocatori, sa entrarci in empatia e farli crescere a livello tecnico, ma anche mentale».

Ci racconti, invece, della sua Mestre.

«Ci sono rimasto cinque anni, una parte importante della mia vita da professionista. Vinsi un titolo Nazionale Al-

Coach

«Raramente ho visto Stefano arrabbiato come dopo il ko con Ruvo Puglia»

lievi nell'83, affrontando tra le altre l'Olimpia Milano di Pittis, e ancora oggi mi trovo con quelle persone per mettere le gambe sotto il tavolo, di tanto in tanto. La città vive per la pallacanestro e ha grande tradizione, basti pensare che Renato Villalta è cresciuto nelle giovanili mestrine, che Ettore Messina ed Emanuele Molin hanno iniziato



Lucio Redivo a canestro

da lì la propria avventura da allenatori, oppure che Federico Casarin, oggi presidente della Reyer Venezia, esordì con me a 16 anni in Coppa Korac».

Come vede la sfida di domani?

«Sarà una tappa importante, perché Mestre non è un avversario facile. Sono una squadra equilibrata e ben alle-

nata, che ha conservato alcune delle pedine della promozione e che può contare su un Keshawn Curry formidabile, da 17,5 punti a partita. Inoltre c'è il fattore Taliercio, un campo caldissimo specie dopo il ritorno in A2. In questa partita i tiri liberi faranno la differenza, Cividale dovrà verticalizzare il gioco, giocare contro il bonus, avendo la pazienza di cercare un fallo».

Lei conosce bene Ciani e Martellozzi, avversari in un match cancellato dalla tragedia post-partita. Cosa ci può dire su quanto accaduto?

«Franco e Alberto sono stati con me in diverse mie avventure, in giro per l'Italia. Prima della partita mi avevano mandato una foto assieme, poi invece ci siamo trovati a parlare della disgrazia che era accaduta. La tragedia di Rieti deve far riflettere: siamo in un'emergenza formativa, abbiamo bisogno di far rispettare le regole e il primo impegno deve essere delle famiglie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scherma

Amiche d'oro

Fiamingo parla dell'amicizia che la unisce a Navarria e Rizzi
«Quando vinci una medaglia olimpica crei un legame unico»

LA STORIA

VIVIANA ZAMARIAN

L'amicizia che nasce in pedana, che si rafforza stoccata dopo stoccata. Quando condividi la gioia di una vittoria e l'orgoglio di rappresentare un Paese. Il rapporto che resta, quello tra compagne di squadra.

Che di sfide ne hanno affrontate tante insieme, fino alla più grande chiamata Olimpiadi 2024. Lo ricorda con un sorriso Rossella Fiamingo quell'oro conquistato a Parigi, contro la Francia. E ricorda il suo legame con le



Fiamingo, Navarria e Rizzi

friulane Mara Navarria e Giulia Rizzi (la quarta atleta era Alberta Santuccio).

L'abbiamo incontrata al Festival dello Sport di Trento, con il suo compagno, Gregorio Paltrinieri, campione di nuoto in acque libere e in

vasca. «Io e Mara abbiamo condiviso tantissime sfide in questi anni fino a quella che ci ha portato a vincere la medaglia d'oro olimpica, assieme a Giulia e Alberta – ha dichiarato – e credo che questo ti leghi per tutta la vita. Abbiamo pure vinto l'anno scorso un anello insieme che portiamo spesso alle dita quando ci vediamo. Continuiamo a fare gruppo e anche se Mara ha dato l'addio alla scherma, noi continuiamo a sentirci e siamo sempre in collegamento. Viene spesso a trovarci, ci alleniamo insieme con Giulia ed è bello condividere insieme, dopo aver conquistato una vittoria simile, altri momenti che ci aiutano a crescere e migliorare». E in-



Da sinistra Fiamingo, Santuccio, Rizzi e Navarria con la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Parigi

fatti, se volgi lo sguardo al passato, Rossella e Mara le rivedi insieme dal 2011. E ottobre e Catania ospita i Mondiali. Vincono il bronzo a squadre con Nathalie Moellhausen e Bianca Del Carretto. E da lì comincia un lungo percorso di successi, di allenamenti, di momenti condivisi.

L'anno dopo ci sono i Giochi Olimpici di Londra. Insieme a Moellhausen e Del Carretto chiudono la gara a squadre al settimo posto. Nel 2014 ai campionati Europei di Strasburgo conquistano il bronzo (con Del Carretto e Francesca Quondamcarlo) e stessa medaglia anche ai Mondiali a Kazan. Salgono sul terzo gradino del podio

anche agli Europei di Düsseldorf nel 2019 (con Federica Isola e Alice Clerici) e ai Mondiali di Budapest dello stesso anno.

E poi ecco, c'è Tokyo, Olimpiadi 2020. L'Italia è medaglia di bronzo dopo aver battuto 23 a 21 la Cina (in squadra ci sono Fiamingo, Navarria, Isola e Santuccio). Sempre loro nel Mondiale del Cairo 2022 vincono la medaglia d'argento per riconfermarsi l'anno dopo a Milano. E poi – dopo l'argento nella Coppa del Mondo di Fujairah e aver trionfato agli Europei di Basilea con Rizzi al posto di Isola –, eccole le Olimpiadi, ecco i Cinque Cerchi a Parigi. Ecco la vittoria di Rossella, Mara, Giulia e Alberta.

«Il 2024 è stato il nostro anno – ha aggiunto Rossella – eravamo andate lì per vincere, dopo i precedenti risultati ottenuti, ma come in tutte le gare di scherma sapevamo anche che bisognava lottare fino all'ultimo. Abbiamo vinto contro le atlete francesi in Francia e questo è stato il giorno più bello della nostra vita che ci legherà per sempre». Lo sanno bene, tutte loro. E così da Trento a Carlini, arriva un messaggio a Mara di amicizia e di stima, perché l'addio alla spada della campionessa friulana per tutte è stato solo un arrivederci. Perché resterà sempre il punto di riferimento della squadra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Appuntamento domani alle 19 al Palacus di Udine: avrà il solito n° 13
«Che emozione, i miei compagni li alleno da quando avevano 5 anni»

A volte ritornano: Mian in campo coi ragazzi della sua scuola basket

IL FOCUS

GIUSEPPE PISANO

A volte ritornano. Anche nel basket, come nel caso di Michele Mian, che a 52 anni toglie le scarpe dal fatidico chiodo. Il «vecchio alpino», oro agli Europei 1999 e argento alle Olimpiadi 2004 con la maglia azzurra, tornerà a calcare il parquet per una partita ufficiale Fip domani alle 19 al Palacus di Udine. Lo farà indossando la divisa della Sbamm, acronimo che sta per Scuola Basket Miky Mian, che affronterà la squadra B della Libertas Gonars in una gara del campionato di DR3 (Divisione Regionale 3), l'ormai ex Prima Divisione. La particolarità del team è che Mian farà da chioccia a un gruppo composto da 14 ragazzi nati nel 2008, tutti cresciuti nella sua scuola basket. «Questo progetto – spiega l'ex giocatore di Dinamica Gorizia e Snaidero Udine – è nato quasi per scherzo alcuni anni fa. I miei collaboratori fecero notare che i ragazzi presto avrebbero esordito con la prima squadra. Io dissi che avrei giocato insieme a loro, e da allora ogni anno mi ricordano la promessa. Ora il



Michele Mian ha vinto l'oro a Euro 1999 e l'argento Olimpico nel 2004

momento è arrivato. Domani proverò un'emozione pazzesca, alcuni di questi ragazzi sono con noi dal 2013, quando ho avviato l'attività. Erano bimbi di 5 anni, si buttavano addosso a me, ora sono uomini. E hanno l'età di mio figlio».

Gli allenatori della Sbamm Udine di DR3, sponsorizzata Usablenet, sono Paolo Bosini e Silvia Spadaro, ma domani sera in panchina ci sarà la «guest star» Giovanni «Nane» Grattoni, ex serie A con Reggio Emilia. «Ci teneva tantissimo – sottolinea Mian –, ha allenato questi ragazzi per

quattro anni». Per Mian è pronta la canotta numero 13, la stessa che indossava nei professionisti. La forma, per sua stessa ammissione, non è al top, ma la mano è ancora educata. Il clima partita va ritrovato, perché il «vecchio alpino» non gioca una partita Fip dal 19 giugno 2011, gara-cinque di finale scudetto con la divisa della Bennet Cantù con la Montepaschi Siena. In seguito ha giocato nei campionati Uisp con l'Aquilaia, insieme al fratello e agli amici. E ora si ricomincia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO A 5

Gesteco, un ko e una vittoria Domani trasferta a Jesolo

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

La stagione delle Eagles Futsal di Cividale è iniziata con il piede giusto e in vista del prossimo turno di campionato abbiamo fatto il punto con Alan Bearzi, erede di Tita Pittini sulla panchina dei ducale. Le Eagles al momento si trovano al settimo posto del girone B di Serie B, grazie ai tre punti ottenuti nelle prime due giornate. Dopo il ko all'esordio contro il Team Giorgione (3-7) la squadra gialloblù si è subito riscattata sul campo della Canottieri Belluno, vincendo 1-4. «Abbiamo cambiato poco tra le due gare – ci ha raccontato l'allenatore – perché avevamo fatto bene a tratti, ci ha condannato il blackout sul 3-3: abbiamo staccato la spina per 40 secondi e siamo sprofondati sotto sul 3-6. Invece a Belluno abbiamo giocato con maggiore sicurezza».

Cividale in questa fase della stagione sta mettendo a punto gli equilibri giusti e Bearzi si è detto entusiasta dell'impegno profuso dai suoi. «Si stanno adattando bene al nuovo sistema che ho portato, pensavo avremmo fatto più difficoltà. Stiamo costruendo un'identità chiara, fatta di tanta applicazione e pochi rischi. Davanti abbiamo grande qualità, ci dà la sicurezza che prima o poi un



L'allenatore Alan Bearzi (a sinistra) con Gabriel Focosi

gol lo facciamo; se lavoriamo bene in difesa, allora veramente possiamo giocarcela con tutti».

Gabriel Focosi è presto diventato il leader offensivo, ma il segreto sta nel gruppo. «Devo ringraziare il presidente per averlo portato qui – continua Bearzi –, è un ragazzo che conosce molto bene il gioco. Abbiamo tanti ragazzi di qualità: Costantini e Turolo arrivano da una doppietta, Barile ha piazzato già tre assist ed è primo nel campionato».

In difesa invece è stato aggiunto Murillo Trobia, cen-

trale che ha aggiunto una dimensione preziosa ai gialloblù. «Ci ha portato grande sicurezza dietro, con le sue letture e la sua esperienza. Sono sicuro che quando avremo integrato al meglio anche lui il risultato di molte gare dipenderà da noi».

Domani alle 15 le Eagles affronteranno Jesolo in trasferta. «Aver vinto l'ultima gara è molto importante – ha concluso il tecnico – ci ha aiutato a lavorare bene in settimana, senza ansia, siamo convinti di poter fare il risultato e aprire una serie positiva». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Tale e quale show

RAI 1, 21.30
Appuntamento con il varietà di **Carlo Conti**: 12 artisti si trasformano nei grandi della musica italiana e mondiale, imitando voce, stile e look, con arrangiamenti originali firmati dal maestro Pinuccio Pirazzoli.



Addio al nubilato 2
RAI 2, 21.20
Scaricata all'altare, Eleonora parte per un viaggio on the road con le amiche per esaudire l'ultimo desiderio del padre. Da Nord a Sud, scopriranno sé stesse e il valore dell'amicizia.



Farwest
RAI 3, 21.25
Salvo Sottile continua a raccontare realtà e territori in cui le regole non esistono e lo Stato non interviene. Qui vige la legge del più forte e a soffrire sono sempre i più vulnerabili.



Quarto Grado
RETE 4, 21.30
Gianluigi Nuzzi e **Alessandra Viero** raccontano i casi di cronaca nera che hanno catturato l'attenzione del pubblico. Con ospiti in studio, approfondiscono nuovi elementi per offrire nuovi spunti di riflessione.



Tradimento
CANALE 5, 21.45
Sezai chiarisce a Oltan la propria posizione sulla gravidanza di Ipek. Oltan, sentendosi in debito con lui, decide di sposare la ragazza solo per dovere, confessandole però che non potrà mai amarla.

SPECIALE

ALESSANDRO DE MARCHI

telefriuli

ore 21.00 Canale 11
In streaming su
www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00	UnoMattina News Attualità
8.00	TG1 Attualità
8.35	UnoMattina Attualità
9.50	Storie italiane Lifestyle
11.55	È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30	Telegiornale Attualità
14.05	La volta buona Attualità
16.00	Il paradiso delle signore Fiction
16.55	TG1 Attualità
17.05	La vita in diretta Attualità
18.40	L'Eredità Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.30	Cinque minuti Attualità
20.35	Affari Tuoi Spettacolo
21.30	Tale e quale show Spettacolo
23.55	Tg1 Sera Attualità
24.00	TV7 Attualità
1.10	Che tempo fa Attualità
1.15	L'Eredità Spettacolo
2.30	La squadra Fiction
4.10	RaiNews24 Attualità

RAI 2	Rai 2
6.00	La grande vallata Serie Tv
6.50	Heartland Serie Tv
7.35	La Porta Magica Lif.
8.30	Tg 2 Attualità
8.45	Radio2 Social Club Spett.
9.55	Gli imperdibili Attualità
10.00	Tg2 Italia Europa Att.
11.00	Tg Sport Attualità
11.10	I Fatti Vostri Spettacolo
13.00	Tg2 - Giorno Attualità
13.30	Tg 2 Eat parade Attualità
13.50	Tg 2 Si, Viaggiare Attualità
14.00	Ore 14 Attualità
15.25	BellaMà Spettacolo
17.00	La Porta Magica Lif.
17.50	Tg 2 Attualità
18.05	Nazionale Femminile: Italia-Giappone Calcio
20.30	Tg 2 20.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	Addio al nubilato 2 Film Commedia ('23)
23.25	Oltre il cielo Doc.
23.50	F.B.I. International Serie Tv

RAI 3	Rai 3
8.00	Agorà Attualità
9.45	Re Start Attualità
10.55	Cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al merito del Lavoro" Attualità
12.00	TG3 Attualità
12.25	TG3 - Fuori TG Attualità
12.50	Quante storie Attualità
13.20	Passato e Presente Doc.
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.50	Leonardo Attualità
15.20	Prix Italia Attualità
15.45	Haka - L'urlo dei giovani Attualità
16.40	Geo Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.15	Fin che la barca va Att.
20.40	Il Cavallo e la Torre Att.
20.55	Un posto al sole Soap
21.25	Farwest Attualità
24.00	Tg3 - Linea Notte Att.
1.00	Meteo 3 Attualità

RETE 4	
6.15	Movie Trailer Spettacolo
6.20	4 di Sera Attualità
7.15	La promessa Telenovela
7.50	Terra Amara Serie Tv
8.45	My Home My Destiny Serie Tv
10.45	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55	Tg4 Telegiornale Att.
12.25	La signora in giallo Serie Tv
14.00	Lo sportello di Forum Attualità
15.30	Tg4 - Diario Del Giorno Attualità
15.35	Diario Del Giorno Att.
16.25	Gli uccelli Film Thriller ('63)
19.00	Tg4 Telegiornale Att.
19.30	10 Minuti Attualità
19.50	La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30	4 di Sera Attualità
21.30	Quarto Grado Attualità
0.55	Escandalo - Storia di un'ossessione Serie Tv

CANALE 5	
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.40	Mattino Cinque Attualità
10.55	Tg5 Ore 10 Attualità
11.05	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.45	Beautiful - 9219 Terza Parte (1ª Tv) Soap Opera
14.15	Grande Fratello - Pillole Spettacolo
14.30	Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela
14.45	Uomini e donne Spett.
16.00	La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
16.20	Amici di Maria Spett.
16.55	Dentro la notizia Att.
18.30	Grande Fratello - Pillole
18.45	Avanti un altro! Spett.
19.55	Tg5 Prima Pagina Att.
20.00	Tg5 Attualità
20.35	La ruota della fortuna Spettacolo
21.45	Tradimento (1ª Tv) Serie Tv
0.05	Tg5 Notte Attualità
0.43	Meteo.it Attualità

ITALIA 1	
6.35	Magnum P.I. Serie Tv
8.30	Chicago Med Serie Tv
10.25	Fbi: Most Wanted Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
12.55	Meteo.it Attualità
13.00	Grande Fratello Spettacolo
13.30	Sport Mediaset Attualità
14.15	Sport Mediaset Extra Att.
14.25	The Simpson Cartoni
15.40	N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.30	The mentalist Serie Tv
18.10	Grande Fratello Spett.
18.20	Studio Aperto Attualità
18.55	Grande Fratello Spettacolo
19.10	Studio Aperto Mag Att.
19.30	C.S.I. Miami Serie Tv
20.35	N.C.I.S. Serie Tv
21.25	Assassin Club Film Azione ('23)
23.40	Vanguard - Agenti Speciali Film Azione ('20)
1.35	Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7	
6.00	Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità
6.40	Colori Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus - Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'Aria che Tira Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40	Taga Focus Attualità
17.30	La Torre di Babele Attualità
18.30	Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	Otto e mezzo Attualità
21.15	Propaganda Live Attualità
1.00	Tg La7 Attualità
1.10	Otto e mezzo Attualità

TV8	
15.30	Il mio amore passato e futuro (1ª Tv) Film Commedia ('18)
17.15	Innamorarsi a Londra Film Commedia ('23)
19.00	4 ristoranti Lifestyle
20.20	Foodish (1ª Tv) Lifestyle
21.30	Pechino Express (1ª Tv) Spettacolo
24.00	Pechino Express Spett.
2.30	Delitti: famiglie criminali Documentari

NOVE

NOVE

16.45	Commissari Documentari
17.50	Little Big Italy Lifestyle
19.20	Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.30	The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spett.
21.30	Fratelli di Crozza (1ª Tv) Spettacolo
23.20	Che tempo che fa Bis Attualità

20	20
14.10	Magnum P.I. Serie Tv
15.55	Lethal Weapon Serie Tv
17.35	Arrow Serie Tv
19.20	Chicago Fire Serie Tv
20.15	The Big Bang Theory Serie Tv
21.10	Kong: Skull Island Film Azione ('17)
23.25	Vendetta: Una storia d'amore Film Thriller ('17)
1.15	Supergirl Serie Tv
2.35	R.I.S. 4 Delitti Imperfetti Telefilm
3.30	Show Reel Attualità

TV2000

TV2000

17.40	Incontro con il Santo Padre Papa Leone XIV con i partecipanti al Giubileo delle Equipe Sinodali
18.30	TG 2000 Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
19.30	In Cammino Attualità
20.00	Rosario Attualità
20.45	TG 2000 Attualità
21.10	La felicità che mi spetta Film Comm. ('11)
23.00	Effetto Notte - TV2000 Attualità

RAI 4	Rai 4
14.35	The Bouncer - L'infiltrato Film Azione ('18)
16.00	Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.40	Delitti in Paradiso Serie Tv
19.50	Bones Serie Tv
20.35	CSI: Vegas Serie Tv
21.20	Shorta Film Drammatico ('20)
23.10	Salt Film Azione ('10)
0.45	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

LA7CINEMA

14.50	Dentro la notizia Film Commedia ('87)
17.15	Tg La7 Attualità
17.20	Dick & Jane - Operazione furto Film Commedia ('06)
19.25	Padre Brown Serie Tv
21.15	The Imitation Game Film Biografico ('14)
23.20	La Terrazza sul Lago Film Thriller ('08)
1.30	Bello, onesto, emigrato Australia sposerebbe

IRIS	IRIS
15.00	Qualcosa di meraviglioso Film Biografico ('19)
16.55	Le riserve Film Commedia ('00)
19.15	Kojak Serie Tv
20.10	Walker Texas Ranger Serie Tv
21.15	Scommessa con la morte Film Poliziesco ('88)
23.15	Cielo di piombo ispettore Callaghan Film Azione ('76)

LA 5

15.10	Grande Fratello Live Spettacolo
15.30	Una mamma per amica Serie Tv
17.30	Anna e i cinque - La nuova serie Serie Tv
19.30	Amici di Maria Spettacolo
20.00	Uomini e donne Spett.
21.15	Un amore tutto suo Film Commedia ('95)
23.10	Uomini e donne Spettacolo

RAI 5	Rai 5
17.30	14-18 Grande Guerra cento anni dopo Doc.
18.30	Storie della tv Documentari
19.35	Rai News - Giorno Att.
19.40	Lo strabiliante mondo delle piante Doc.
20.30	Il mondo con gli occhi di Overland Documentari
21.20	Kilimangiaro Collection Documentari
23.00	Bob Marley. La leggenda del reggae Documentari

REAL TIME

Real Time

13.40	Casa a prima vista Spett.
15.50	Abito da sposa cercasi Documentari
17.50	Primo appuntamento Spettacolo
19.25	Casa a prima vista Spett.
20.30	Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
21.35	Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo
23.35	La clinica della pelle Lifestyle
5.25	S.O.S Acne Documentari

RAI MOVIE	Rai
14.00	Un uomo tranquillo Film Commedia ('52)
16.15	Gli imperdibili Attualità
16.20	Ringo del Nebraska Film Western ('66)
17.50	Broken Trail - Un viaggio pericoloso Film Western ('06)
19.25	Dio perdoni la mia pistola Film Western ('69)
21.10	Prigionieri del cielo Film Drammatico ('54)
23.45	Il colonnello Von Ryan Film Guerra ('65)

GIALLO

Giallo

10.00	L'ispettore Barnaby Serie Tv
12.00	Cherif Serie Tv
14.25	La stagista del crimine Serie Tv
16.45	Shetland Serie Tv
19.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10	Balthazar Serie Tv
0.40	Cherif Serie Tv
2.50	Torbid delitti Doc.
3.45	A Crime to Remember Documentari

RAI PREMIUM	Rai
14.00	Tutti pazzi per amore Fiction
15.55	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00	Doc Martin Serie Tv
17.40	Provaci ancora Prof! Fiction
19.30	I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv
21.20	Màkari Fiction
23.15	Blanca Serie Tv
1.05	Storie italiane Lifestyle
3.10	Doc Martin Serie Tv
4.40	Piloti Serie Tv

TOP CRIME

TOP CRIME

15.40	Movie Trailer Spettacolo
15.45	Detective Monk Serie Tv
17.40	The Closer Serie Tv
19.30	The mentalist Serie Tv
21.15	Fbi: Most Wanted Serie Tv
22.50	Law & Order: Organized Crime Serie Tv
1.55	Movie Trailer Spettacolo
2.00	Person of Interest
3.20	Tgcom24 Breaking News Attualità

CIELO	cielo
15.00	MasterChef Italia Spettacolo
16.30	Cucine da incubo Lifestyle
17.45	Celebrity Chef Lifestyle
19.00	Cucine da incubo Lifestyle
20.10	Affari di famiglia Spettacolo
21.20	Povere creature! (1ª Tv) Film Fantasy ('23)
24.00	Sky Sport 24 Night Att.
1.05	Mr. & Mrs. Smith Film Azione ('05)

DMAX

DMAX

14.00	Affari al buio - Texas Spettacolo
15.50	I re del contante (1ª Tv) Lifestyle
16.45	I pionieri dell'oro Doc.
19.30	Border Control Italia Attualità
21.25	Blindati: viaggio nelle carceri (1ª Tv) Attualità
22.30	Blindati: viaggio nelle carceri Attualità
23.35	L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle

TWENTYSEVEN	
14.20	La signora del West Serie Tv
17.10	La casa nella prateria Serie Tv
19.50	Colombo Serie Tv
21.15	Licenza di matrimonio Film Commedia ('07)
22.50	Greystoke: La leggenda di Tarzan, il signore delle scimmie Film Avventura ('84)
1.10	Miami Vice Serie Tv
1.55	Camera Café Serie Tv

RAI SPORT HD

Rai

14.00	Santiago: 2ª giornata. Mondiali Ciclismo
17.15	Automobilismo: Rally Camp. Italiano Sanremo - gara 2
18.00	Automobilismo: Rally. Mondiale Europa
18.25	Vis Nova Roma-Ortigia. Serie A1 Pallanuoto
19.45	Torino-Milano - 7ª g.ta. Serie A2 Basket
22.00	Santiago: 3ª giornata. Mondiali Ciclismo

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.05	Il rosso e il nero
19.30	Zapping
20.45	Anticipo Campionato Serie A: Milan - Pisa
23.05	Il mix delle 23

RADIO 2

17.30	Radio2 Matti da legare
19.45	Radio2 Caterpillar
21.00	Chiamami Radio2
22.00	Radio2 alle Dieci della Sera

RADIO 3

19.00	Futuradio - In diretta da Bolzano.
20.00	Radio3 Suite - Panorama
21.00	Futuradio - In diretta dalla Festa di Radio3 a Bolzano

CAPITAL

7.00	The Breakfast Club
10.00	Il Mezzogiornale
12.00	Fattore C
14.00	Capital Records
18.00	Tg Zero
20.00	Vibe

M20

9.00	Davide Rizzi
12.00	Marlen
14.00	Ilario
17.00	Albertino Everyday
19.00	Andrea Mattei
21.00	Vittoria Hyde

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18	Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05	Presentazione programmi
11.10	Vuè o fevelin di: Credenze popolari e proverbi sul tempo atmosferico
11.20	Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione
12.30	Gr FVG
13.29	Babel: Alessandro Aronadio. Antonio Caiazza. Francesco Ruzzier
14.15	Chi è di scena: Francesco Alberici. Tommaso Tuzzoli. Fabrizio Coniglio. Bruna Braidotti
15.00	Gr FVG
15.15	Vuè o fevelin di: Una due giorni dedicata alla cultura nipponica al Città Fiera di Martignacco
18.30	Gr FVG

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20	Un pinsir par vuè
6.30	News, cappuccino e brioche - diretta
7.40	Meteo
7.45	A voi la linea
8.20	Un pinsir par vuè
8.30	News, cappuccino e brioche
9.40	Meteo
9.45	EconoMy FVG
11.00	Effemotori

IL13TV

7.00	Santa Messa
	S.Leopoldo
8.00	Star Trek Classic
10.00	Il13Telegiornale
11.00	Sanità allo specchio
12.00	Aria Pulita (Live)
12.45	Stanlio e Olio
13.00	Tv13 con Voi (Live)
16.00	Film Classici

TV 12

7.00	Tg Udine News
7.30	Santa Messa
8.15	Sveglia Friuli
10.00	A Tutto Campo Fvg
10.30	Primedonne
11.00	Le Stelle Del Friuli
11.30	Casa Pappagallo
11.45	Anziani In Movimento
12.00	Tg Friuli In Diretta
13.45	Stadio News
14.45	Tg Friuli In Diretta - R

12.00

Le strade che portano a Curiedi - documentario
Telegiornale FVG - diretta
A voi la linea - diretta
Vaghe frontiere 2025
Telegiornale FVG
EconoMy FVG
Bianconeri a canestro
Tg flash - diretta
Start
Rugby Magazine

18.30

Maman - program par fruits
Telegiornale FVG - diretta
Sport FVG - diretta
Screenshot - diretta
Telegiornale FVG
Gnovis
Sul cappello che noi portiamo
Bianconeri a canestro
Le strade che portano a Curiedi - documentario
Telegiornale FVG

16.25

Ring - R
Anziani In Movimento
Tg Regionale News
Tg Udine News
A Tutto Campo Fvg
Tg Udine News
Tg Regionale News
30 Minuti Spi
Film: 150
Miligrammi
Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Nelle prime ore della notte soffierà vento sostenuto da nord o da nord-est sulla regione. In seguito decise schiarite con cielo sereno o poco nuvoloso e calo del vento. Nel pomeriggio maggiore nuvolosità, specie sulla fascia orientale dove non si esclude qualche pioggia o qualche rovescio.

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso per qualche velatura. Temperature lievemente al di sotto della norma del periodo.

Tendenza
Previsione ancora incerta. Al mattino cielo in prevalenza nuvoloso con possibili piogge e qualche temporale sulla fascia orientale e sulla costa, specie verso Trieste. In serata schiarite a partire da ovest e ingresso di Bora moderata sulla fascia orientale.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: La giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo, il cielo si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso ovunque.
Centro: Tempo stabile e ovunque soleggiato, il cielo sarà prevalentemente sereno o poco nuvoloso.
Sud: Condizioni di bel tempo, il cielo infatti si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso. Caldo.
DOMANI
Nord: Cielo poco o irregolarmente nuvoloso. Sono previste alcune spruzzate di neve sui confini alpini occidentali sopra i 1500 metri.
Centro: Peggioramento del tempo con qualche pioggia sulla Toscana settentrionale.
Sud: Giornata con cielo via via nuvoloso e poi molto nuvoloso su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Il venerdì porta con sé slancio: l'universo ti incoraggia a chiudere la settimana con energia e determinazione. Piccole vittorie ti preparano a un weekend di libertà.

LEONE
23/7 - 23/8

Oggi il tuo carisma è evidente: chiudi la settimana in modo brillante. Anche il weekend è un palcoscenico, dove puoi divertirti senza pensare troppo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Il venerdì porta eccitazione e voglia di movimento. Il fine settimana è dietro l'angolo, pronto per avventure o scoperte leggere. Anche un piccolo cambiamento nella routine può aprire spazi nuovi.

TORO
21/4 - 20/5

È tempo di respirare dopo giorni di impegno costante. La fine settimana si avvicina: rallenta e assapora i piccoli piaceri: un caffè speciale, un sorriso inatteso, un abbraccio sincero.

VERGINE
24/8 - 22/9

Il venerdì chiede di lasciar andare la tensione accumulata: anche se ami programmare tutto, concediti qualche sorpresa. Organizza il weekend come piace a te.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Dopo giorni di impegno costante, il venerdì ti invita a riconoscere i progressi fatti. Chiudi la settimana con gratitudine e uno sguardo al weekend: relax, piacere e qualche sorpresa meritata.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Il pensiero vola, le parole corrono: oggi puoi chiudere conversazioni in sospeso e aprire nuovi spazi per il fine settimana. L'umorismo e la leggerezza sono i migliori alleati per affrontare la giornata.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Il venerdì è leggero, ma richiede delicatezza: oggi puoi risolvere questioni rimaste sospese senza drammi. Inizia a prepararti a momenti piacevoli per il weekend: armonia è la parola chiave.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La giornata porta idee brillanti e opportunità di connessioni interessanti. L'universo ti invita a chiudere la settimana lasciando spazio a creatività e leggerezza.

CANCRO
22/6 - 22/7

Il venerdì è un invito al riposo emotivo: lascia andare preoccupazioni e tensioni. Il fine settimana porta calma e ristoro. Un gesto gentile verso te stesso avrà un'eco positivo.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi puoi immergerti in ciò che conta davvero, chiudere vecchi capitoli e prepararti al weekend. Una serata inaspettata potrebbe sorprenderti piacevolmente.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi lascia andare tensioni e guarda avanti con leggerezza. Il weekend è vicino: tempo respirare profondamente e di lasciarti trasportare da ciò che ti fa sentire libero e leggero.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Del Torre
V.le Venezia, 178 Tel. 0432234339
Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beivars
Via Bariglaria, 230 Tel. 0432565330
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Buttrio
Sabbadini
Via Divisione Julia, 14/16 Tel. 0432674136
Campoformido
Patini
Via Roma, 30 Tel. 0432662117
Castions di Strada
La Farmacia di Castions
V.le Europa, 17 Tel. 0432768020
Codroipo
Mummolo
P.za Garibaldi, 112 Tel. 0432906054
Comeglians
Alfarè
P.za Cavaliere del Lavoro De Antoni, 4 Tel. 043360324
Magnano in Riviera
Giordani
P.za Uri, 42 Tel. 0432785316
Pontebba
Candussi
Via Roma, 39 Tel. 042890159

Zambotto
Via Gemonia, 78 Tel. 0432502528

Precentico
Caccia
P.za Roma, 1 Tel. 0431589364
San Daniele del Friuli
Lafarmacia. San Daniele
V.le Trento e Trieste, 105/D Tel. 0432957150
San Giorgio di Nogaro
De Fina
P.za XX Settembre, 6 Tel. 043165092
Terzo d'Aquileia
Menon e Feresin
Via Il Giugno, 4 Tel. 043132497
Tolmezzo
Città Alpina
P.le Vittorio Veneto, 6 Tel. 043340591
Torreano
Pascolini
Località Crosada, 5 Tel. 0432715533
Tricesimo
Giordani
P.za Verdi, 6 Tel. 0432851190
Visco
Flebus
Via Montello, 13 Tel. 0432997583



AirTech SERVICE

IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE

solar edge Home

- INVERTER MONOFASE / TRIFASE
- SISTEMI DI ACCUMULO
- DISPOSITIVI SMART ENERGY
- APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO

0432543202 **3533851122**

info@airtechservice.it
www.airtechservice.it

INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO, ALLE PRATICHE CI PENSAMO NOI!

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 23 ottobre 2025 è stata di 22.625 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN Online UD 2499-0914. Codice ISSN Online PN 2499-0922.

PEFC

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

SVENDITA TOTALE PER TRASFERIMENTO SEDE

CUCINA INFINITY
~~€ 16.500~~
€ 8.400



CUCINA ELSA
~~€ 9.290~~
€ 3.650



CUCINA NATURAL
~~€ 15.700~~
€ 7.850



CUCINA SANDY
~~€ 8.900~~
€ 4.450

TAVOLO SEVEN
180x90 con allunga.
disponibile anche
130x80, 140x90, 160x90
~~€ 1.800~~
€ 870



TAVOLO GLASS
160x90 con allunga.
disponibile anche
180x90
~~€ 2.200~~
€ 1.100



TAVOLO LOOM
130x80 con allunga.
disponibile anche
140x90, 160x90, 180x90
~~€ 1.200~~
€ 580



TAVOLO CROSSING
160x90 con allunga.
~~€ 2.300~~
€ 1.150

CON
SCONTI
REALI

DAL **50**%
AL **70**%